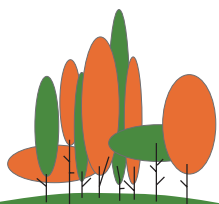
La Cooperazione al cuore del Mediterraneo

MARITTIMO - IT FR - MARITIME
TOSCANA . LIGURIA . SARDEGNA . CORSE

La Coopération au coeur de la Méditerranée



1

IL PROGETTO LAB.NET PLUS: LA RETE TRANSFRONTALIERA PER LA VALORIZZAZIONE DEI PAESAGGI E DELLE IDENTITÀ LOCALI

LE PROJET LAB.NET PLUS: LE RÉSEAU TRANSFRONTALIER POUR LA MISE EN VALEUR DES PAYSAGES ET DES IDENTITÉS LOCALES

LAB.net+

Rete transfrontaliera per la valorizzazione dei paesaggi e delle identità locali
Réseau transfrontalier pour la mise en valeur des paysages et des identités locales

Programma cofinanziato con il Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale

Programme cofinancé par le Fonds Européen de Développement Régional

ISBN 978-88-89007-62-4
KC edizioni
Via alla Stazione per Casella 30, Genova 16122
www.kcedizioni.it

I Titolari del Copyright sono la Regione Sardegna, la Regione Liguria,
la Regione Toscana e la Collectivitè Territoriale de Corse relativamente ai contenuti forniti.

Edizione speciale e fuori commercio

Il Progetto LAB.net plus

Rete transfrontaliera per la valorizzazione
dei paesaggi e delle identità locali

Le projet LAB.net plus

Réseau transfrontalier pour la mise en valeur
des paysages et des identités locales

MARITTIMO - IT FR - MARITIME
TOSCANA . LIGURIA . SARDEGNA . CORSE

Programma cofinanziato con il Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale

Programme cofinancé par le Fonds Européen de Développement Régional

LAB.net

Rete transfrontaliera per la valorizzazione dei paesaggi e delle identità locali

Réseau transfrontalier pour la mise en valeur des paysages et des identités locales

REGIONE TOSCANA

REGIONE LIGURIA

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Collectivité Territoriale de CORSE
Culletività Tirritoriale di CORSICA

La Cooperazione al cuore del Mediterraneo

La Coopèration au coeur de la Mèditerranèe

Regione Autonoma della Sardegna

Marco Melis
Responsabile di progetto
e coordinatore transfrontaliero

Stefania Zedda
Coordinamento generale gruppo di lavoro

Simone Murtas
Supporto per gli aspetti tecnici e informatici

Cristina Muntoni
Supporto operativo e caricamento dati

Santina Secchi
Collaborazione alla gestione e al coordinamento tecnico-scientifico del Laboratorio

Gruppo di lavoro:

Gabriele Schirru
Michele Rosa
Marco Visicaro
Esperti in politiche urbane, gestione e valorizzazione dei centri storici e dei sistemi paesaggistico-ambientali

Loredana Poddie
Carlo Capozzi
Esperti nell'ambito della pianificazione territoriale

Giuseppe Scarpa
Esperto in politiche agrarie e di valorizzazione del paesaggio rurale

Mauro Manna
Esperto in azioni locali partecipate e sviluppo urbano sostenibile

Paola Dore
Esperto in valorizzazione e management del patrimonio culturale

Paolo Loddo
Esperto in informatica

Collectivitè Territoriale de Corse

Charles Pasqualini
Directeur délégué de l'Office de l'Environnement de la Corse - Responsable du Projet

Responsables techniques du projet

Anne Paolacci
Responsable du Département Valorisation de l'Environnement de l'OEC

Albert Boulanger
Consultant CDI

Jean-Luc Simonetti Malaspina
Architecte, C.A.U.E de la Haute Corse

Dominique Vannucci
Président du C.A.U.E de la Haute Corse

Antoine Feracci
Président CPIE Corté Centre Corse
A Rinascita

Groupe de travail technique

Gérard Dominici
Animateur pédagogique

Céline Pietrera
Coordinatrice pédagogique

François Garnier
Paysagiste

Jean-Emmanuel Vittori
Géographe-infographiste

Don Philippe Carlotti
Assistant, Département Valorisation de l'Environnement de l'OEC

Patrick Torre
Consultant Sud Concept

Laurine Zannetacci
Stagiaire spécialisé en management du tourisme durable

Barbara Susini
Chargé de mission spécialisé en aménagement du territoire

Regione Toscana

Maria Clelia Mele
Responsabile del progetto

Cinzia Gandolfi
Coordinatore tecnico del progetto

Gruppo di lavoro:

Sandro Ciabatti
Gabriella De Pasquale
Pierpaolo Pirisi
Stefania Stefani
Francesca Nerozzi

Collaborazioni esterne:
Maria Rita Gisotti
Collaborazione alla gestione e al coordinamento tecnico-scientifico delle attività di progetto

Coordinamento dei laboratori e redazione Linee Guida "Qualità del progetto"

Alberto Clementi
Giuliana Speranza
Massimo Angrilli
Rocco Corrado
Filippo Boschi - Heriscape
Valentina Ridolfi - Heriscape
Simona Rotteglia - Heriscape

Coordinamento dei progetti di sviluppo locale
Luigi Badiali - Euro*IDEES

Redazione "Linee Guida Progetti di Sviluppo locale"
Luigi Badiali e Emmanuele Daluiso - Euro*IDEES

Laboratorio del Paesaggio
Provincia di Lucca

Francesca Lazzari
Responsabile del progetto

Ilaria Tabarrani
Coordinamento

Brunella Ponzo
Gestione amministrativa

Simone Pellegrinetti
Monitoraggio finanziario

Collaborazioni esterne:

Massimo Carta
Ivano Leonardi
Marco Massa
Francesco Monacci
Giorgio Pizziolo
Paolo Emilio Tomei

Laboratorio del Paesaggio
Provincia di Massa Carrara

Francesco Guglielmino e Gianluca Barbieri
Responsabili del progetto

Marco Nieri
Coordinamento tecnico

Riccarda Bezzi
Funzionaria Politiche Comunitarie
Provincia di Massa Carrara

Collaborazioni esterne:

Terre.it s.r.l. - Sarnano, Macerata
Società Cooperativa Città Futura - Lucca

Laboratorio del Paesaggio
Provincia di Pisa

Dario Franchini
Responsabile del progetto

Gruppo di lavoro:

Elena Tognoni
Sergio Viti
Sabrina Arusa
Giorgio Salinari
Ufficio SIT Provincia di Pisa

Collaborazioni esterne:

Sergio Paglialunga
Direttore Parco Migliarino San Rossore Massaciuccoli

aboratorio del Paesaggio
Unione dei Comuni Montana
della Lunigiana

Letizia Coltellini
Consulente
Emanuela Curadi
Consulente

Stefano Milano
Funzionario UCML

Fausta Fabbri
Dirigente UCML

Regione Liguria

Giovanni Gaggero
Responsabile di progetto

Giuseppe Sorgente
Responsabile tecnico-amministrativo

Tiziana Mori
Responsabile amministrativo-finanziario

Rossella Rizzolo
Responsabile attività amministrative e logistiche

Gruppo di lavoro:

Claudia Rizzo
Emilio Marcenaro
Marco Gozzi
Fabrizio Biancardi
Laura Piccinno
Consulenti esperti in informatica, elaborazioni grafiche e multimediali - Datasiel S.p.A.

Annalisa Cevasco
Claudia Riccio
Marina Oliveri
Consulenza e assistenza tecnica delle attività del progetto - Agenzia di Sviluppo Gal Genovese

Carlo Bertelli
Cristina Giusso
Consulenti esperti in politiche urbane e pianificazione territoriale

Stefano Poli
Consulente esperto in sociologia urbana

CREDITI FOTOGRAFICI
Le immagini utilizzate nella pubblicazione corrispondenti ai numeri 19 della pagina 41 appartengono al Comune di Cosio d'Arroscia.
Le immagini utilizzate nella pubblicazione corrispondenti ai numeri 20 e 21 della pagina 41 appartengono a Photo Augustin.

1. Il progetto LAB.net plus: la rete transfrontaliera come strumento per la valorizzazione dei paesaggi e delle identità locali **11** *1. Le projet LAB.net plus: Le réseau transfrontalier pour la valorisation des paysages et des identités locales*

2. La rete dei laboratori: il network transfrontaliero per la valorizzazione dei paesaggi e delle identità locali **29** *2. Le réseau de laboratoires: Le network transfrontalier pour la mise en valeur des paysages et des identités locales*

3. Il concorso Kaleidos 2: la parola ai progettisti in erba! **57** *3. Le concours Kaleidos 2: la parole aux projets en herbe!*

4. I cantieri sperimentali di LAB.net plus **65** *4. Les chantiers expérimentaux de LAB.net plus*

5. Il progetto LAB.net plus e i suoi eventi: l'agenda degli incontri transfrontalieri e dei workshop **75** *5. Le projet LAB.net plus et ses manifestations: L'agenda des rencontres transfrontalières et des workshops*

Il progetto LAB.net plus:
la rete transfrontaliera come strumento per la valorizzazione dei paesaggi e delle identità locali

1.

Le projet LAB.net plus:
Le réseau transfrontalier pour la valorisation des paysages et des identités locales

Il progetto LAB.net plus

La rete transfrontaliera come strumento per la valorizzazione dei paesaggi e delle identità locali

Il progetto LAB.net plus - Rete transfrontaliera per la valorizzazione dei paesaggi e delle identità locali, finanziato nella programmazione europea 2007-2013 dal Programma Operativo Italia-Francia "Marittimo", Asse IV, Obiettivo 1, nasce come naturale prosecuzione e sviluppo del precedente progetto LAB.net, finanziato dalla programmazione 2000-2006 e avente per obiettivo la valorizzazione dei centri storici urbani delle tre Regioni coinvolte Sardegna, Corsica e Toscana.
Oltre al potenziamento del partenariato, attualmente costituito dalla Regione Autonoma della Sardegna, dalla Regione Liguria, dalla Regione Toscana e dalla Collectivité Territoriale de Corse, LAB.net plus estende la sua attenzione al di là dei centri storici allargandola al paesaggio e alle identità locali.
Già la denominazione del progetto è manifestazione dei suoi principi cardine: si parla infatti di rete per la collaborazione tra le persone che a maglia fitta hanno interagito sapientemente tra loro. Lo scambio è avvenuto proficuamente tanto nelle fasi iniziali delle azioni progettuali, tracciando linee di studio e delineando approcci metodologici, quanto in fase di conclusione delle stesse attraverso lo scambio delle esperienze e delle buone pratiche maturate; si parla di transfrontalierità per il coinvolgimento di due Stati comunitari differenti; si parla di valorizzazione congiunta per l'elaborazione e realizzazione di programmi comuni di valorizzazione dei paesaggi transfrontalieri, ai sensi dell'art. 9 della Convenzione Europea del Paesaggio.
Il paesaggio è da intendersi come patrimonio comune, motivo per il quale ogni azione che lo coinvolga deve essere retta dal principio della sostenibilità evitando processi irreversibili e il raggiungimento di punti di non ritorno. Per questo motivo, la rete transfrontaliera, ha deciso di lavorare a supporto dei territori: non a caso, il termine rete è stato mutuato dal linguaggio informatico indicando un insieme di computer collocati in posizioni differenti, i nodi, collegati tra loro per la condivisione di informazioni e risorse, esattamente come la rete LAB.net.

1. Panormaica del paesaggio della Marmilla

Le projet LAB.Net plus

Le réseau transfrontalier comme instrument pour la valorisation des paysages et des identités locales

Le projet LAB.net plus - Réseau transfrontalier pour la valorisation des paysages et des identités locales, financé dans le cadre de la programmation européenne 2007-2013 du programme Opérationnel Italie - France « Maritime », Axe IV, Objectif 1, naît comme la suite logique et l'approfondissement du précédent projet LAB.net, financé dans le cadre de la programmation 2000-2006 et qui avait pour objectif la valorisation des centres historiques dans les trois régions impliquées, la Sardaigne, la Corse et la Toscane.

Outre le renforcement du partenariat, actuellement composé de la Région Autonome de Sardaigne, de la Ligurie, de la Région Toscane et de la Collectivité territoriale de Corse, LAB.net plus étend son action au-delà des centres urbains pour s'intéresser au paysage et aux identités locales.

Le nom du projet traduit déjà ses principes cardinaux : il est question de réseau du fait de la coopération entre des acteurs étroitement liés. L'échange a eu lieu avec succès, autant dans les phases initiales du projet, traçant ainsi les lignes directrices des études et délimitant les approches méthodologiques, que dans la phase de conclusion, à travers l'échange d'expériences et de bonnes pratiques ; il est également question du fait transfrontalier de par l'implication de deux Etats européens ; et de valorisation au regard du renforcement et de la revalorisation du paysage et des identités locales.

Ces derniers doivent être compris comme patrimoine commun, ce qui explique pourquoi chaque action qui les concerne doit être guidée par le principe de durabilité, afin d'éviter les processus irréversibles et les points de non-retour.

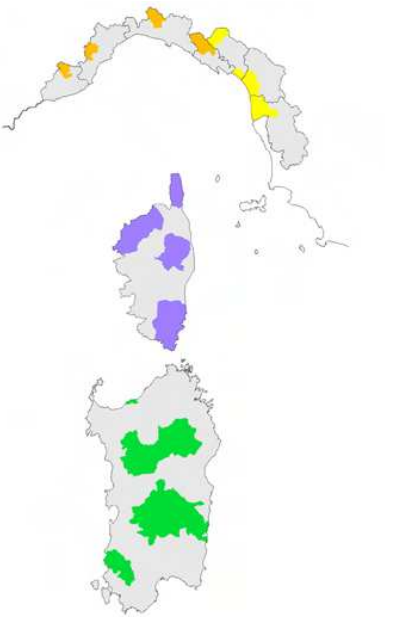
Pour cette raison, le réseau LAB.net plus a décidé de travailler de façon concrète dans les territoires. Ce n'est d'ailleurs pas une coïncidence si le terme réseau a été détourné du langage informatique, désignant un ensemble d'ordinateurs situés dans des lieux différents, et connectés afin de partager des informations et des ressources. Le réseau LAB.net. plus est en effet conçu comme un réseau de partage de connaissances et de compétences

plus, pensata come una maglia di condivisione di conoscenze e professionalità.
Ogni Regione ha potuto scegliere, in base alle esigenze dei territori coinvolti, le professionalità più consone, mettendole a servizio dell'intero parternariato.
Ogni ufficio di progetto regionale ha coordinato i suoi collaboratori dislocati nei territori attraverso delle "antenne" o sedi territoriali. Si tratta di collocazioni fisiche che hanno messo in condizione i professionisti del team regionale di osservare i territori coinvolti direttamente, quasi tastandone le pulsazioni, comprendendone le esigenze dal di dentro, osservando le vocazioni storiche e le esigenze più attuali.
Attraverso il *Network trasfrontaliero dei Laboratori per la valorizzazione dei paesaggi e delle identità locali*, vero e proprio motore dell'intero progetto, LAB.net plus ha portato avanti le azioni programmate lavorando direttamente nei territori e cercando di coinvolgere la popolazione. Tra le attività svolte, particolarmente proficua è stata l'attività relativa all'elaborazione dei Piani o Progetti di Sviluppo Locale, attraverso la stesura di linee guida prima e di progetti poi, a diretto supporto delle amministrazioni e con il coinvolgimento sia dei cittadini che dei tecnici, anche attraverso workshop, congressi internazionali e conferenze di aggiornamento per tecnici e amministratori
Di grande interesse è risultato essere anche il Concorso "*Kaleidos 2. Coltiviamo i nostri talenti*", dedicato agli studenti delle scuole medie di I grado, volto a sostenere la sensibilizzazione e la formazione dei giovani cittadini, sui temi della percezione e della tutela del paesaggio, dell'ambiente e dell'identità, mentre di carattere più tecnico sono stati i Cantieri Sperimentali, realizzati nelle quattro Regioni e dedicati a favorire lo scambio di buone pratiche tra gli operatori del settore e il trasferimento di expertise in tema di recupero e riqualificazione del patrimonio costruito storico.
Il portale si articola in più sezioni, dalle quali si accede a livelli informativi differenziati, anche per tipologia di utente, tra cui articoli e segnalazioni costantemente aggiornate dalle redazioni dislocate nei territori partner del progetto.

2. Ile Rousse, Corsica.

professionnelles. Chaque région a alors pu choisir, en fonction des besoins des zones concernées, les compétences les plus adaptées en les mettant au service du partenariat.
Chaque bureau régional responsable du projet a coordonné l'action de ses collaborateurs dispersés dans les territoires grâce aux « antennes » ou sièges territoriaux. Ce sont des lieux physiques qui ont permis à des professionnels de l'équipe régionale d'observer les territoires directement concernés, presque en les auscultant, pour comprendre les besoins de l'intérieur, en regardant leurs vocations historiques et leurs exigences plus actuelles.
A travers le Réseau transfrontalier des laboratoires pour la valorisation des paysages et des identités locales, véritable moteur de l'ensemble du projet, LAB.net plus a mis en avant les actions prévues en travaillant directement dans les territoires et en cherchant à impliquer la population. Parmi les activités mises en œuvre, celle relative à l'élaboration de Plans de Développement Local a été particulièrement profitable ; et ce en premier lieu grâce à l'élaboration de lignes directrices et à l'appui direct aux administrations avec la participation aussi bien des citoyens que des experts, mais également à travers des workshops, des congrès internationaux et des conférences d'actualisation des connaissances à destination des équipes techniques et des administrations locales.
Le Concours Kaleidos 2, destiné aux collégiens dans le but de renforcer la sensibilisation et la formation des jeunes citadins sur les questions de la perception et de la protection du paysage, de l'environnement et des identités, est tout aussi intéressant que les chantiers expérimentaux, qui ont un caractère plus technique. Ces chantiers expérimentaux ont été réalisés dans les quatre régions et ont été dédiés à l'échange de bonnes pratiques entre les professionnels du secteur et au partage d'expertise relative à la restauration et au réaménagement du patrimoine bâti historique.
Le portail est organisé en plusieurs sections, dans lesquelles on peut accéder à différents niveaux d'information, y compris selon le type d'utilisateur, avec des articles et des rapports constamment mis à jour par les rédactions situées dans les territoires partenaires du projet.

La partnership del progetto



Le quattro Regioni coinvolte hanno operato attraverso specifiche strutture:
- per la Regione Autonoma della Sardegna, la Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia dell'Assessorato degli enti locali, finanze e urbanistica;
- per la Regione Liguria il Settore Programmi Urbani Complessi del Dipartimento programmi regionali, porti, trasporti, lavori pubblici ed edilizia;
- per la Regione Toscana il Settore Pianificazione del Territorio della Direzione generale politiche territoriali, ambientali e per la mobilità;
- per la Collectivité Territoriale de Corse l'Office de l'Environnement de la Corse.

Il partenariato, elemento di riferimento della politica europea, ha lavorato seguendo i principi della coesione economica e sociale e, proprio sulla base di questa coesione, le quattro strutture regionali si sono incontrate con cadenza regolare tramite meeting e riunioni che hanno permesso un elevato livello di scambio e condivisione tra le parti, coinvolgendo in maniera congiunta e sinergica i partner istituzionali dei territori transfrontalieri.
L'analisi del contesto territoriale in cui ha operato il progetto, pur presentando un quadro molto complesso e diversificato in relazione alle specifiche caratteristiche territoriali, ha presentato anche analogie rispetto alle tipologie insediative e alle relative dinamiche socio-economiche. Gli aspetti

3. Panorama del territorio di Corbara, Balagne. Corsica.

Le partenariat du projet

Les quatre régions concernées ont travaillé à travers des structures spécifiques :
- Pour la Région Autonome de Sardaigne, la Direction générale de la planification urbaine territoriale et de la sécurité de la construction
- Pour la Région Ligurie, la Division Programmes Urbains Complexes du Département programmes régionaux, ports, transports, bâtiment et travaux publics ;
- Pour la Région Toscane, la Section Planification du Territoire de la Direction générale des politiques territoriales, environnementales et de mobilité ;
- Pour la Collectivité Territoriale de Corse, l'Office de l'Environnement de la Corse.

Le partenariat, principe de référence de la politique européenne, a travaillé en suivant les préceptes de cohésion économique et sociale, et c'est sur la base de cette cohésion que les quatre structures régionales se sont rencontrées régulièrement à l'occasion de meetings et de réunions, qui ont permis un haut niveau d'échanges et de partage entre les parties, en impliquant conjointement et en synergie les partenaires institutionnels des territoires transfrontaliers qui ont la capacité concrète de programmer aux niveaux politique, technique et opérationnel l'action de processus innovants de valorisation du patrimoine paysager.
Bien que présentant un cadre très complexe et divers, les analyses du contexte territorial dans lequel a opéré le projet ont également présenté des analogies quant aux types d'habitat et aux dynamiques socio-économiques. Les aspects communs à l'espace maritime méditerranéen ont ainsi permis l'élaboration de pistes de réflexion et d'analyse communes à tous les partenaires.
Figurent parmi les caractéristiques communes :
- Une bande côtière densément peuplée avec différents degrés d'urbanisation, qui connaît une alternance de paysages urbains, marquée par la présence forte d'infrastructures, de zones industrielles et portuaires, et d'autres infrastructures touristiques ;
- Des territoires intérieurs, marqués par la présence de collines et de montagnes, et

comuni allo spazio mediterraneo marittimo hanno permesso l'elaborazione di spunti di riflessione e di analisi comuni a tutti i partner.
Tra le caratteristiche comuni riconosciamo:
- una fascia costiera fortemente antropizzata con differenti gradi di urbanizzazione, che vede l'alternarsi di paesaggi urbani, con un alto livello di dotazioni infrastrutturali e aree industriali/portuali, oltre a i impianti paesaggistici connotati da insediamenti legati alle attività turistico balneari;
- territori interni collinari e montani a bassa intensità insediativa, dove la mancanza di prospettive determina fenomeni di spopolamento con conseguente invecchiamento della popolazione e degrado delle risorse paesaggistiche non più presidiate.
- presenza diffusa di un patrimonio storico-culturale e antropologico che, ancora oggi, risulta scarsamente valorizzato perché non ne vengono riconosciute le potenzialità, soprattutto nelle realtà territoriali dell'interno.
Con questi presupposti il tema della valorizzazione e tutela del paesaggio, sempre più ricorrente nelle politiche di sviluppo promosse dalla Comunità Europea, diventa ambito di ricerca e sperimentazione per la definizione di strategie sostenibili che guidino le azioni di trasformazione di ambiti territoriali caratterizzati da elementi comuni ma non abituati a condividere risorse ed esperienze e proprio per questo motivo stati sollecitati dall'azione di LAB.net plus alla collaborazione comune, per l'individuazione di politiche di sviluppo e tutela condivise, efficaci forme di governance e l'istituzione di luoghi di confronto, legittimati dalle comunità locali.
Particolare attenzione è stata rivolta ai centri minori del territorio transnazionale, identificabili con borghi storici di grande pregio paesistico e ad alta identità storico-culturale ma che spesso rimangono realtà scarsamente accessibili e marginalizzate rispetto al sistema delle infrastrutture materiali (a causa della carenza o della difficile fruibilità delle infrastrutture primarie di accesso) e

4. Varese Ligure, Liguria.

faiblement peuplés, où le manque de perspectives et de débouchés est la cause de phénomènes de dépeuplement ayant pour conséquence le vieillissement de la population et la dégradation des ressources paysagères.

- La présence diffuse d'un patrimoine historique, culturel et anthropologique qui, encore aujourd'hui, reste trop peu valorisé parce qu'on ne reconnaît pas son potentiel, en particulier dans les territoires intérieurs.

Dans ces conditions, le thème de la valorisation et de la protection du paysage, de plus en plus récurrent dans les politiques de développement promues par l'Union Européenne, devient un domaine de recherche et d'expérimentation pour la définition de stratégies durables qui guident les actions de transformation de zones territoriales qui sont caractérisées par des éléments communs, mais qui n'ont pas l'habitude de partager des ressources et des expériences, et qui pour cette raison ont été poussées à collaborer par l'action de LAB.net plus, afin d'identifier des politiques de développement et de protection partagées, des formes efficaces de gouvernance et l'institution de lieux de comparaison, légitimés par les communautés locales.

Une attention particulière a été accordée aux petits centres de peuplement du territoire transnational, reconnaissables grâce aux villages historiques d'une grande valeur paysagère et à l'identité historico-culturelle marquée, mais qui en réalité sont encore trop souvent marginalisés et peu accessibles du fait des infrastructures matérielles (à cause du manque d'infrastructures ou de l'accès difficile aux infrastructures primaires) et immatérielles (insuffisance des services).

Les partenaires ont agi dans ces territoires en étroite collaboration avec les administrations provinciales, les communautés de communes de montagne et autres communautés de communes, en garantissant l'échange et le partage dans la construction d'un parcours de valorisation des res-

immateriali (insufficienza dei servizi).
I partner hanno agito in questi territori in stretta collaborazione con le Amministrazioni Provinciali, le Comunità Montane e le Unioni di Comuni, garantendo lo scambio e la condivisione nella costruzione di percorsi di valorizzazione delle risorse paesaggistiche ed identitarie locali e attivando un dialogo costante con amministratori e tecnici e coinvolgendo le popolazioni dei centri medio-piccoli attraverso la partecipazione diretta o indiretta, con interviste, concorsi, convegni, apertura ai processi di partecipazione con particolare riferimento ai temi dello sviluppo locale e della valorizzazione del patrimonio.

In questo variegato scenario che abbiamo visto avere dei tratti comuni all'intera area mediterranea marittima ma con precise peculiarità legate all'identità locale, l'azione progettuale ha portato lo sviluppo di soluzioni condivise volte al rafforzamento delle politiche di valorizzazione e il ricorso a strategie e metodi comuni che hanno saputo mantenere un margine di flessibilità per l'adeguamento alle specificità locali.

La tempistica e il budget

Le date ufficiali di inizio e conclusione del progetto sono le seguenti:
- Giugno 2010: inizio progetto.
- Agosto 2012: conclusione.

Il Budget di progetto complessivamente ammonta a 2.103.636,00 € così suddivisi all'interno del partenariato:

- per la Sardegna: 751.059,66 €
- per la Corsica: 313.156,85 €
- per la Toscana: 520.324,72 €
- per la Liguria: 519.094,77 €

5. Area archeologica di Tamuli, nel territorio di Macomer, Sardegna.

sources paysagères et identitaires locales, et en maintenant un dialogue constant avec les administrations et les techniciens, ainsi qu'en impliquant les populations des centres de peuplement petits et moyens, par le biais de mécanismes de participation directs ou indirects qui prennent la forme de recueils de témoignages, de concours, de conférences , d'ouverture au processus participatif, avec une référence particulière aux questions de développement local et de valorisation du patrimoine.
Dans ce contexte varié qui présente tout de même des traits communs à l'ensemble de l'aire maritime méditerranéenne, en particulier liés à l'identité locale, l'action du projet a conduit au développement de solutions partagées visant le renforcement des politiques de valorisation et le recours à des stratégies et des méthodes communes, qui ont su conserver une marge de flexibilité afin de s'adapter aux spécificités locales.

Le calendrier et le budget

Les dates officielles de début et de fin du projet sont les suivantes :
- Juin 2010 : début du projet.
- Août 2012 : conclusion.
Le budget total du projet s'élève à € 2.103,636.00, répartis comme suit à l'intérieur du partenariat :
- Pour la Sardaigne : 751,059.66 €
- Pour la Corse :313,156.85 €
- Pour la Toscane: 520,324.72 €
- Pour la Ligurie : 519,094.77 €

La sperimentazione di nuove metodologie congiunte e partecipate per la valorizzazione delle risorse territoriali

Il principio guida della metodologia di lavoro del progetto LAB.net plus è stata la partecipazione condivisa. Infatti il parternariato ha potuto dialogare oltre che nel corso dei periodici incontri, attraverso la piattaforma conoscitiva web, mentre a livello territoriale i laboratori regionali e territoriali hanno agito, caso per caso, attraverso incontri privati e pubblici, con le Amministrazioni, i cittadini e i portatori d'interesse. Questa metodologia ha portato all'attuazione di linee guida e alla definizione di progetti e azioni strategiche in favore dello sviluppo locale sostenibile e della valorizzazione dei paesaggi e delle identità locali.

La piattaforma conoscitiva e il sito web

Se è vero che la rete è dislocata fisicamente nelle quattro Regioni partner, è vero anche che queste hanno avuto come luogo d'incontro, sebbene virtuale, la piattaforma conoscitiva informatica, che ha creato opportunità di studio, condivisione e scambio in materia di policy territoriali, di processi di trasformazione dei paesaggi e di sensibilizzazione della popolazione locale alla percezione e al mutamento del paesaggio, di recupero e promozione dei propri luoghi, di osservazione delle risorse naturali e culturali e quindi come punto di partenza per lo sviluppo locale sostenibile in accordo con le politiche regionali, nazionali, e comunitarie, accogliendo spunti e riferimenti dalle comunità locali, tanto dai cittadini quanto dai professionisti.

La piattaforma conoscitiva è uno strumento su base web attraverso il quale raccogliere e ordinare studi, piani, progetti e buone pratiche elaborati dalla rete dei laboratori. È un nodo di scambio interno al partenariato per le informazioni e i dati provenienti da tutti i partner che è stato ulteriormente arricchito attivando discussioni e confronti sulle tematiche interessate dal progetto.
Alla piattaforma conoscitiva è strettamente legato il sito web del progetto LAB.net plus, www.labnet-plus.eu, il cui accesso è aperto a chiunque sia interessato alle tematiche della valorizzazione del paesaggio e delle identità locali: un supporto alle amministrazioni per la programmazione e gestione degli interventi sul territorio.
Anche i cittadini dei territori partner hanno potuto riceve dal sito utili informazioni e aggiornamenti come, ad esempio, la presen-

6. Sant'Antonino in Balagne. Corsica.

L'expérimentation de nouvelles méthodologies conjointes et participatives pour la valorisation des ressources territoriales

Le principe directeur des méthodes de travail du projet LAB.net plus a été la participation collective. Le partenariat a été en mesure de bien dialoguer en dehors des réunions régulières, à travers la plateforme cognitive web, tandis qu'au niveau territorial, les laboratoires régionaux et territoriaux ont agi, selon les cas, au moyen de réunions privées et publiques avec les autorités administratives, les citoyens et les porteurs d'intérêt. Cette méthodologie a conduit à la mise en œuvre de lignes directrices et à la définition de projets et d'actions stratégiques en faveur du développement local durable et de la valorisation des paysages et des identités locales.

La plateforme cognitive et le site web

S'il est vrai que le réseau est physiquement présent dans les quatre régions, il est également vrai que celles-ci ont eu pour lieu de rencontres virtuelles la plateforme cognitive informatique, qui a créé une opportunité d'étude, de partage et d'échange en matière de politiques publiques territoriales, de processus de transformation des paysages et de sensibilisation de la population locale aux représentations et mutations du paysage, de restauration et de promotion des sites, d'observation des ressources naturelles et culturelles. Cette plateforme a également été le point de départ pour un développement durable local en accord avec les politiques régionales, nationales et communautaires, en prenant en considération des idées et des références des communautés locales (des citoyens comme des professionnels).

La plateforme cognitive est outil virtuel au travers duquel il est possible de recueillir études, plans, projets et bonnes pratiques élaborés par les réseaux des laboratoires.

C'est un système d'échange interne au partenariat visant à recueillir l'information et les données de tous les partenaires, et qui peut encore être amélioré grâce aux discussions et aux échanges sur les questions soulevées par le projet.

A cette plateforme s'ajoute le site Web du projet LAB.net plus, www.labnet-plus.eu, dont l'accès est ouvert à toute personne intéressée par les questions de mise en valeur des paysages et des identités locales : c'est un soutien aux autorités locales pour la programmation et la gestion des interventions sur le territoire, afin d'activer

za di incontri con la popolazione, le opportunità di finanziamento e gli indirizzi per il corretto intervento sui propri manufatti.
Il sito contiene un aggiornamento costante sulle attività realizzate dal progetto, nonché una raccolta di conoscenze e informazioni che, più in generale, riguardano i temi del paesaggio, dell'identità e dello sviluppo locale.

Supporto delle amministrazioni per la definizione di azioni congiunte nell'ambito della valorizzazione dei paesaggi e delle identità locali

Scopo di questa azione è stato il raggiungimento di indirizzi e criteri progettuali comuni, finalizzati alla presa in carico dei valori paesaggistici nella progettazione. Attraverso l'analisi di casi studio si è puntato sulla valorizzazione come esito di un processo di miglioramento della qualità del progetto e del processo di pianificazione delle trasformazioni paesaggistiche in atto.
Il tema individuato è quello della qualità del progetto delle trasformazioni paesaggistiche, riconducibile al concetto, introdotto dalla Convenzione Europea e attuato in Italia dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, del corretto inserimento degli interventi di trasformazione del paesaggio.
Poiché un buon rapporto tra opere di trasformazione e paesaggio è sempre il risultato di un processo progettuale di qualità, appare indispensabile concentrarsi sulle modalità attraverso cui i diversi soggetti coinvolti nei processi di trasformazione possono svolgere un ruolo attivo ai fini del corretto inserimento paesaggistico degli interventi.
L'oggetto primario delle linee guida è dunque la qualità del progetto, una qualità da raggiungere attraverso un processo complesso che vede il concatenarsi di azioni quali: la pianificazione, la progettazione, la realizzazione e la gestione, tutte attività che inquadrano la loro applicazione sui valori paesaggistici del contesto.
La "qualità del progetto" così intesa, consente l'articolazione delle linee guida su diverse dimensioni e livelli territoriali:
- livello macro: indirizzi per la pianificazione territoriale e di settore che orientino la tutela e la gestione delle trasformazioni del paesaggio;
- livello micro: indirizzi o azioni per la qualità dell'inserimento paesaggistico delle trasformazioni (qualità del progetto) e per la valutazione dell'impatto paesaggistico degli interventi;
- livello del processo: indirizzi per procedure virtuose che favoriscano la pianificazione, gestione o progettazione delle trasformazioni del paesaggio.
Esito dello studio è un documento, concepito come un manuale d'uso, volto a sinte-

7. I monti della Balagne, Corsica.

et d'animer une véritable communauté territoriale.
Les populations des régions partenaires peuvent trouver sur le site des informations utiles et actualisées portant par exemple sur la tenue de réunions avec la population, les possibilités de financement, et des lignes directrices pour une production efficace et efficiente. Le site présente une mise à jour constante des activités menées dans le cadre du projet, ainsi qu'un recueil de connaissances et d'informations qui, de façon générale, portent sur les thèmes de l'aménagement du paysage, de l'identité et du développement local.

Soutien des administrations pour la définition des actions conjointes dans le domaine de la valorisation des paysages et des identités locales.

Le but de cette action était la définition de lignes directrices et de critères communs de gestion de projet, visant la prise en charge des valeurs paysagères. A travers l'analyse des cas étudiés, l'accent a été mis sur la valorisation comme résultat d'un processus d'amélioration de la qualité du projet et des processus de planification des transformations paysagères à l'œuvre.
La question principale est celle de la qualité du projet des transformations paysagères, en raison du principe introduit par la Convention Européenne et repris dans le Code italien des Biens Culturels et du Paysage, qui prévoit la bonne intégration des interventions affectant le paysage.
L'objectif premier des lignes directrices est donc, de fait, la qualité du projet, une qualité à atteindre à travers un processus complexe qui comprend un enchaînement d'actions telles que : la planification, la conceptualisation, la mise en œuvre et la gestion, activités qui encadrent toutes leur application sur les valeurs paysagères.
La « qualité du projet » ainsi comprise permet l'articulation des lignes directrices sur les différents échelons territoriaux:
- Le niveau macro : lignes directrices pour la planification territoriale et pour les secteurs qui orientent la protection et la gestion des transformations du paysage ;
- Le niveau micro : lignes directrices pour la qualité de l'intégration paysagère des transformations (qualité du projet) et pour l'évaluation de l'impact paysager des interventions ;
- Le niveau du processus : lignes directrices pour les procédures vertueuses qui favorisent la planification, la gestion ou la conception des transformations du paysage.
L'étude a abouti à la réalisation d'un document conçu comme un manuel d'utilisation. Il s'articule en deux parties : la première synthétise les résultats obtenus dans les

tizzare i risultati ottenuti dai laboratori territoriali sulla base delle esperienze *"Linee guida Qualità del progetto - Qualità del paesaggio"*.

I progetti condivisi e partecipati di sviluppo locale sostenibile

Altra azione fondamentale del progetto è stata la condivisione di piani e progetti di sviluppo locale sostenibile sperimentati nelle aree pilota delle quattro Regioni partecipanti.

Consapevoli che i processi virtuosi di sviluppo locale derivano sempre da processi progettuali di qualità, la rete dei laboratori si è concentrata sulle modalità attraverso cui giungere alla definizione e implementazione di strategie di sviluppo locale capaci di selezionare e ordinare, in una scala di priorità, le politiche e le linee di intervento coerenti con una visione condivisa di sviluppo futuro.

Lo studio congiunto e la collazione delle informazioni nate dalle esperienze ha contribuito alla produzione del volume "*Linee guida per la definizione di azioni congiunte nell'ambito della valorizzazione dei paesaggi e delle identità locali*", che fa riferimento all'individuazione di processi, percorsi e soluzioni in condivisione, relativi ai temi e ai progetti sviluppati nelle aree pilota e alla redazione di un documento finale - le Linee Guida - che metta a confronto gli esiti delle elaborazioni svolte dai laboratori attivati dai partner del progetto, delineando indirizzi comuni e condivisi per la valorizzazione e la gestione dei processi di pianificazione territoriale, di programmazione economica, sociale, ambientale e per i processi di governance.

Attraverso un confronto critico degli esiti delle elaborazioni e sperimentazioni svolte da tutti i laboratori attivati, si giungerà alla costruzione di indirizzi comuni (linee guida) per l'avvio di processi virtuosi di sviluppo locale.

Il documento finale è articolato in due parti:
- la prima rivolta a sintetizzare i risultati delle attività svolte nelle aree pilota, risultati considerati propedeutici alla formulazione degli indirizzi;
- la seconda mirata a formulare le linee guida, generalizzate a partire dalle esperienze condotte nelle aree pilota.

Più specificatamente, lo scopo della seconda parte del documento, redatto dai Laboratori, è la formulazione di indirizzi e criteri finalizzati all'individuazione dei valori e delle risorse da porre alla base dei progetti di sviluppo locale e che siano in grado di migliorare l'efficacia dei progetti e dei processi, questi ultimi ai livelli della pianificazione territoriale e della programmazione economica, sociale, ambientale, oltre che di Governance.

8. Pontremoli, Lunigiana. Toscana.

laboratoires régionaux sur la base des expériences « Lignes directrice, Qualité du projet. Qualité du paysage ».

Les projets partagés et participatifs du développement local durable

Une autre action du projet a consisté en la promotion des « projets de développement local durable » expérimentés sur les territoires pilotes des quatre régions participant à LAB.net plus.

Conscient du fait que les cercles vertueux de développement local proviennent toujours d'une conduite de projet de qualité, le réseau des laboratoires a mis l'accent sur les moyens permettant de définir et de mettre en œuvre des stratégies de développement local capables de sélectionner et d'ordonner, dans une échelle de priorités, les politiques et les lignes d'intervention cohérentes dans une vision partagée du développement futur.

L'étude conjointe et la collecte des informations issues des expériences menées ont permis la réalisation des « Lignes directrices pour le développement local » qui traitent de l'identification des processus, cheminements et solutions partagés, relatifs aux thèmes et aux projets développés dans les zones pilotes, ainsi que la rédaction d'un document final -Les lignes directrices- qui comparent les résultats des opérations mises en œuvre par les laboratoires pour proposer des orientations communes en vue de la valorisation et de la gestion des processus de planification territoriale, de programmation économique, sociale, environnementale et des processus de gouvernance.

La comparaison des interventions et expérimentations effectuées par l'ensemble des laboratoires existants doit conduire à la formulation de prescriptions communes pour la mise en œuvre de processus vertueux de développement local.

Le document final est divisé en deux parties:

- La première expose les résultats des activités dans les zones pilotes, résultats considérés comme préliminaires à la formulation des lignes directrices ;

- La deuxième vise à formuler des lignes directrices, généralisées à partir des expériences conduites dans les zones pilotes. Plus précisément, le but de la deuxième partie du document élaboré par le laboratoire est la formulation de lignes directrices et de critères visant à identifier les valeurs et les ressources sur lesquelles fonder les projets de développement local, et qui soient en mesure d'améliorer l'efficacité des projets et des processus au niveau de la planification territoriale et de la programmation économique, sociale, environnementale, ainsi qu'en termes de gouvernance.

La rete dei laboratori:
il network transfrontaliero per la valorizzazione dei paesaggi e delle identità locali

La principale attività della rete, partendo dallo studio, riconoscimento e rappresentazione dei paesaggi, delle identità locali, delle tecniche costruttive e dei componenti tradizionali, è stata quella di affiancamento agli attori istituzionali, economici e sociali coinvolti, ai professionisti ed ai cittadini, nelle azioni di trasformazione delle idee di sviluppo in efficaci progetti coerenti con le politiche regionali, nazionali ed europee. In tal senso l'attività dei laboratori ha rappresentato il cuore pulsante dell'intero progetto, coinvolgendo e coordinando tutte le altre azioni: un sistema di laboratori capaci di strutturare ulteriori reti di collaborazione, locali e sovra locali, in grado di generarne delle altre o consolidare le relazioni preesistenti.

2.

Le réseau de laboratoires:
Le network transfrontalier pour la mise en valeur des paysages et des identités locales

La principale activité du réseau, à partir de l' enquête, la reconnaissance et la représentation des paysages, des identités locales, des techniques de construction et des composants traditionnels, a été celle de mettre aux côtés des acteurs institutionnels, économiques et sociaux impliqués, aux professionnels et aux citoyens pour transformer les idées en actions de développement dans des projets efficaces et cohérents avec les organisations régionales nationales et européennes. En ce sens, les activités des laboratoires ont été au cœur de l'ensemble du projet, impliquant et en coordonnant toutes les autres actions: un système de laboratoire capable de structurer d'autres réseaux de collaboration, locaux et supra locaux, capables d'en générer d'autres ou de renforcer les relations existantes.

Il Laboratorio transfrontaliero del progetto LAB.net plus

Il laboratorio transfrontaliero si compone di quattro laboratori regionali, identificabili come dei poli, uno per ogni regione partner, in continuo collegamento tra loro

La **Regione Sardegna** ha strutturato il proprio laboratorio regionale, come una struttura composta da antenne territoriali attive per singola area storico-amministrativa omogenea, coordinate da un nodo centrale, "l'ufficio di progetto", regia regionale e di scambio transfrontaliero, con funzioni di supporto alle attività di gestione del capofila.

Le antenne, con sedi a Osini, Macomer e Lunamatrona, assumono forma e sostanza molto variabile nella partecipazione delle professionalità coinvolte in relazione alla realtà nella quale sono chiamate ad operare e alle esigenze dei territori per i quali sono invitate ad attivarsi. Infatti il team di progetto è composto, oltre che dal gruppo di coordinamento tecnico, da un informatico, tre esperti in politiche urbane, gestione e valorizzazione dei centri storici, due esperti in pianificazione territoriale e paesaggistico ambientale, un esperto in politiche agrarie e di valorizzazione del paesaggio rurale, un esperto in azioni locali partecipate e sviluppo urbano sostenibile, un esperto in valorizzazione e management del patrimonio culturale.

In sostanza, si è passati da una concezione formale del laboratorio, inteso come struttura stanziale e localizzata in una determinata sede, ad una dimensione interfunzionale oltre che multidisciplinare e flessibile perché i professionisti del team hanno prestato il loro interventi garantendo la loro presenza su tutto il territorio del progetto in modo materiale o virtuale grazie al supporto delle nuove tecnologie della comunicazione.

Le antenne hanno assicurato la loro presenza nel territorio e raggiungendo soluzioni fortemente calate nella dimensione locale; così come l'unitarietà del team regionale e la sua flessibilità logistica ha portato validi risultati nell'elaborazione di progetti di sviluppo locale, coinvolgimento delle popolazioni locali e azioni di valorizzazione nei territori.

Nel quadro generale del network transfrontaliero la **Regione Toscana** ha attivato quattro laboratori provinciali sui territori di Lucca, Massa Carrara, Pisa e della Unione dei Comuni Montana della Lunigiana. I laboratori provinciali hanno sviluppato il progetto regionale realizzando un'attività volta a un duplice obiettivo: da un lato, costruire un quadro dei caratteri di alcuni paesaggi regionali fortemente identitari, individuando al contempo le principali dinamiche che ne determinano le trasformazioni; dall'altro, definire scenari di riferimento per la valorizzazione e lo sviluppo equilibrato di questi paesaggi. Nel caso specifico della Unione dei Comuni Montana della Lunigiana, è stato anche attivato un cantiere sperimentale per la diffusione di buone pratiche e per il trasferimento di saperi sul recupero e la ri-

1.

Le Laboratoire transfrontalier du projet LAB.net plus

Le laboratoire transfrontalier de se compose de quatre laboratoires régionaux, identifiables comme des pôles, un pour chaque région partenaire, en relations permanentes entre eux.

*La **Région Sardaigne** a structurée son propre laboratoire régional, comme une structure composée d'antennes régionales actives pour chaque zone homogène administrative et historique concernée, coordonnée par un pôle central, "le bureau du projet", régie régionale et d'échanges transfrontaliers, avec une fonction de soutien pour les activités de gestion du Chef de file. Les antennes, avec des sièges à Osini, Macomer et Lunamatrona, prennent des formes et adoptent des modalités d'intervention très variables en fonction de la participation des professionnels impliqués pour les réalités sur lesquels ils ont été appelés a intervenir et par rapport aux exigences des territoires vis-à-vis desquels ils sont invités à développer leurs activités. En fait l'équipe de projet est composée, en plus du groupe de coordination technique, par un informaticien, trois experts en politiques urbaines, gestion et valorisation des centres historiques, deux experts en planification territoriale, environnementale et paysagère, un expert en politiques agricoles et de valorisation des paysages ruraux, un expert en actions de développement participatives et en développement durable urbain, un expert en valorisation et gestion du patrimoine culturel.*

De cette manière, on est arrivé par une conception formelle du laboratoire, entendu comme une structure localisée dans un siège déterminé, a une taille fonctionnelle, pluridisciplinaire et flexible parce que les professionnels de l'équipe exercent leur assistance tout en garantissant leur présence tout au long du projet de manière physique ou virtuelle grâce au soutien des nouvelles technologies de la communication.

Les antennes ont assuré leur présence sur le territoire et apporté des solutions fortement ancrées dans la dimension locale; ainsi comme pour l'unité régionale, de bon résultats ont été obtenus grâce à sa flexibilité logistique dans l'élaboration de projet de développement local, impliquant les populations locales et dans les actions de valorisation des territoires.

*Dans le cadre du réseau transfrontalier la **Région Toscane** a mis en œuvre quatre laboratoires provinciaux sur les territoires de Lucques, de Massa-Carrare, de Pise et de l'Union des Communes de Montagne de Lunigiana. Ces laboratoires ont développé un projet régional qui poursuit deux objectifs: d'un côté, brosser un tableau général des traits paysagers régionaux, très identitaires, et détecter, dans la foulée, les dynamiques qui en déterminent les changements; de l'autre, définir des scénarios de référence pour la mise en valeur et le développement équilibré de ces paysages. Dans le cas de figure de l'union des Communes de Monta-*

2.

3.

qualificazione del patrimonio costruito storico.
A supporto del lavoro delle quattro realtà provinciali la Regione ha attivato un gruppo di esperti col compito di garantire un'azione di coordinamento generale delle attività dei laboratori ed assicurare, oltre al corretto funzionamento di questi ultimi in relazione alle finalità individuate, una sintonia tra gli approcci metodologici, sviluppati in ordine agli obiettivi di analisi, interpretazione, condivisione con gli attori locali dei valori paesaggistici identificati e l'individuazione di indirizzi di qualità paesaggistica. Ad integrazione delle attività dei laboratori, le diverse realtà provinciali hanno inoltre sviluppato varie azioni di sistema tra cui: workshop di approfondimento, condivisione e partecipazione sulla definizione dei quadri conoscitivi e sulla possibile individuazione di indirizzi di sviluppo e di qualità progettuale; concorsi di idee per l'individuazione di proposte; newsletter; ecc.

L'esito finale del lavoro comprende un insieme di linee guida di valorizzazione paesaggistica a supporto degli operatori pubblici e privati attivi sul tema, affiancate da un "decalogo" e da un video-report che dà visibilità ai contenuti salienti dei laboratori - le qualità dei paesaggi e dei valori in gioco, i rischi, la guida alla qualità degli interventi - arricchendosi delle testimonianze di esperti e cittadini. Un linguaggio veloce e incisivo che restituisce un racconto emotivamente coinvolgente rivolto anche a un pubblico non specialistico.
Per la **Regione Liguria** il laboratorio è formato da un centro di regia regionale che fa capo al Settore Programmi Urbani Complessi, coadiuvato da un'Agenzia di Sviluppo che svolge attività di assistenza tecnica e amministrativa. Il centro di regia svolge attività di coordinamento del progetto e di formazione e organizzazione di quattro laboratori locali (antenne territoriali) per promuovere l'innovazione e lo sviluppo locale sostenibile.
I laboratori territoriali individuati dalla Regione Liguria nelle aree pilota di progetto sono quattro, uno per ogni provincia ligure. I Laboratori con il loro Comune antenna hanno svolto e continueranno a svolgere quattro attività prevalenti:
- comunicazione, ovvero realizzazioni di azioni presso la popolazione locale, gli enti pubblici e le istituzioni locali attraverso incontri sul territorio;
- animazione, ovvero individuazione degli stakeholders, individuazione delle esigenze locali, avvio dei processi di pianificazione concertata;
- progettazione, elaborazione degli studi ed individuazione della progettualità integrata, che fonda innovatività e tradizione in modelli trasferibili e che risponde alle necessità attuali per la valorizzazione dei centri storici e la valorizzazione del paesaggio e delle identità locali, promuovendo azioni per lo sviluppo sostenibile;

4.

gne de Lunigiana, un chantier expérimental a été mis en place pour la dissémination de bonnes pratiques et le transfert de savoirs ayant trait à la récupération et à la réhabilitation du bâti historique.
Pour étayer le travail des quatre réalités provinciales, la Région Toscane a constitué un groupe d'experts dont la tâche est d'assurer la coordination des activités des laboratoires. Ces experts devront veiller aussi au bon fonctionnement de ces laboratoires. Référence est faite aux buts identifiés et aux approches méthodologiques, qui devront être convergentes et développées pour atteindre les objectifs d'analyse. Ensuite, à l'interprétation, au partage, en collaboration avec les acteurs locaux, des valeurs paysagères identifiées et à l'identification d'axes de qualité paysagère. Au-delà des activités des laboratoires, les provinces ont développé des actions de système, telles que: des ateliers d'approfondissement, de partage et de participation pour définir des cadres de connaissances et ainsi identifier des pistes de développement et de qualité de projet; des concours d'idées pour de nouvelles propositions; des newsletter, etc.
Le résultat final du travail est un ensemble de lignes directrices de mise en valeur paysagère, cela pouvant aider les intervenants publics et privés qui agissent dans ce domaine. Ensuite, un "décalogue" et un outil (vidéo-rapport) pour mettre en exergue les contenus marquants des laboratoires (qualités des paysages et des valeurs en jeu, les risques, le guide à la qualité des actions, et, qui plus est, des témoignages d'experts et de citoyens). Un langage agile et incisif qui débouche sur une narration émotionnellement impliquante, même pour un public de non-spécialistes.
*En **Ligurie** le laboratoire est composé par un centre à régie régionale qui appartient au bureau régional "Programmes complexes urbains", assisté par l'Agence de développement "GAL Genovese" qui gère l'assistance technique et administrative. Le centre procède à la coordination du projet et à l'organisation des quatre laboratoires locaux (Municipalités antennes) afin de promouvoir l'innovation et le développement local durable.*
Les laboratoires régionaux identifiés par la Région Ligurie dans les zones pilotes du projet sont quatre, un pour chacune des provinces de Ligurie. Les laboratoires avec leur Municipalité antenne ont développé et vont développer quatre activités principales:
- communication, c'est-à-dire réalisations d'actions en faveur de la population locale, les autorités publiques et les institutions locales à travers plusieurs rencontres sur le terrain;
- animation, c'est-à-dire identification des stakeholders, détection des besoins locaux, lancement d'action d'aménagement concertée;
- planification, élaboration d'études et

5.

6.

- redazione dei progetti di sviluppo locale.
Ogni laboratorio locale ha creato un gruppo di lavoro con esperti locali che, partendo dalla conoscenza diretta del territorio e dalle loro professionalità, hanno individuato temi identitari e progetti integrati che servono ad alimentare, rafforzare e sostenere la vitalità dei territori stessi.
Il laboratorio regionale si propone di definire nuove progettualità nelle aree interne della Liguria, anche ai fini di una corretta attuazione della programmazione regionale, nonché al miglioramento dell'approccio strategico nella predisposizione di progetti di sviluppo locale.
Per la **Collectivité Territoriale de Corse** il Laboratorio Regionale è costituito dal CAUE, Conseil d'Architecture d'Urbanisme et de l'Environnement della Haute-Corse, supportando l'Office de l'Environnement della Corsica nelle azioni volte allo sviluppo delle zone rurali e in alcune attività tecniche volte all'individuazione di nuove strade di sviluppo.
Si tratta di una collaborazione già consolidata che opera in materia di sviluppo territoriale, tutela e valorizzazione del patrimonio costruito e naturale. La conoscenza del territorio ha permesso al CAUE di proporre azioni d'intervento specifiche e mirate nelle zone interessate dal progetto. Nel quadro più generale del progetto, inoltre, il CAUE è intervenuto individuando gli strumenti di sviluppo del territorio, la loro messa in opera e assicurando il coordinamento delle parti interessate, contribuendo così alla formalizzazione della proposta di sviluppo locale dei territori.
In base alle caratteristiche dei territori è stato stabilita, di concerto con l'Office de l'Environnement della Corsica, l'organizzazione di un cantiere sperimentale che ha portato alla redazione di pubblicazioni e iniziative di sviluppo.
Infine il CAUE ha seguito l'animazione regionale e la gestione generale del Concorso Kaleidos 2, oltre ad aver garantito pieno supporto per misure quali. i Sentieri del Patrimonio, l'osservatorio fotografico dei paesaggi o ancora la politica di sensibilizzazione e di educazione all'ambiente.
A livello transfrontaliero, inoltre, ha partecipato al Comitato di pilotaggio dell'Atlante dei Paesaggi, agli studi e alla realizzazione delle Zone di Protezione del Patrimonio Urbano e Paesaggistico così come alle iniziative dei Gruppi d'Azione Leader.

1. Seminario sul tema della valorizzazione dei Novenari, tenutosi a Sedilo col contributo del laboratorio regionale LAB.net plus della Sardegna.
2-3. Due momenti del seminario su prodotti e metodologie per lo sviluppo dei territori rurali, svoltosi in Corsica, presso Corte.
4. Esposizione organizzata dagli esperti del progetto LAB.net plus sul tema della valorizzazione dei Novenari, Sedilo, Sardegna.
5. Lavori del Comitato di Pilotaggio del progetto LAB. net plus. Firenze, Toscana.
6. Realizzazione di un plastico di studio.
7. Riunione transfrontaliera svoltasi a Corte, in Corsica, sui temi del progetto.
8. Un momento del workshop transfrontaliero organizzato nel novembre 2010 a Tonara, in Sardegna.
9. A Corbara, piccolo centro abitato in Corsica, i piccoli partecipanti del concorso Kaleidos spiegano il significato dei loro elaborati ai coetane i provenienti dalle altre Regioni partner. Ogni classe partecipante ha potuto contare sul supporto degli esperti del laboratorio LAB. net plus durante le fasi di elaborazione della propria idea progettuale.

7.

identification des projets intégrés, qui fondent tradition et innovation en modèles transférables et qui répondent aux nécessités de valoriser les centres historiques et améliorer le paysage et l'identité locale, en promouvant actions pour le développement durable;

- rédaction de projets de développement local.

Chaque laboratoire a créé un groupe de travail avec des experts locaux qui, à partir de la connaissance directe du territoire et de leur professionnalisme, ont identifié des thèmes liés à l'identité et des projets intégrés qui servent à alimenter, renforcer et soutenir la vitalité des territoires eux-mêmes.

Le laboratoire régional vise à définir de nouveaux projets dans l'arrière-pays ligure, même finalisés à la bonne mise en œuvre de la programmation régionale, en vue d'améliorer l'approche stratégique dans la préparation de projets de développement local.

*Pour la **Corse** le CAUE de la Haute-Corse a été désigné Laboratoire de la Région Corse afin de mener les actions en faveur du développement de territoires ruraux dans le cadre du projet de coopération transfrontalière LAB. net plus. L'Office de l'Environnement de la Corse souhaitait se faire assister dans ce projet sur certaines activités techniques en vue notamment de structurer son action et de dégager de nouvelles pistes de développement.Le laboratoire du projet n'est pas une structure spécialement composée en vue de la mise en œuvre du projet européen. Il œuvre déjà en raison de ses missions fondamentales, au développement des territoires, à la protection et à la mise en valeur du patrimoine bâti et naturel. Il a de ce fait, une bonne connaissance du territoire et des acteurs ainsi qu'une maîtrise des compétences techniques nécessaires à la bonne conduite du projet.*

Dans le cadre du projet transfrontalier, le CAUE intervient exclusivement au niveau de la conception d'outils, dans l'expérimentation et l'accompagnement de la mise en œuvre de ces outils sur les territoires de projets et au moment de la validation de ces mêmes outils. Il assure également la coordination des acteurs.

A ce titre, il contribue à la formalisation du projet de développement local des territoires. Il détermine avec l'Office de l'Environnement de la Corse, en fonction des territoires, l'opportunité d'organiser un chantier expérimental ainsi que les éléments pouvant donner lieu à publication tels que les initiatives de développement, les résultats générés par les projets, etc. Enfin, il coordonne l'action Kaleidos. Ainsi, le CAUE de la Haute-Corse assure l'animation de l'action régionale. Il œuvre en l'occurrence en étroite relation avec les démarches entreprises à différents niveaux et notamment celles entreprises au niveau régional comme les sentiers du patrimoine, l'observatoire photographique des paysages ou encore la politique de sensibilisation et d'éducation à l'environnement. Il participe au comité de pilotage de l'Atlas des Paysages conduit par l'Etat, aux études et à la mise en œuvre des Zones de Protection du Patrimoine Urbain et Paysager ainsi qu'aux initiatives des Groupes d'Action Leader.

8.

9.

I Territori di LAB.net plus

In **Sardegna** la rete si è strutturata attraverso una sede centrale di coordinamento, presso la Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia della Regione Autonoma della Sardegna, e tre sedi dislocate nei territori coinvolti nel progetto:
- Antenna Territoriale del Nuorese e del Margine-Goceano, con sede presso il Comune di Macomer;
- Antenna Territoriale della Marmilla, Sarcidano e Trexenta, con sede presso il Comune di Lunamatrona;
- Antenna Territoriale del Mandrolisai e della Valle del Pardu, con sede presso il Comune di Osini.

Ogni antenna, nonostante fisicamente ubicata in una sede specifica, è risultata a servizio dell'intero territorio di riferimento.
Le aree di studio delle antenne sono state scelte tra quelle aderenti al progetto attraverso un protocollo d'intesa e ritenute rappresentative per omogeneità territoriale, paesaggistica, produttiva, oltre al coinvolgimento di Unioni dei Comuni costituitesi negli ultimi anni a seguito delle efficaci politiche regionali di incentivazione a "fare rete".
La obiettivo trasversale è stato quello di delineare degli scenari di trasformazione e valorizzazione territoriale capaci di attivare processi di sviluppo in quelle aree che, in passato, hanno manifestato criticità della fase di partecipazione a bandi regionali, nazionali e comunitari finalizzati allo sviluppo locale.
Dopo i primi mesi di attività del progetto, la Giunta regionale della Regione Autonoma della Sardegna, considerati i positivi risultati ottenuti per mezzo delle attività rivolte allo sviluppo territori, ha deciso ampliare la rete regionale dei laboratori LAB.net plus. Con l'approvazione della Delibera di Giunta Regionale n.44/49 del 14 dicembre 2010, la Regione Sardegna ha attivato, con fondi propri, nuove azioni strategiche nell'ambito del progetto LAB.net plus quali:
- la redazione del Piano Particolareggiato Sperimentale per il centro storico del Comune di Lunamatrona;
- la redazione del PUC intercomunale tra i Comuni di Escolca, Gergei, Gesico, Mandas e Serri;
- l'elaborazione del piano pilota del colore per il centro storico del Comune di Castelsardo;
- l'attivazione del Laboratorio per il centro storico dei Comuni della Comunità Montana "Gennargentu Mandrolisai", con sede presso il Comune di Belvì;
- l'attivazione del Laboratorio per il centro storico dei Comuni dell'Unione dei Comuni "Metalla e il Mare", con sede presso il Comune di Musei;
- l'attivazione del Laboratorio per il centro storico dei Comuni dell'Unione dei Comuni dell'Alta Marmilla, con sede presso il Comune di Ales;
- l'attivazione del Laboratorio per il centro storico dei Comuni dell'Unione dei Comuni del Meilogu, con sede presso il Comune di Cheremule;
- la progettazione partecipata per la valorizzazione del patrimonio costruito storico del Comune di Sadali e recupero della Casa Podda.

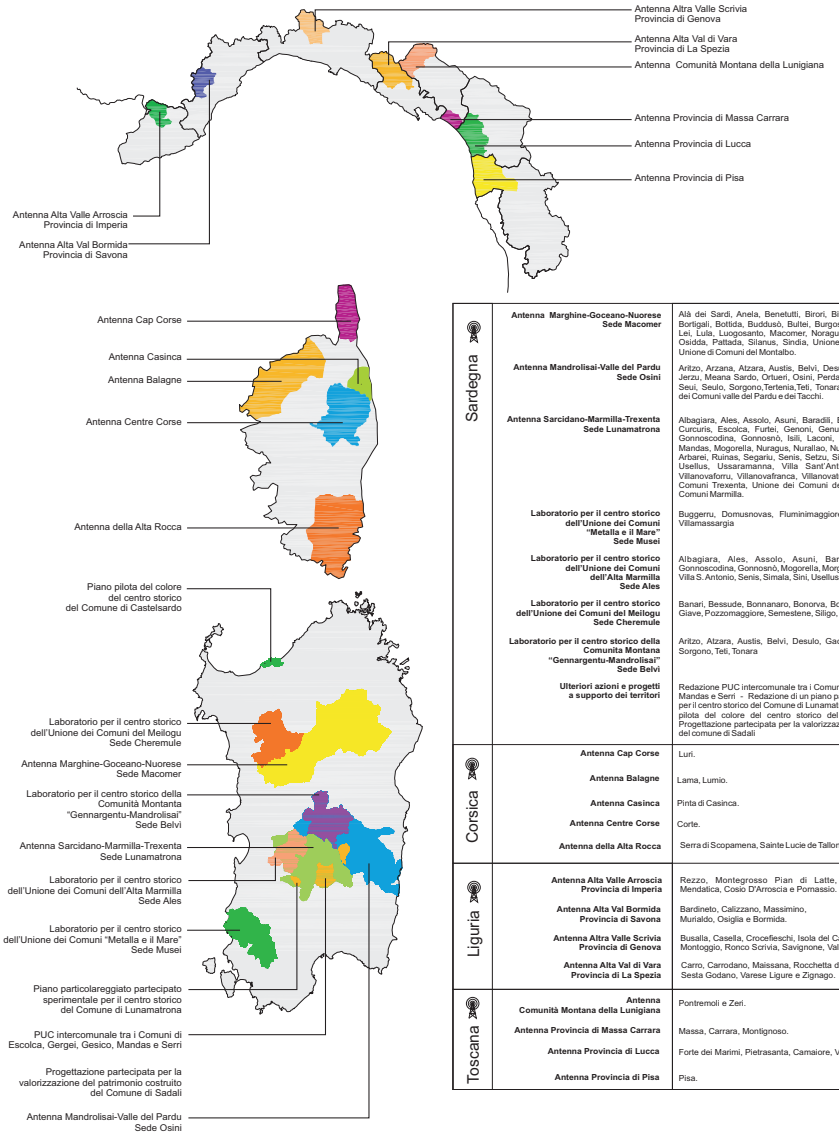
In **Toscana**, per la Provincia di Lucca il lavoro ha riguardato la fascia costiera versiliese più prossima al mare, indagata attraverso quattro aree campione. Si tratta di una delle aree a maggiore urbanizzazione dell'intero territorio regionale, nonché uno dei luoghi a maggiore valenza identitaria ma anche più direttamente interessati da problematiche di trasformazione. Il paradigma paesistico della città costiera ha costituito l'oggetto di lavoro anche per il territorio di Massa Carrara in riferimento al paesaggio della costa Apuana, considerato sia nella fascia di contatto città-mare, sia nelle matrici ambientali-paesaggistiche connesse con l'entroterra. La Provincia di Pisa ha invece lavorato sulla navigabilità del tratto fluviale dell'Arno dalla città di Pisa alla foce, quindi sulla sponda sinistra del fiume. Siamo qui di fronte ad una delle aree con più sovrapposizione di vincoli nella quale, tuttavia, si sono sviluppate nel tempo varie attività insediative non sempre conformi alle norme. La Lunigiana ha infine lavorato sul tema dello sviluppo locale nell'area pilota di Pontremoli e Zeri e ha inoltre seguito le attività del cantiere sperimentale e del concorso Kaleidos.
In **Liguria** i laboratori sono stati dislocati nelle quattro Province:
- Laboratorio della Provincia d'Imperia, con sede a Cosio d'Arroscia, Comune rurale di 252 abitanti con una superficie di oltre 40 kmq, a basso grado di urbanizzazione, particolarmente svantaggiato sotto il profilo socio-demografico e che denota un alto indice di fragilità sociale.
- Laboratorio della Provincia di Savona con sede a Calizzano, il cui territorio comunale si estende per 63.21 kmq e conta una popolazione di 1586 abitanti. Anche Calizzano è un Comune rurale a basso grado di urbanizzazione.
- Laboratorio della Provincia di Genova, a Casella, Comune antenna con una superficie totale di 7,8 Kmq e 3.278 abitanti residenti. E' un Comune a media urbanizzazione, totalmente montano e con un indice di fragilità sociale significativamente più basso della media provinciale.
- Laboratorio della Provincia di La Spezia,

ubicato a Varese Ligure che estende per 140 kmq con oltre 20 frazioni ed ha un insediamento di 2151 abitanti. Anche in questo caso si tratta di un Comune rurale a basso grado di urbanizzazione.

I quattro Comuni possiedono simili punti di forza: le risorse culturali, quelle ambientali, quelle proprie delle tradizioni locali e una buona qualità di vita.

In **Corsica** il territorio dell'Alta Rocca nella Corse du Sud, la Balagne, il Cap Corse, la Casinca e il Centre Corse per la Haute-Corse costituiscono i territori del progetto LAB.net plus. Ognuno di questi ha sue peculiarità: l'Alta Rocca, regione montana nel Sud della Corsica, è la terra del "granite-roi"; in Balagne l'organizzazione del territorio e l'architettura dei villaggi sono testimoni di una antica grandezza storica; il Cap Corse è une delle poche regioni della Corsica ad essersi aperta al mare; la Casinca è una terrazza sul mare tirrenico mentre il Centro della Corsica può essere definito come il guardiano della storia politica della Corsica. Questi cinque territori, tuttavia, hanno alcune caratteristiche comuni. Si tratta di aree rurali caratterizzate da una forte antropizzazione e da una lunga tradizione agro-silvo-pastorale. Queste aree offrono una grande varietà di paesaggio, presentano la particolarità, eccetto il Centro della Corsica, di possedere una parte costiera e una parte più interna, a media e alta quota.

Queste regioni si trovano ad affrontare, al tempo stesso e con maggiore o minore incidenza, un certo ritardo nello sviluppo spingendo i funzionari locali e le organizzazioni ad agire per il superamento di tale criticità. Tuttavia, a causa della loro storia, del loro contesto paesaggistico d'inserimento e per la loro architettura, queste aree possiedono un grande potenziale.



Sardegna	**Antenna Marghine-Goceano-Nuorese Sede Macomer**	Alà dei Sardi, Anela, Benetutti, Birori, Bitti, Bolotana, Bono, Borore, Bortigali, Bottida, Budduso, Bultei, Burgos, Dualchi, Esporlatu, Illorai, Lei, Lula, Lugosanto, Macomer, Noragugume, Nule, Onani, Orune, Osidda, Pattada, Silanus, Sindia, Unione dei Comuni del Marghine, Unione di Comuni del Montalbo.
	Antenna Mandrolisai-Valle del Pardu Sede Osini	Aritzo, Arzana, Atzara, Austis, Belvi, Desulo, Esterzili, Gadoni, Gairo, Jerzu, Meana Sardo, Ortueri, Osini, Perdasdefogu, Sadali, Samugheo, Seui, Seulo, Sorgono,Tertenia,Teti, Tonara, Ulassai, Ussassai, Unione dei Comuni valle del Pardu e dei Tacchi.
	Antenna Sarcidano-Marmilla-Trexenta Sede Lunamatrona	Albagiara, Ales, Assolo, Asuni, Baradili, Baressa, Barumini, Collinas, Curcuris, Escolca, Furtei, Genoni, Genuri, Gergei, Gesico, Gesturi, Gonnoscodina, Gonnosnò, Isili, Laconi, Las Plassas, Lunamatrona, Mandas, Mogorella, Nuragus, Nurallao, Nureci, Nurri, Orroli, Pau, Pauli Arbarei, Ruinas, Segariu, Senis, Setzu, Siddi, Simala, Sini, Tuili, Turri, Usellus, Ussaramanna, Villa Sant'Antonio, Villaverde, Villamar, Villanovaforru, Villanovafranca, Villanovatulo, Villaurbana, Unione dei Comuni Trexenta, Unione dei Comuni dell'Alta Marmilla, Unione dei Comuni Marmilla.
	Laboratorio per il centro storico dell'Unione dei Comuni "Metalla e il Mare" Sede Musei	Buggerru, Domusnovas, Fluminimaggiore, Iglesias, Musei, Narcao, Villamassargia
	Laboratorio per il centro storico dell'Unione dei Comuni dell'Alta Marmilla Sede Ales	Albagiara, Ales, Assolo, Asuni, Baradili, Baressa, Curcuris, Gonnoscodina, Gonnosnò, Mogorella, Morgongiori, Nureci, Pau, Ruinas, Villa S. Antonio, Senis, Simala, Sini, Usellus, Villaverde
	Laboratorio per il centro storico dell'Unione dei Comuni del Meilogu Sede Cheremule	Banari, Bessude, Bonnanaro, Bonorva, Borutta, Cheremule, Cossoine, Giave, Pozzomaggiore, Semestene, Siligo, Thiesi, Torralba
	Laboratorio per il centro storico della Comunita Montana "Gennargentu-Mandrolisai" Sede Belvi	Aritzo, Atzara, Austis, Belvi, Desulo, Gadoni, Meana Sardo, Ortueri, Sorgono, Teti, Tonara
	Ulteriori azioni e progetti a supporto dei territori	Redazione PUC intercomunale tra i Comuni di Escolca, Gergei, Gesico, Mandas e Serri - Redazione di un piano particolareggiato sperimentale per il centro storico del Comune di Lunamatrona - Elaborazione di piano pilota del colore del centro storico del Comune di Castelsardo - Progettazione partecipata per la valorizzazione del patrimonio costruito del comune di Sadali
Corsica	**Antenna Cap Corse**	Luri.
	Antenna Balagne	Lama, Lumio.
	Antenna Casinca	Pinta di Casinca.
	Antenna Centre Corse	Corte.
	Antenna della Alta Rocca	Serra di Scopamena, Sainte Lucie de Tallone .
Liguria	**Antenna Alta Valle Arroscia Provincia di Imperia**	Rezzo, Montegrosso Pian di Latte, Mendatica, Cosio D'Arroscia e Pomassio.
	Antenna Alta Val Bormida Provincia di Savona	Bardineto, Calizzano, Massimino, Murialdo, Osiglia e Bormida.
	Antenna Altra Valle Scrivia Provincia di Genova	Busalla, Casella, Crocefieschi, Isola del Cantone, Montoggio, Ronco Scrivia, Savignone, Valbrevenna e Vobbia.
	Antenna Alta Val di Vara Provincia di La Spezia	Carro, Carrodano, Maissana, Rocchetta di Vara, Sesta Godano, Varese Ligure e Zignago.
Toscana	**Antenna Comunità Montana della Lunigiana**	Pontremoli e Zeri.
	Antenna Provincia di Massa Carrara	Massa, Carrara, Montignoso.
	Antenna Provincia di Lucca	Forte dei Marimi, Pietrasanta, Camaiore, Viareggio.
	Antenna Provincia di Pisa	Pisa.

10. Corsica. Tipico paesaggio della Balagne, caratterizzato da rilievi montuosi a ridosso del mare. Sant'Antonino.

11. Corsica. Scorcio della caratteristica Spiaggia Nera raggiungibile da Nonza, nel Cap Corse.

12. Corsica. Le vigne che ricoprono il territorio di Calenzana, in Balagne.

13. Sardegna. Le vallate presenti nell'area del Goceano.

14. Sardegna. Scorcio dell'agro che caratterizza la zona delle Giare.

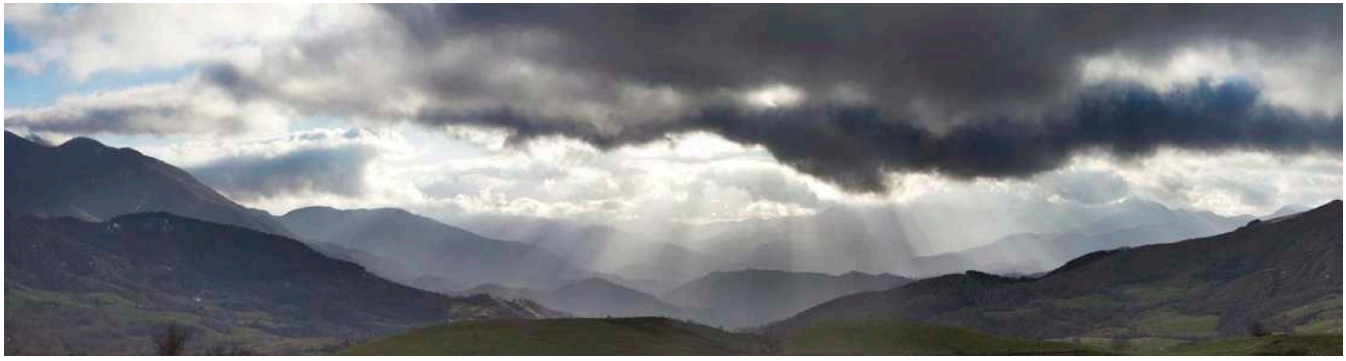
15. Sardegna. Le colline che circondano Lunamatrona in Marmilla.

16. Toscana. Il paesaggio costiero versiliese, con le Alpi Apuane sullo sfondo, da Lido di Camaiore verso Forte dei Marmi.

17. Toscana. La costa abitata della Versilia vista dal pontile di Lido di Camaiore.

18. Toscana. Una delle aree verdi versiliesi, a monte del viale a mare e di fronte all' ANPIL, Vittoria Apuana, Forte dei Marmi.

19. Liguria. Il territorio di Cosio di Arroscia.



20. Liguria. Passo Centocroci.

21. Liguria. Scorcio serale del borgo di Varese Ligure.

Les Territoires de LAB.net plus

*En **Sardaigne** le réseau s'est structuré avec un siège central de coordination, auprès de la Direction générale de la planification urbaine territoriale et de la sécurité de la construction de la Région Autonome de la Sardaigne, et trois sièges déconcentrés dans les territoires participants au projet:*
- Antenne Territoriale du Nuorese et de la Margine-Goceano, avec un siège dans la commune de Macomer;
- Antenne Territoriale de la Marmilla, Sarcidano et Trexenta, avec un siège dans la commune de Lunamatrona;
- Antenne Territoriale du Mandrolisai et de la Vallée du Pardu, avec un siège dans la commune d'Osini.
Chaque antenne, bien que physiquement implanté dans des sièges particuliers, est intervenue dans l'ensemble des territoires référencés. Les zones d'études des antennes ont été choisies parmi celles qui ont adhérées au projet à travers un protocole d'accord et qui ont été retenues en fonction de leur homogénéité territoriale, paysagère, productive, outre la participation des Unions de Communes constituées ses dernières années en raison des incitations régionales pour constituer des réseaux.
L'objectif transversal a été celui de décliner des scenarii de transformation et de valorisation territoriale capable de mettre en route des processus de développement dans ces zones qui, par le passé, ont manifesté des situations critiques quant à leur participation aux appels à projet régionaux, nationaux et communautaire en relation avec le développement local.
Après les premiers mois d'activité du projet, la Gouvernement régional de la Région Autonome de la Sardaigne, considérant les résultats positifs obtenus grâce aux activités visant le développement des territoires, a décidé d'étendre le réseau régional des laboratoires LAB.net plus. Avec l'approbation de la délibération du Gouvernement Régional n.44/49 du 14 décembre 2010, la Région Sardaigne a mis en œuvre, avec ses propres fonds, de nouvelles actions stratégiques dans le cadre du projet LAB.net plus, lesquels :
- la rédaction du Plan Détaillé Expérimental pour le centre historique de Lunamatrona;
- la rédaction du PUC intercommunal entre les communes d'Escola, Gergei, Mandas et Serri;
- l'élaboration du plan pilote des couleurs pour le centre historique de la commune de Castelsardo;
- la mise en œuvre du Laboratoire pour le centre historique des communes de la Comunità Montana "Gennnargentu Maldrolisai", avec un siège dans la commune de Belvì;
- la mise en œuvre du Laboratoire pour le centre historique des communes de l'Union des Communes "Metalla e il Mare", avec un siège dans la commune de Musei;
- la mise en œuvre du Laboratoire pour le centre historique des communes de l'Union des Communes de la Haute Marmilla, avec un siège dans la commune d'Ales;
- la mise en œuvre du Laboratoire pour le centre historique des communes de l'Union des Communes de la Meilogu, avec un siège dans la commune de Chermule;
- la planification participative pour la valorisation du patrimoine bâti historique de la commune de Sadali et la restauration de la Casa Podda.
*En **Toscane**, dans la province de Lucques, le travail a été réalisé sur la bande côtière de Versilia, la plus proche de la mer. Quatre zones « échantillon » ont été identifiées. Il s'agit de l'un des milieux à plus forte identité, mais aussi l'un des plus directement touchés par des démarches de transformation. C'est le paradigme paysager de la ville côtière qui a fait l'objet du travail de la ville de Massa-Carrare. Dans ce cas, c'est bien le paysage de la côte apuane, considéré aussi bien dans son point de contact villemer que dans les matrices environnementales et paysagères, liées à l'arrière-pays. La Province de Pise, par contre, a travaillé sur la navigabilité du tronçon fluvial du fleuve Arno, de la ville de Pise jusqu'à son embouchure. La rive gauche est donc dans le collimateur et c'est l'une des zones à plus forte superposition de contraintes. Néanmoins, au fil du temps, de nombreuses activités d'occupation se sont développées, sans que les normes établies aient été toujours respectées. La Lunigiana, finalement, s'est attelée au sujet du développement local dans la zone pilote de Pontremoli et de Zeri, et a suivi les activités du chantier expérimental et du concours Kaleidos.*
*En **Ligurie** les laboratoires sont situés dans les quatre Provinces. Pour la Province de Imperia on a choisi Cosio d'Arroscia, une Municipalité rurale de 252 habitants, avec une surface de plus de 40 km2 et un faible degré d'urbanisation, particulièrement défavorisée sous le profil sociodémographique ce que signale un indice élevé de fragilité sociale. Pour la province de Savone, la Municipalité antenne est Calizzano; le territoire municipal s'étend pour 63.21 km2 avec une population de 1586 habitants. Calizzano est une municipalité rurale avec un faible degré d'urbanisation. Casella est la Municipalité antenne située dans la province de Gênes, avec une surface totale de 7,8 Km2 et 3.278 habitants. C'est une Municipalité à urbanisation moyenne, de montagne et*

avec une fragilité sociale significativement plus faible de la moyenne provinciale.
Varese Ligure est la Municipalité choisie pour la province de La Spezia. Le territoire s'étend pour 140 km2 avec plus de 20 hameaux avec 2151 habitants. Même dans ce cas c'est une municipalité rurale à faible degré d'urbanisation.
Les quatre Municipalités ont des atouts similaires : ressources culturelles et environnementales, leurs traditions locales et une bonne qualité de vie.
En ***Corse*** *l'Alta Rocca en Corse du Sud, la Balagne, le Cap Corse,la Casinca et le Centre Corse pour la Haute-Corse constituent les territoires de projet LAB.net +. L'Alta Rocca, montagne du Sud de la Corse, est la terre du "granite-roi". En Balagne l'organiation spatiale des villages et l'architecture témoignent d'une grandeur passée. Le Cap Corse, est une des rares région de Corse à s'être ouvert à la mer. La Casinca est un balcon sur la mer thyrénéenne, Le Centre Corse enfin s'affirme comme le gardien de l'histoire politique de la Corse.*
Ces cinq régions recouvrent cependant des caractéristiques communes. Il s'agit d'espaces ruraux marqués une longue présence humaine et par une longue tradition agro-sylvo-pastorale. Espaces contrastés, ils offrent une grande variété de paysages. Ces régions présentent la particularité, à l'execption du centre Corse, de posséder une partie littorale et une partie dans l'intérieur, à moyenne et haute altitude. Ces régions sont dans le même temps confrontées avec plus ou moins d'acuité à un certain retard de développement poussant élus locaux et associations à l'action. Néanmoins, de part leur histoire, leur situation et leur architecture, ces espaces présentent de fortes potentialités.

22. Illustrazione delle caratteristiche dei territori toscani supportati dal laboratorio transfrontaliero.

23. Un esperto dell'antenna territoriale corsa mostra ai partner di progetto le caratteristiche del paesaggio che connota l'area del Centre Corse.

Il supporto ai territori

In **Sardegna** la struttura del laboratorio ha previsto l'individuazione di 3 aree significative sul territorio regionale nelle quali approfondire casi di studio di elevata rilevanza, anche al fine di sperimentare, in adeguata scala, la metodologia proposta dal centro di ricerca Fo.Cu.S. dell'Università "La Sapienza" di Roma, in un Progetto di ricerca a supporto dei territori finalizzato alla definizione di linee guida per l'individuazione di strategie di valorizzazione e gestione dei centri storici minori e dei sistemi paesaggistico-ambientali.
Il fine ultimo è stato quello di elaborare delle proposte di trasformazione territoriale e di sviluppo locale condivise con la popolazione, in pieno rispetto del contesto paesaggistico nel quale si è operato. Tutto ciò partendo da indagini di campo che hanno aiutato ad arricchire e migliorare l'analisi del territorio e a trasformare i risultati in indicazioni concrete per l'orientamento delle politiche comunali, locali e territoriali, individuando specifici strumenti di governance anche alla luce degli indirizzi regionali e degli strumenti a disposizione.
Nello specifico le tematiche che si sono sviluppate nell'ambito dei casi studio, sono state:
- Politiche di sviluppo e rivitalizzazione dei centri minori;
- Quadro conoscitivo complessivo degli strumenti di pianificazione e programmazione del territorio;
- Supporto attivo ai territori per la promozione di efficaci modelli economici, sociali e culturali;
- Conoscenza del territorio e monitoraggio delle sue trasformazioni;
- Scelte per il territorio e loro condivisione;
- Centri minori e territori rurali;
- Turismo e ospitalità diffusa;
- Paesaggio e saperi locali;
- Identità locale e suo rafforzamento;
- Ruralità, socialità e promozione della salute.

Le azioni messe in campo nei quattro laboratori della **Toscana** sono state finalizzate a rafforzare l'azione delle politiche provinciali su alcuni obiettivi di qualità per lo sviluppo dei territori: dal contenimento della dispersione insediativa e del consumo di suolo, alla promozione di una nuova qualità urbana; dalla salvaguardia del patrimonio territoriale e paesaggistico al raggiungimento di una maggiore attrattività del sistema dell'accoglienza turistico-ricettiva.
Le attività dei laboratori hanno inoltre rappresentato un'occasione per innovare positivamente le modalità di percezione sociale del paesaggio e di costruzione condivisa delle strategie di intervento; un'occasione per accrescere la coscienza sulla sfida por-

24. Meeting transfrontaliero organizzato dal partner Corso sulle tematiche dello sviluppo locale dei borghi rurali.
25-26-27. Tre momenti dei processi partecipativi che l'antenna territoriale sarda ha attivato nei propri territori.

24. Meeting transfrontaliero organizzato dal partner Corso sulle tematiche dello sviluppo locale dei borghi rurali.

Le soutien aux territoires

*En **Sardaigne** la structure du laboratoire a prévu la caractérisation de 3 zones significatives sur le territoire régional dans lesquelles ont été approfondis des cas d'étude présentant un grand intérêt, même à des fins expérimentales, à une échelle appropriée, pour y développer la méthodologie proposée par le centre de recherche Fo.Cu.S. de l'Université "La Sapienza" de Rome, dans le cadre d'un projet de recherche sur le soutien aux territoires finalisé par la définition de lignes directrices pour la caractérisation de stratégies de valorisations et de gestion des centres historiques mineurs et des systèmes paysagers-environnementaux.*

La finalité a été celle d'élaborer des propositions de transformations territoriales et de développement local partagées avec la population, dans le respect total du contexte des paysages dans lequel on intervient. Tout cela à partir d'enquêtes de terrain qui ont aidés à enrichir et à améliorer l'analyse des territoires et à transformer les résultats en indicateurs concrets pour orienter les politiques communales, locales et territoriales, identifiant des instruments spécifiques de gouvernance à la lumière des lignes directrices régionales et des instruments disponibles.

De manières plus particulières, les thématiques qui ont été développées dans le cadre des cas d'étude, sont les suivantes :

- Les politiques de développement et de revitalisation des centres mineurs;
- La connaissance globale des instruments de planification et de programmation du territoire;
- Soutien actif des territoires pour la promotion de modèles économiques, sociaux et culturels efficaces;
- Choix pout les territoires et partage de ces choix;
- Centres mineurs et territoires ruraux;
- Tourisme et hôtellerie diffuse;
- Paysages et savoir-faire locaux;
- L'identité locale et son renforcement;
- Ruralité, société et promotion de la santé.

*Les actions menées par les quatre laboratoires de **Toscane** visaient à renforcer l'impact des politiques provinciales, notamment sur des objectifs de qualité favorisant le développement des territoires. Référence est faite à la tentative d'enrayer la dispersion d'occupation et la consommation des sols, à la promotion d'une nouvelle qualité urbaine, à la sauvegarde du patrimoine du territoire et paysagère et finalement à la mise en œuvre d'un système d'accueil touristique et hôtelier plus attrayant.*

Aussi, les activités des laboratoires ont-elles été une occasion pour innover posi-

25.

26.

27.

tata dal paesaggio nel segno della Convenzione Europea. Tale esito è stato potenziato grazie al fatto che gli stessi temi selezionati per gli approfondimenti dei laboratori sono strettamente interrelati alle identità socioculturali delle diverse comunità provinciali, oggi direttamente chiamate a svolgere un ruolo attivo nella gestione e nella trasformazione dei paesaggi. In tal senso, positivo riscontro hanno avuto le azioni di comunicazione e sensibilizzazione volte a stimolare esperienze partecipative.

Un'ulteriore ricaduta territoriale positiva è rappresentata dagli esiti più direttamente mirati alla prospettiva progettuale, laddove si sono sperimentate alcune tipologie di approcci utili per l'interpretazione, la progettazione e la gestione dei paesaggi che possono rappresentare strumenti operativi a supporto dell'attività dei soggetti, anche privati, che operano per la salvaguardia e la trasformazione equilibrata dei territori (professionisti, associazioni ambientaliste e paesaggistiche, operatori vari).

In **Liguria** il centro di regia regionale affianca il territorio in tutte le sue attività di progettazione strategica, sostenibile e apportatrice di sviluppo. Tale collaborazione necessita di una visione globale ed integrata della realtà su cui si vuole operare, di uno sviluppo attento ai bisogni e alle istanze delle comunità locali, che sono i principali attori dello sviluppo e di una adeguata interazione e cooperazione tra pubblico e privato.

Il centro di regia ha svolto attività di animazione sui quattro territori individuati con lo scopo di informare e supportare la popolazione locale, le imprese, gli enti locali territoriali e l'associazionismo per la realizzazione di progettualità integrata.

Il centro ha realizzato un sistema di rete in grado di far conoscere sul territorio regionale (in particolare nelle quattro aree campioni individuate) le azioni e le iniziative promosse all'interno di un contesto organico e sinergico.

I laboratori locali hanno svolto, a loro volta, le seguenti attività:

- punto di informazione;
- collettore di progetti territoriali bottom-up e proposti dalle Amministrazioni locali;
- propositore e promotore di progetti di sviluppo;

28. Intervista ad un anziano contadino da parte di un esperto del laboratorio transfrontaliero. Sardegna.
29. Sopralluogo nel territorio corso e analisi dei beni architettonico-paesaggistici presenti. Serra di Scopamene.
30. Il plastico realizzato per facilitare il processo partecipativo per il recupero della Casa Podda a Sadali. Sardegna.
31. Esposizione dei prodotti agricoli locali nell'ambito del processo partecipativo svoltosi a Sadali.

28.

29.

tivement les modes de perception sociale du paysage et la construction partagée des stratégies d'action. Un atout, donc, pour augmenter la conscience du défi qui se pose pour le paysage, sous la houlette de la Convention européenne. Ce résultat en sort renforcé, car les thèmes sélectionnés pour les approfondissements des laboratoires sont étroitement liés aux identités socio-culturelles des communautés provinciales.
Aujourd'hui, ces communautés sont appelées à jouer un rôle actif dans la gestion et la transformation des paysages. Dans cette voie, il y a lieu de souligner l'impact très positif des actions de communication et de sensibilisation visant à encourager des expériences participatives.
Une autre retombée territoriale se dégage des résultats plus directement liés à la perspective de projet. L'allusion est faite à l'expérimentation de typologies d'approche utiles pour interpréter, concevoir et gérer des paysages, pouvant représenter, par voie de conséquence, des outils opérationnels, qui soutiennent l'activité des intervenants, même privés, et qui agissent pour la sauvegarde et la transformation équilibrée des territoires (professionnels, associations écologistes et paysagères, opérateurs divers).
*En **Ligurie** le centre à régie régionale supporte le territoire dans toutes ses activités de planification stratégique, développement durable et responsable. Cette coopération nécessite d'une vision globale et intégrée de la réalité, d'un développement répondant aux besoins et aux demandes des collectivités locales, qui sont les principaux acteurs du territoire, en favorisant la coopération entre les secteurs public et privé.*
Le centre à régie régionale exerce des activités d'animation sur les quatre territoires identifiés, dans le but d'informer et de soutenir la population locale, les entreprises, les autorités locales et les associations territoriales pour la réalisation de la planification intégrée.
Le Centre a développé un système de réseau capable de faire connaître les actions du projet (notamment dans les quatre zones identifiées) et les initiatives promues dans un contexte organisé et synergique.
Les laboratoires locaux exercent les activités suivantes:
- point d'information;
- collecte de projets territoriaux bottom-up et proposés par les Administrations locales;
- promoteur de projets de développement;
- assistance technique à la population locale et aux collectivités territoriales;
- animation territoriale.
Grâce à la coordination régionale les terri-

30.

31.

- assistenza tecnica alla popolazione locale e agli enti territoriali;
- animazione territoriale.

Grazie al coordinamento regionale i territori e gli attori locali hanno avuto un continuo confronto e scambio sia con i territori limitrofi (cooperazione infraterritoriale) che con le Regioni partner del progetto (cooperazione transfrontaliera).

Il laboratorio della **Corsica** e le antenne locali coinvolte, sono stati impegnati nello sviluppo di documentazione tecnica (banche dati e guide di buone pratiche), ma anche nel rafforzamento degli scambi di buone prassi che questo hanno portato alla realizzazione di studi e analisi necessari per la corretta esecuzione dei lavori di pianificazione e di progettazione.

L'obiettivo è stato quello di avere una buona conoscenza del territorio, dei suoi punti di forza e di debolezza, delle opportunità e delle minacce che deve essere in grado di affrontare. Anche in questo caso gli eventi partecipativi sono organizzati per migliorare la comunicazione tra gli attori locali, per far conoscere i progetti e per giungere alla definizione dei metodi per lo sviluppo dei territori.

Le antenne territoriali hanno svolto il ruolo cardine dell'incontro e del confronto per il rafforzamento dei modelli di pensiero e di competenze, oltre che per creare sinergie tra l'insieme degli attori locali. Esse hanno permesso di migliorare la visibilità e la qualità dei progetti attraverso la collaborazione e a partecipazione tra gli attori del territorio oltre

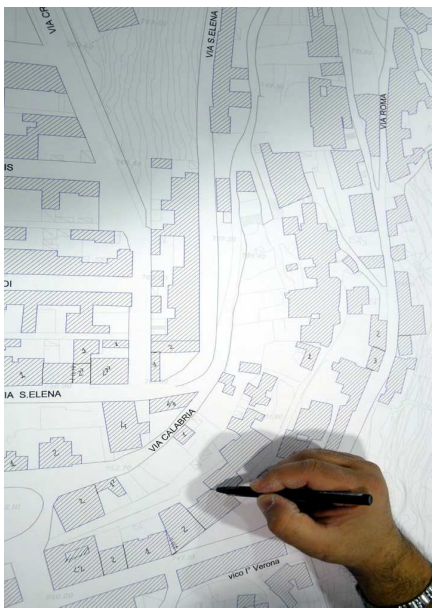
Il laboratorio LAB.net plus, ha cercato le risposte ai problemi di sviluppo attraverso l'innovazione, la definizione di una metodologia che porti a un modello di sviluppo condiviso, attraverso norme e i progetti operativi.

32-33-34. Tre momenti relativi alle attività di studio e confronto per la redazione dei Piani di Sviluppo Locale. 35. Un confronto con gli abitanti, durante il processo partecipativo per il recupero della Casa Podda a Sadali. Sardegna.

32.

33.

toires et les acteurs locaux disposent d'une comparaison continue et un échange avec les territoires limitrophes (coopération infraterritoriale) et avec les partenaires du projet (coopération transfrontalière).
Le laboratoire ***Corse*** *et les relais locaux qu'il a mobilisés, s'affairent dans l'élaboration de supports techniques (bases de données, guides de bonnes pratiques) mais aussi dans le renforcement des échanges. En premier lieu, cela passe par la réalisation d'études et d'analyses nécessaires aux travaux de planification et de conception. L'objectif est d'avoir une bonne connaissance du territoire, de ses forces et faiblesses, des opportunités et des menaces auxquelles il doit faire face. D'autre part, des journées d'animation sont organisées afin d'améliorer la communication entre les acteurs du territoire, de faire connaitre les projets et de parvenir à la définition de méthodes pour le développement des territoires. Les antennes territoriales apparaissent alors comme des lieux où se rencontrent, se confrontent et se confortent des schèmes de pensées et des savoir-faire. Elles sont le lieu où se créent des synergies entre l'ensesmble des acteurs locaux. Elles permetttent de renforcer la visibilité des projets et dans le même temps et de faire travailler ensemble sur des projets structurants. Dans la lignée de journées, les rencontres entre les partenaires transfrontaliers sont des moments d'échanges, riches d'enseignements.*
D'un point de vue plus opérationnel, le laboratoire et les relais locaux se sont entendus, en coordination avec les collectivités territoriales concernées et l'Office de l'Environnement de la Corse sur l'intérêt de développer des itinéraires de découverte thématiques offrant au plus grand nombre la possibilité de découvrir un patrimoine riche et par là même l'histoire et le sens de la vie d'autrefois, dans ces milieux ruraux.
Le laboratoire LAB.net plus cherche donc des réponses aux problématiques du développement à travers l'innovation, la définition d'une méthodologie, de normes et de projets opérants. Il tente ainsi de définir un modèle de développement qui puisse être généralisé à l'ensemble de la Corse et qui fasse consensus.



34.

35.

Le professionalità del Laboratorio

In **Sardegna** le antenne territoriali assicurano la loro presenza direttamente nel territorio e questo porta a soluzioni fortemente calate nella dimensione locale; allo stesso tempo l'unicità del team regionale, la sua flessibilità e interdisciplinarietà favorisce il raggiungimento di validi risultati in termini di progetti di sviluppo locale.
Il team è costituito da una unità tecnica per la collaborazione alla gestione e al coordinamento delle attività, una unità per la collaborazione alla gestione amministrativa del progetto e nove unità tecnico-operative multidisciplinari, il cui decentramento geografico e l'organizzazione in micro-strutture è tale da garantire un'adeguata territorialità e il necessario supporto al territorio stesso.
le dieci unità impiegate coprono i seguenti profili:
- un esperto informatico;
- tre esperti in politiche urbane, gestione e valorizzazione dei centri storici;
- due esperti in pianificazione territoriale e paesaggistico ambientale;
- un esperto in politiche agrarie e di valorizzazione del paesaggio rurale;
- un esperto in azioni locali partecipate e sviluppo urbano sostenibile;
- un esperto in valorizzazione e management del patrimonio culturale.

La scelta fatta dalla **Toscana** nell'impostazione e nello sviluppo dei propri laboratori è stata quella di proporre un contributo ai processi di messa a punto o di adeguamento dei Piani Territoriali di Coordinamento delle Province coinvolte. L'approfondimento disciplinare ha peraltro riguardato casi e temi di valore potenzialmente emblematico anche per altre realtà. Alla luce di ciò è stata calibrata in maniera strategica anche la scelta delle professionalità attivate nei laboratori, selezionate in ragione dei temi trattati e/o della conoscenza dei territori.
In tal senso, a seconda dei casi, sono stati coinvolti i seguenti attori: rappresentanti degli enti locali e territoriali; rappresentanti gestori dei beni paesaggistici e culturali; rappresentanti degli esperti locali; rappresentanti degli operatori economici del territorio; operatori del settore turistico. In alcuni casi si tratta di professionalità importanti in quanto spesso protagoniste dirette delle trasformazioni; in altri casi sono invece soggetti che conoscono profondamente il proprio "prodotto-paesaggio" e ciò che ne minaccia l'attrattività sul mercato. Al livello operativo va sottolineato che i laboratori sono stati strutturati proprio per essere anche occasioni di scambio e condivisione di esperienze e modalità operative che avvengono in diversi contesti locali e fra enti

36. Un momento di lavoro degli esperti del Laboratorio regionale sardo.
37. Riunione di lavoro per la definizione dei PSL a Cagliari.
38. Giornata conclusiva del concorso Kaleidos a Corbara, in Corsica.
39. Il confronto e lo scambio di conoscenze tra amministratori ed esperti del laboratorio LAB.net plus.

36.

37.

Le professionnalisme du Laboratoire

*En **Sardaigne**, les antennes territoriales assurent leur présence directement dans le territoire et cela conduit à des solutions fortement ancrées dans la dimension locale; dans le même temps l'unité régionale, par sa flexibilité et son interdisciplinarité favorise l'obtention de résultats en termes de projets de développement local.*

L'équipe est constituée par une unité technique qui collabore à la gestion et à la coordination des activités, une unité qui collabore à la gestion administrative du projet et neuf unités technico-opérationnelles pluridisciplinaires, dont la décentralisation géographique en microstructures est telle qu'elle permet de garantir l'équilibre territorial et le nécessaire soutien aux territoires eux-mêmes.

Les dix personnes employées couvrent les profils suivants :

- un expert en informatique;

- trois experts en politiques urbaines, gestion et valorisation des centres historiques;

- deux experts en planification territoriale et paysages environnementaux;

- un expert en politiques agricoles et en valorisation des paysages ruraux;

- un expert en actions locales participatives et développement durable urbain;

- un expert en valorisation et gestion du patrimoine culturel.

*Pour les Laboratoires, la région **Toscane** a retenu une démarche et un développement susceptibles d'apporter une réelle contribution aux processus, en majorité en cours, de mise au point ou d'adaptation des Plans territoriaux de coordination des provinces impliquées. Par ailleurs, l'approfondissement scientifique a concerné des cas et des sujets ayant une valeur emblématique, du moins en puissance, pour d'autres réalités. A la lumière de ce qui précède, même les professionnels des laboratoires ont été triés sur le volet, sur la base des sujets traités et/ou de la connaissance des territoires.*

Suivant les cas, différents acteurs ont été impliqués: des représentants des collectivités locales et territoriales; des représentants des gestionnaires des biens paysagers et culturels; des représentants des opérateurs économiques sur le territoire; des opérateurs du secteur touristique. Il s'agit, parfois, de professionnalités importantes, des protagonistes réels des transformations. À d'autres occasions, il s'agit de personnes qui connaissent parfaitement leur «produit-paysage» et ce qui menace leur attractivité sur le marché.

Au niveau opérationnel, les laboratoires ont été organisés de manière à être également des occasions d'échange et de partage d'expériences, dans des contextes locaux différents et entre organismes et intervenants qui agissent, d'habitude, à des échelons différents. Cela a entraîné nécessairement l'alternance de moments d'écoute et de moments d'action (leading action), aussi

38.

39.

o soggetti che solitamente agiscono su livelli diversi. Ciò ha implicato necessariamente l'alternanza di momenti di ascolto e momenti di leading-action sia da parte dei partecipanti che dei coordinatori. Riguardo a questi ultimi, la scelta degli esperti che hanno affiancato la Regione nel coordinamento dei laboratori è stata fatta selezionando professionisti di comprovata esperienza, oltre che sul tema trattato, anche su approcci metodologici già sperimentati, in ambito nazionale ed europeo, mediante attività di studio e di ricerca applicata.

Il Centro di regia della Regione **Liguria** è costituito dai dipendenti del Settore Programmi Urbani Complessi ed è stato affiancato da una agenzia di sviluppo che ha coordinato l'attività del gruppo di esperti e la strutturazione e l'attività dei laboratori territoriali ad esso connessi.

Seguendo la filosofia di approccio del progetto LAB.net plus, che coniuga metodo induttivo e deduttivo, si è ritenuto opportuno costruire un gruppo di esperti eterogeneo, che mettesse assieme le competenze richieste, acquisite tanto "sul campo" nella ricerca applicata, quanto nel mondo accademico, al fine di garantire una pluralità di approcci e una corretta e condivisa sintesi finale.

La direzione dell'agenzia di sviluppo ha lavorato in stretta connessione con gli uffici regionali, con i quali ha concordato via via le modalità operative, gli obiettivi e le attività da svolgersi, in attinenza a quanto previsto dal progetto e dal suo crono-programma. L'agenzia di sviluppo è affiancata in questa attività da un gruppo di esperti di cui tre esterni e che vanno a completare il quadro di competenze espresse dal Gruppo di lavoro interno.

L'agenzia di sviluppo è costituita da figure professionali che hanno acquisito negli anni esperienza nella attuazione di progetti di sviluppo del territorio e di animazione locale. Il gruppo degli esperti esterni è stato composto da due architetti con competenze di progettazione e pianificazione territoriale e da un sociologo con esperienza nel campo della ricerca sociale e urbana.

Inoltre il centro di regia è affiancato dal Datasiel S.p.A., società in-house della Regione Liguria, che si occupa della realizzazione delle infrastrutture informatiche delle community territoriali.

I quattro laboratori locali sono costituiti dai rappresentanti delle Amministrazioni locali, sia politici che tecnici; essi sono inoltre affiancati da esperti locali con esperienze di pianificazione e coinvolgono diverse tipologie di attori locali quali studenti, associazioni, imprese.

Il laboratorio della **Corsica** è stato guidato da un comitato di pilotaggio regionale (CTC - Ufficio dell'Ambiente della Corsica), composto da esperti nel campo dello sviluppo del patrimonio. Per l'attuazione tecnica del progetto il CAUE ha usufruito di un'équipe multidisciplinare e contemporaneamente ha attivato le antenne locali.

Per quanto riguarda la struttura interna del CAUE, questa è stata composta da un ar-

40.

bien côté participants que côté coordinateurs. Dans ce dernier cas, le choix des experts, qui ont collaboré avec la Région en ce qui concerne la coordination des laboratoires, a privilégié l'expérience sur le thème traité et aussi les démarches méthodologiques déjà mises en œuvre, au plan national et européen, à l'aide d'activités d'étude et de recherche appliquée.

Le centre à régie régionale ***ligurienne*** *se compose de fonctionnaires du bureau "Programmes complexes Urbains" épaulé par un'Agence de développement, qui coordonne l'activité du groupe d'experts et la structure des laboratoires territoriaux connectés.*

Selon la philosophie et l'approche du projet LAB.net plus, qui associe la méthode inductive et déductive, on a décidé de créer un groupe d'experts, qui a réuni les compétences, acquises tant "sur le terrain" que dans la recherche appliquée et dans le milieu universitaire, afin d'assurer une pluralité d'approches et une synthèse finale partagée.

L'Agence de développement, travail en étroite connexion avec les bureaux régionaux, sur des modes de fonctionnement des objectifs et des activités à réaliser négociés et partagés, en lien avec le projet et son chrono programme. L'Agence de développement, est secondé dans cette activité par un groupe d'experts, dont trois sont externes et complètent le cadre de compétences du groupe de travail.

L'Agence de développement, se compose de professionnels qui ont acquis, au cours des années, l'expérience dans la mise en œuvre de projets de développement du territoire et animation locale. Le groupe d'experts externe est composé par deux architectes avec compétences d'amènagement du territoire et un sociologue avec expérience dans le domaine de la recherche sociale et urbaine.

La cabine de régie est supportée par Datasiel S.p.A, société in-house de Région Ligurie, qui s'occupe de la réalisation des infrastructures informatiques de la community territoriale.

Les quatre laboratoires sont constitués par des représentants des Administrations locales, au niveau si bien politique que technique; ils sont également supportés par des experts locaux en planification et ils font participer différents types d'acteurs locaux, comme les étudiants, les associations, les entreprises.

Le laboratoire de ***Corse*** *est conduit par un comité de pilotage régional (CTC - Office de l'Environnement de la Corse), composé d'experts dans le domaine de la valorisation du patrimoine.*

Pour la mise en oeuvre technique du projet, le CAUE mobilise en son sein une équipe pluridisciplinaire en même temps qu'il active les relais locaux.

S'agissant de la structure interne du CAUE, elle se compose d'un architecte, d'une juriste en urbanisme, d'un spécialiste de l'environnement, d'un géographe-infographiste. Il fait également intervenir un spécialiste

41.

42.

chitetto, un giurista esperto in urbanistica, uno specialista ambientale, un grafico-geografo. La struttura si è avvalsa anche di uno specialista in gestione di turismo sostenibile e di un esperto in pianificazione del territorio. E ha coinvolto, inoltre, esperti esterni con una perfetta conoscenza dei territori, delle tendenze e delle dinamiche che lo caratterizzano nei settori del turismo, del paesaggio, dello sviluppo locale, dell'ambiente e delle attività scolastiche.
Sono stati coinvolti nelle attività dei laboratori anche dei collaboratori a livello locale. Lo scopo è stato quello di approfittare della loro conoscenza del territorio per costituire le antenne del laboratorio nelle aree di progetto.
Essi hanno avuto, in particolare, ruoli di facilitazione e animazione territoriale. A questo titolo sono intervenuti, l'ufficio di progettazione Erba Barona per la regione dell'Alta Rocca, l'Amichi di Ughjone e Cal'Aperta, due associazioni per la rivitalizzazione del Cap Corse, CPIE Corte - Centre Corse A Rinascita per la Corsica Centrale, e il Pays de Balagne per l'antenna di Balagne.
Le sedi delle antenne territoriali hanno dialogato con i funzionari locali, gli animatori, le associazioni, gli imprenditori locali e i rappresentanti della Pubblica Istruzione, che sono spinti dallo stesso slancio che ha generato LAB.net plus.

40. Un momento di confronto coi cittadini di Sadali (Sardegna) durante un incontro mirato alla partecipazione locale alle decisioni sull'utilizzo di un sito comunale.
41. Il plastico dell'edificio che ospiterà le nuove funzioni scelte dai cittadini del Comune di Sadali, coinvolti nel processo decisionale dai membri del laboratorio regionale Sardo.
42. Esposizione di uno studente durante il workshop organizzato dal laboratorio toscano.
43. Il seminario RI-INNOVARE la città tirrenica, organizzato a Massa del laboratorio della Toscana.
44. Presentazione alla stampa del workshop LxT>>L.
45. Un esperto del laboratorio LAB.net plus della Corsica illustra ai partner un sito oggetto di intervento nell'ambito del progetto "Sentieri del Patrimonio".

45.

43.

44.

46.

en management du touriste durable et un autre en aménagement du territoire. Il sollicite par ailleurs des experts extérieurs qui ont une parfaite connaissance des territoires, des tendances et des dynamiques qui le façonnent. Ces acteurs du territoire peuvent se prévaloir d'une expertise en tourisme, paysage, développement local, environnement et en animations scolaires.
Des collaborateurs au niveau local ont également été associés à l'activité des laboratoires.
L'intérêt était de solliciter leurs connaissances du territoire et d'en faire les relais du laboratoire dans les territoires de projets. Ils ont eu notamment pour rôles, l'animation et la sensibilisation. Sont intervenus à ce titre, le bureau d'études Erba Barona pour la région de l'Alta Rocca, l'Amichi di u Rughjone et Cal'Aperta, deux associations pour la revitalisation du Cap Corse, le CPIE Corte-Centre Corse A Rinascita pour le centre Corse, et le Pays de Balagne pour l'antenne de Balagne.
Autour des antennes territoriales, on retrouve avec une forte implication, des élus locaux, agents de développement, associations, entreprises locales et représentants de l'Education Nationale qui sont poussés par la dynamique engendrée par LAB.net plus.

46. La commissione regionale del concorso Kaleidos analizza gli elaborati delle scuole.
47. Un esperto del laboratorio transfrontaliero al lavoro durante un sopralluogo nei territori della Corsica.
48. Una riunione di lavoro durante il workshop organizzato dalla Regione Toscana a Massa sul tema del rinnovamento della città tirrenica.

47.

48.

Il concorso Kaleidos 2: la parola ai progettisti in erba!

Il termine "Kaleidos" è metafora del viaggio sia nel confronto tra le diversità dei paesaggi, delle comunità e delle loro identità sia nella maturazione delle esperienze e delle sensibilità umane e conoscitive. Su questi concetti si è sviluppata la seconda edizione del concorso Kaleidos, rivolto agli studenti delle scuole secondarie di primo grado rientranti nelle aree pilota del progetto LAB.net e con la finalità di rafforzare il legame tra le giovani comunità e i propri luoghi al fine di fortificarne il senso d'appartenenza, contribuendo alla tutela dell'ambiente, dell'identità e del paesaggio.

3.

Le concours Kaleidos 2: la parole aux projets en herbe!

Le terme « Kaleidos » est une métaphore du voyage, que ça soit dans la comparaison des paysages, des communautés et de leurs identités dans leur diversité, ou dans le mûrissement des expériences et de la sensibilité humaine et culturelle. Sur la base de ces concepts s'est développée la seconde édition du concours Kaleidos, destiné aux collégiens des aires pilotes du projet LAB.net et dont le but est de renforcer le lien entre les jeunes communautés et ces lieux afin de renforcer le sentiment d'appartenance, en contribuant à la protection de l'environnement, de l'identité et du paysage.

Il concorso Kaleidos 2

Il concorso Kaleidos nasce in seno al precedente progetto LAB.net - rete transfrontaliera per la valorizzazione dei centri storici urbani e giunge, con LAB.net plus, alla sua seconda edizione.
La finalità è quella di contribuire alla tutela dell'ambiente, dell'identità e del paesaggio, fortificando il senso d'appartenenza e il legame tra le giovani generazioni e i propri luoghi. Pertanto il concorso, utilizzando i giovani come formidabile volano, intende contribuire al miglioramento dell'affezione delle comunità ai propri territori e creare una maggiore consapevolezza di quelli che sono i valori delle identità locali, così da spingere affinché siano le stesse comunità ad assumere un ruolo da protagoniste nella valorizzazione del sistema territoriale. Gli attori del concorso sono stati gli studenti delle scuole secondarie di primo grado rientranti nelle aree pilota del progetto che, supportati dagli esperti del laboratorio regionale, hanno avuto un ruolo da interpreti nell'azione di comunicazione e di coinvolgimento del territorio, attraverso i principi della conoscenza e del confronto con le altre realtà transfrontaliere. Ai ragazzi è stato chiesto di fornire una panoramica sulle problematiche relative alla tutela e alla valorizzazione delle risorse, all'ambiente e ai paesaggi del territorio in cui vivono; è stato realizzato un lavoro di analisi sulla relazione tra risorse e territorio in termini di sviluppo passato e futuro, di patrimonio naturale, costruito, culturale e immateriale.

1. I vincitori del concorso hanno ricevuto in premio un viaggio nei territori transfrontalieri: eccone un momento.

Nella giornata del 28 Aprile, presso l'Immeuble l'Expo a Bastia, i membri della giuria transfrontaliera del concorso Kaleidos 2, letteralmente circondata da disegni, plastici, tavole e ricerche, hanno scelto, a malincuore, gli elaborati più significativi e maggiormente coerenti con gli obiettivi del bando. In totale 19 scuole coinvolte di cui: 4 corse, provenienti da Corte, Lévie, Luri e Ile-Rousse; 4 liguri, provenienti da La Spezia, Imperia, Savona, Genova; 4 toscane, provenienti da Aulla, Filattiera, Pontremoli, Zeri; e infine le 7 proposte della Sardegna con Lunamatrona, Gergei, Ussaramanna, Borore, Bultei, Sadali, Perdasdefogu.
Le proposte vincitrici sono risultate:
- per la Corsica: la classe 6° del Collège Jacques de Rocca Serra di Lévie. Racconto, attraverso disegni assonometrici-didascalie esplicative-dettagli architettonici, delle tipologie costruttive legate alle produzioni locali (la casa del paese, Il mulino, l'essiccatoio, il forno, il lavatoio);
- per la Toscana: la classe 1°A e 2°A dell'Istituto comprensivo D. Alighieri di Aulla con "Lungo l'antico sentiero tra i profumi del bosco e gli echi di genti e battaglie" percorso dei ragazzi da Aulla, passando da Burcione, per arrivare a Bibola. "Il polverificio di Pallerone. Il futuro secondo noi". Ricerca storica e ipotesi di rifunzionalizzazione. Documentazione fotografica su i due centri Aulla e Pallerone.

Le concours Kaleidos 2

Le concours Kaleidos naît au sein du précédent projet LAB.net - réseau transfrontalier pour la valorisation des centres historiques urbains- et arrive, avec LAB.net plus, à sa seconde édition.

Le but est de contribuer à la protection de l'environnement, de l'identité et du paysage, en renforçant le sentiment d'appartenance et le lien entre les jeunes générations et ces lieux. Par conséquent le concours, par la participation des jeunes, souhaite contribuer à l'amélioration de l'attachement des communautés à leur territoire et arriver à une prise de conscience dont les valeurs sont les identités locales, et ainsi encourager l'autopropulsion pour qu'elles assument un rôle central dans la valorisation du système territorial.

Les acteurs du concours ont été les collégiens des aires pilotes du projet qui, soutenus par les experts du laboratoire régional, ont tenu un rôle d'interprètes dans l'action de communication et d'implication du territoire, à travers les principes de la connaissance et de la comparaison avec les autres réalités transfrontalières. On a demandé aux jeunes un panorama sur les problématiques relatives à la protection et à la valorisation des ressources, à l'environnement et aux paysages du territoire dans lequel ils vivent ; un travail d'analyse a été réalisé sur la relation entre les ressources et le territoire en termes de développement passé et futur, de patrimoine naturel, construit, culturel et immatériel.

Dans la journée du 28 Avril, à l'Immeuble l'Expo à Bastia, littéralement envahi par les dessins, maquettes, tables et recherches, les membres du jury transfrontalier du concours Kaleidos 2 ont dû choisir, à contre cœur, les projets les plus significatifs et plus cohérents par rapport aux objectifs qui avaient été fixés. Au total, 19 écoles impliquées parmi lesquelles : 4 corses, provenant de Corte, de Lévie, de Luri et d'ile-Rousse ; 4 ligures, provenant de la Spezia, Imperia, Savona, Genova ; 4 toscanes, provenant d'Aulla, Filattiera, Pontremoli, Zeri ; et enfin les 7 propositions de la Sardaigne avec Lunamatrona, Gergei, Ussaramanna, Borore, Bultei, Sadali, Perdasdefogu. Les gagnants sont les suivants :

- pour la Corse : la classe du Collège Jacques de Rocca Serra de Levie. Récit, à travers des dessins isométriques- légendes explicatives-détails architecturaux, des typologies constructives liées aux productions locales (la maison du village, le moulin, le four, le lavoir) ;

- pour la Toscane : les classes de 1°A et 2°A du collège D. Alighieri d'Aulla avec " Sur l'ancien sentier entre les parfums de la forêt et les échos des gens et des batailles " parcours des jeunes d'Aulla, en passant par Burcione, pour arriver à Bibola. " La poudrerie de Pallerone. Le futur selon nous ". Recherche historique et hypothèses de remise en marche. Documents photo-

2. I piccoli vincitori del concorso in visita, durante il viaggio-premio, ad un sito archeologico in Sardegna.

- per la Liguria: la classe 2°C della scuola Media Superiore “U. Foscolo” Isola del Cantone-Genova. la proposta con ”Il territorio di Isola del Cantone e la Valle Scrivia”. Lettura e analisi del territorio e proposte di valorizzazione;
- per la Sardegna: la classe 2°A dell’Istituto Comprensivo Globale scuola media inferiore di Borore con “Sà Idda Nostra”. Ideazione e creazione di un percorso ciclabile per collegare tra loro i siti di interesse paesaggistico, architettonico e archeologico, prevedendo azioni di marketing e promozione delle produzioni locali.

Il viaggio caleidoscopico del concorso si è concluso in Corsica nella città di Corbara, con l’obiettivo didattico di far vivere una giornata di lavoro e di condivisione dell’esperienza ai vincitori corsi, sardi, toscani e liguri. Gli studenti hanno condiviso il proprio lavoro attraverso il racconto e la descrizione della propria lettura dei processi di trasformazione dei paesaggi e dell’identità locale, delle tecniche di costruzione e delle diverse componenti del patrimonio culturale locale, mettendo in evidenza gli aspetti, legati alla tutela ambientale e alla valorizzazione del patrimonio costruito e del paesaggio, rilevanti per una politica di sviluppo sostenibile del proprio territorio.

Nella giornata di premiazione i ragazzi, divisi per gruppi misti per provenienza, hanno ruotato intorno al grande chiostro divenuto spazio espositivo delle loro produzioni. Questa piccola rappresentanza regionale all’interno di ogni gruppo ha intrapreso il ruolo di guida e narratore del proprio lavoro. I ragazzi hanno cosi potuto raffrontarsi e apprendere dai loro giovani colleghi luoghi ed approcci di conoscenza al territorio differenti. Un vero e proprio scambio transfrontaliero tra le quattro realtà. Un percorso che ha visto coinvolte, nella stessa giornata, le classi corse di primo e secondo livello, i referenti regionali dei laboratori LAB.net plus e le autorità del dipartimento dell’Ambiente della Collectivitè Territoriale de Corse che nel pomeriggio hanno proceduto alla premiazione delle scuole con la consegna degli attestati. Il concorso è stato anche un’occasione di viaggio per i vincitori delle quattro regioni partner. I ragazzi liguri, toscani e sardi sono stati ospitati in Corsica dal 17 al 20 Maggio, mentre i ragazzi corsi si sono mossi alla volta della Sardegna dal 30 Maggio al 2 Giugno.

Il viaggio in Sardegna ha visto come protagonisti, per tre giorni vivaci e intensi, il paesaggio, l’identità e la cultura dei territo-

3. Uno degli elaborati concorsuali realizzati dagli studenti per la partecipazione a Kaleidos.
4. Durante la giornata conclusiva, prima della premiazione, ogni classe ha descritto il proprio lavoro ai ragazzi provenienti dalle altre regioni partner.
5. Le fasi di realizzazione di un elaborato: i piccoli partecipanti, oltre all’aiuto dei loro professori, hanno ricevuto il supporto degli esperti del laboratorio transfrontaliero.

3.

4.

5.

graphiques sur les centres d'Aulla et de Pallerone.
- pour la Ligurie : la classe 2°C du collège « U Foscolo » Isola del Cantone-Genova. La proposition avec le territoire d'Isola del Cantone et de la Valle Scrivia. Lecture et analyses du territoire et propositions de valorisation ;
- pour la Sardaigne : la classe 2°A du collège Compréhensif Global de Borore avec « Sà Idda Nostra ». Création d'un parcours cyclable pour relier entre eux les sites paysagers, architecturaux et archéologiques, en prévoyant des actions de marketing et de promotion des productions locales.
Le voyage kaléidoscopique du concours s'est conclu en Corse à Corbara, avec l'objectif didactique de faire vivre une journée de travail et de partage de l'expérience aux vainqueurs corses, sardes, toscans et ligures. Les élèves ont partagé leur travail à travers le récit et la description des processus de transformation des paysages et des identités locales, des techniques de construction et des différentes composantes du patrimoine culturel local, en mettant en évidence les aspects liés à la protection environnementale et à la valorisation du patrimoine construit et du paysage, pour une politique de développement du territoire.
Lors de la remise des prix les jeunes, divisés par groupes des différentes régions, ont fait le tour de la grande exposition de leurs productions. Cette petite représentation régionale à l'intérieur de chaque groupe les a incités à jouer le rôle de guides et de narrateurs de leur travail. Les jeunes ont ainsi pu se comparer et apprendre de leurs jeunes collègues des lieux et des approches de connaissance du territoire différents. Un véritable échange transfron-

6. I membri del laboratorio sardo descrivono gli elaborati concorsuali alla Giuria regionale della Sardegna.

7. La Giuria transfrontaliera analizza i lavori selezionati dalle giurie regionali, per decretare i vincitori.

8. La premiazione del concorso Kaleidos.

ri del Marghine e del Goceano, tra boschi, castelli, ville, cascate, tradizioni e lunghe camminate.
Il viaggio dei ragazzi si è chiuso con la visita a Borore e al suo territorio, accompagnati e guidati, lungo le mappe realizzate per il concorso, dai ragazzi della scuola vincitrice del premio per la Sardegna.
Le amministrazioni locali delle scuole vincitrici, sono state chiamate a formulare un atto d'impegno, che riconosca l'importanza del concorso, un primo passo perché l'idea proposta maturi e il modello progettuale presentato superi la fase concettuale e si trasformi in azione.

9. Antoine Feracci, vicepresidente de l'Office de l'Environnement de la Corse, si congratula con una classe vincitrice.

talier entre les quatre réalités. Un parcours qui a impliqué, dans la même journée, les classes de premier et second niveaux, les référents régionaux des laboratoires LAB. net plus et les autorités de l'Office de l'Environnement de la Corse et la Collectivité Territoriale de Corse qui dans l'après-midi, ont procédé à la récompense des écoles. Le concours a été également l'occasion de réaliser un voyage pour les vainqueurs des quatre régions partenaires.

Les jeunes Ligures, Toscans et Sardes ont été reçus en Corse du 17 au 20 Mai, tandis que les jeunes Corses se sont déplacés en Sardaigne du 30 Mai au 2 juin.

Le voyage en Sardaigne a été pour les protagonistes trois jours vifs et intenses, ils ont pu découvrir le paysage, l'identité et la culture des territoires des Marghine et du Goceano, parmi des bois, châteaux, villes, traditions et longues marches. Le voyage des adolescents s'est terminé avec la visite à Borore et son territoire, accompagnés et guidés, le long des cartes réalisées pour le concours, par les écoliers de l'école victorieuse du prix pour la Sardaigne.

Les administrations locales des écoles gagnantes ont été appelées à formuler un acte d'engagement qui reconnaisse l'importance du concours, un premier pas pour que l'idée proposée mûrisse et le modèle de projet présenté dépasse la phase conceptuelle et se transforme en action.

10. Lo splendido chiostro del convento di Corbara che ha ospitato la premiazione del concorso Kaleidos 2.

I cantieri sperimentali di LAB.net plus

Tra le azioni previste dal progetto, i Cantieri Sperimentali hanno avuto lo scopo di favorire lo scambio di buone pratiche tra gli operatori e il trasferimento di expertise in tema di recupero e riqualificazione del patrimonio costruito storico. Molto efficace è stato il coinvolgimento delle popolazioni locali, attraverso una serie d'incontri volti a favorire la consapevolezza della propria identità culturale attraverso il riconoscimento del valore del proprio patrimonio costruito storico. L'azione di valorizzazione è avvenuta attraverso una serie di attività volte alla conoscenza quali laboratori didattici per i più giovani, seminari, convegni, visite guidate o l'impiego del Social Networking. I risultati dei vari cantieri sono stati condivisi e divulgati sia attraverso la piattaforma web, che attraverso opuscoli e brochure sui singoli cantieri.

4.

Les chantiers expérimentaux de LAB.net plus

Parmi les actions prévues du projet, il y a eu celle des Chantiers Expérimentaux pour favoriser l'échange de bonnes pratiques entre les opérateurs et le transfert d'expertises en termes de restauration et de requalification du patrimoine construit historique. L'implication des populations locales a été très efficace, à travers une série de rencontres destinées à favoriser la conscience de l'identité culturelle à travers la reconnaissance de la valeur du patrimoine construit historique. L'action de valorisation s'est réalisée à travers une série d'activités tournées vers la connaissance de laboratoires didactiques pour les plus jeunes, séminaires, rencontres, visites guidées ou l'utilisation des réseaux sociaux. Les résultats des divers chantiers ont été partagés et diffusés soit à travers la plate-forme web, soit par des brochures sur les chantiers.

Il cantiere sperimentale in Sardegna

Lunamatrona (VS), Florinas (SS).

In Sardegna l'azione si è concretizzata attraverso la realizzazione di due cantieri. Il primo è stato un Cantiere Sperimentale Osservatorio, realizzato presso un'abitazione privata di Lunamatrona (VS) che il proprietario ha messo a disposizione del laboratorio regionale. Il progetto di restauro dell'edificio prevedeva, infatti, i principi della bioedilizia e la ripresa di tecniche costruttive tradizionali permettendo in questo modo, ai tecnici LAB.net plus, di acquisire il necessario materiale documentale. In particolare, è stato realizzato un video che ha attestato le fasi di ripristino e recupero del tetto, dalla realizzazione dei tradizionali incannicciati alla posa degli isolanti e delle tegole, oltre al materiale fotografico utilizzato poi per una pubblicazione didattica, dal titolo "Scheda tecnica degli interventi, messa a disposizione di tecnici, imprese e amministrazioni con consigli e buone pratiche da seguire nella ristrutturazioni di edifici storici". Particolare attenzione è stata data al criterio dell'economicità e sostenibilità perseguite grazie alla cura del riuso e del riciclo dei materiali tradizionali di cantiere, particolarmente quelli lignei e quelli litici, sopravvissuti al tempo.

Il secondo cantiere è scaturito dalla convergenza di due progetti che hanno dato vita al Cantiere Sperimentale Didattico, denominato "Di Pietra", il cui obiettivo è stato quello d'instaurare un rapporto di scambio delle conoscenze tecniche, tra gli operatori di settore. Questo è nato dalla collaborazione tra la Regione Autonoma della Sardegna, Direzione Generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza urbanistica, e l'Amministrazione comunale di Florinas (SS), con un accordo siglato nel novembre 2011. In questo caso esisteva in germe un progetto denominato "Polo per la sostenibilità ambientale" che si è esplicitata attraverso la riqualificazione di un'area degradata del paese, corrispondente al nucleo più antico del centro storico, secondo il connubio tra tecnologia e tradizione.

Con il progetto "Di Pietra" la riqualificazione dell'area urbana non solo ha restituito gli edifici sviliti dal non uso agli impieghi collettivi, ma soprattutto ha favorito la diffusione della conoscenza, grazie ad una serie di attività didattiche rivolte ai tecnici e alle maestranze interne alle imprese del settore, ma anche agli studenti universitari, ai progettisti in erba e agli studenti delle scuole tecniche, oltre che a tutta la collettività.

Gli incontri suddivisi in workshop tematici, azioni educational e visite guidate al cantiere, hanno per oggetto lo scambio di buone pratiche, la divulgazione delle conoscenze tecniche e la diffusione delle lavorazioni tradizionali in materia edile.

1.

2.

Le chantier expérimentaux en Sardaigne

Lunamatrona (VS), Florinas (SS).

En Sardaigne l'action s'est concrétisée à travers la réalisation de deux chantiers. Le premier a été un Chantier Expérimental Observatoire, réalisé auprès d'une habitation privée de Lunamatrona (VS) que le propriétaire a mis à disposition du laboratoire régional. Le projet de restauration de l'édifice prévoyait, en effet, le principe d'éco-construction et la reprise de techniques de construction traditionnelles en permettant de cette façon aux techniciens LAB.net plus d'acquérir le matériel et la formation nécessaires. Une vidéo a été réalisée. Elle montrait les phases de rétablissement et de restauration du toit, la reprise traditionnelle de la maçonnerie, la pose des isolants et des tuiles, outre le matériel photographique utilisé ensuite pour une publication didactique, avec le titre suivant « Fiche techniques des interventions, mises à la disposition des techniciens, des entreprises et des administrations avec des conseils et de bonnes pratiques à suivre dans les restructurations d'édifices historiques ». Une attention particulière a été portée au critère de l'économie réalisée grâce à la réutilisation et au recyclage des matériaux traditionnels du chantier, qui ont particulièrement résisté au temps.

Le second chantier a jailli de deux projets qui ont donné vie au Chantier Expérimental Didactique, dénommé « de Pierre », dont l'objectif a été d'instaurer un rapport d'échange des connaissances techniques entre les opérateurs du secteur. Cela est né de la collaboration entre la Région Autonome de Sardaigne, la Direction générale de la planification urbaine territoriale et de la sécurité de la construction, et l'Administration communale de Florinas (SS), avec un accord signé en novembre 2011. Dans ce cas précis, il existait une idée de projet dénommée « Pôle pour la maintenance environnementale du centre historique, selon la connaissance des technologies et des traditions.

Avec le projet « De Pierre » la requalification de l'aire urbaine a non seulement rendu les édifices non utilisés à l'usage collectif, mais elle a également favorisé la diffusion de la connaissance, grâce à une série d'activités didactiques destinées aux techniciens et aux maîtres d'œuvre des entreprises du secteur, et également aux étudiants des universités, aux amateurs en herbe et aux étudiants des écoles techniques, ainsi qu'à toute la collectivité.

Les rencontres subdivisées dans les workshops thématiques, actions éducatives et visites guidées sur les chantiers ont pour objet l'échange de bonnes pratiques, la divulgation des connaissances techniques, et la diffusion et l'édition des travaux.

3.

4.

1. Il sito del cantiere di Lunamatrona all'inizio dei lavori.
2. Una visita di una delegazione di partner proveniente dalla Corsica al cantiere sperimentare di Lunamatrona.
3. Intervento in uno dei muri perimetrali della corte dell'antica casa campidanese sede del cantiere sperimentale di Lunamatrona.
4. Un'immagine dell'antica casa sede del cantiere sperimentale durante le fasi intermedie del processo di recupero.

Il cantiere sperimentale in Corsica

Sentieri del patrimonio, Serra di Scopamena - Lama - Sorio di Tenda - Penta di Casinca

Il cantiere della Corsica ha deciso di agire a completamento delle azioni sperimentali di valorizzazione del patrimonio costruito e del paesaggio, attraverso i cantieri aperti per lo sviluppo dei “Sentieri del Patrimonio”, attraverso approcci attivi alla sensibilizzazione e alla formazione delle popolazioni locali.
Particolare attenzione è stata posta alle parti del progetto dove le animazioni e le formazioni favoriscono i legami con le popolazioni locali. L’obiettivo da perseguire é stato quello di rafforzare l’attaccamento della popolazione ai loro luoghi di vita, di renderli coscienti delle potenzialità del proprio territorio e di incitarli a conoscerlo meglio, a saperlo ricostruire, a viverlo quotidianamente, ad interagire con esso e divenire così attori attivi nella loro valorizzazione. I cantieri, allora, hanno rappresentato dei momenti di condivisione e scambio. Sono stati ricercati l’impatto e le ricadute significative in termini di sviluppo di attività e di azioni. Queste azioni di sensibilizzazione, di formazione e di educazione hanno recuperato forme diverse e favorito la multidisciplinarietà degli stakeholders e degli attori locali. L’attuazione di queste azioni attraverso conferenze, manifestazioni e workshop di restauro hanno aumentato la conoscenza del patrimonio e privilegiato l’educazione dei ragazzi e dei bambini.
La creazione di strumenti di comunicazione e di informazione per raggiungere un vasta fetta di pubblico è vista come cruciale nella riuscita di questo progetto. La promozione delle manifestazioni si è appoggiata a tutti i supporti cartacei come volantini, brochure, manifesti ma anche all’utilizzo degli strumenti informatici e di Internet.
La diffusione dei risultati ottenuti in termini di azioni, manifestazioni, numero di partecipanti è stata assicurata da azioni di comunicazione ed eventi espositivi.

5-6-7. Il cantiere sperimentale di Penta di Casinca.
8. Il cantiere tenutosi a Serra di Scopamene, lungo uno dei Sentieri del Patrimonio.

8.

5.

6.

7.

Le chantier expérimentaux en Corse

Sentiers du patrimoine, Serra di Scopamena - Lama - Sorio di Tenda - Penta di Casinca

En complément des actions expérimentales de mise en valeur du patrimoine bâti et paysager il a été décidé de renforcer et de développer des démarches actives de sensibilisation et de formation des populations locales.
Une attention toute particulière a été portée au projet dont les animations et les formations favorisaient les liens avec les populations locales. L'objectif poursuivi était de renforcer l'attachement des populations à leurs lieux de vie, de les rendre conscientes des potentialités de leur territoire et de les inciter à mieux le connaître, à savoir le restaurer, à le vivre quotidiennement, interagir avec lui et devenir ainsi actrices de leur valorisation. Les chantiers se présentent alors comme des moments de partage et de transmission. L'impact et les retombées significatives en termes de développement d'activités et d'actions ont été recherchés.

Ces actions de sensibilisation, de formation et d'éducation ont recouvré des formes diverses et favoriser la pluridisciplinarité des intervenants et des acteurs locaux.
La mise en œuvre de ces actions au travers de conférences, de manifestations et d'ateliers pratiques de restauration favorisant la pédagogie du patrimoine et l'éducation des jeunes et des enfants a été privilégiée. La création d'outils de communication et d'information permettant de toucher un large public est jugée primordiale dans la réussite de ce projet. La promotion des manifestations s'est appuiée sur tous les supports papiers tels que, flyers, plaquettes, affiches mais aussi sur l'utilisation de l'outil informatique et Internet. La diffusion des résultats obtenus en termes d'actions, manifestations, nombre de participants a été assurée grâce à des outils de communication et d'expositions.

9. Il rifacimento di una pavimentazione durante il cantiere sperimentale di Penta di Casinca.
10. Il rifacimento di un antico manufatto a Serra di Scopamena.
11. Una giovane abitante del centro abitato di Penta di Casinca, prende parte ad uno dei cantieri per il rifacimento dei muri a secco.

11.

9.

10.

Il cantiere sperimentale in Toscana

Cantiere Sperimentale della Formentara, Formentara - Zeri (MS)

Il villaggio della Formentara è un antico insediamento d'alpeggio situato a 1120 mt. d'altitudine, edificato con ogni probabilità intorno al XVI secolo per lo sfruttamento dei terreni montani per la coltivazione dei cereali di minor pregio e per l'uso delle risorse del bosco. Il villaggio è un tipico esempio di insediamento storico stagionale legato alla pastorizia: accoglieva infatti durante la primavera e l'estate i pastori che risalivano in quota per condurre le greggi sui pascoli di montagna. L'alpeggio è composto da una trentina di cascine realizzate con muratura a secco di pietre d'arenaria (estratte da una vicina cava) e coperte con tetti la cui struttura portante è in legno di castagno tamponati con lastre di arenaria dette "piagne". L'insediamento, di grande valore testimoniale, presenta un'organizzazione dello spazio pubblico molto interessante, con le aie e le strade lastricate, le fontane pubbliche e la chiesa. Versa oggi in condizioni di degrado dovuto all'abbandono avvenuto negli anni sessanta.

Con il cantiere sperimentale si è intervenuti sull'edificio di Casa Gulianotti con l'obiettivo di attuare un intervento di recupero "a regola d'arte" di un manufatto piccolo, ma rappresentativo delle modalità costruttive di gran parte del patrimonio edilizio della Lunigiana, e di creare l'occasione per la valorizzazione dei saperi tradizionali e per un loro trasferimento alle nuove generazioni. Sono stati infatti coinvolti gli studenti di una classe dell'Istituto per i Geometri di Pontremoli "P. Belmesseri" nella fase preparatoria del progetto, in quella di realizzazione con visite guidate al cantiere e nella fase di redazione di un manuale illustrativo dell'intervento di recupero e delle tecniche utilizzate. E' da sottolineare il fatto che il recupero di tecniche e materiali tradizionali si è accompagnato al rispetto delle nuove normative antisismiche (Testo Unico per le costruzioni) e per il risparmio energetico (D.Lgs. 192/05 e 311/06).

I lavori sono iniziati il 19 settembre 2011 e si sono conclusi il 17 novembre 2011.

12.

14.

13.

Le chantier expérimentaux en Toscane

Cantiere Sperimentale della Formentara, Formentara - Zeri (MS)

Le petit village de la Formentara est un ancien alpage, situé à 1 120 m d'altitude. Sa construction remonte, probablement, au XVIème siècle.
La culture des céréales moins nobles et l'exploitation des ressources de la forêt étaient les activités principales. Ce village est un bon exemple d'habitat historique saisonnier, lié à l'élevage des moutons. En effet, au printemps et en été, les bergers amenaient leurs troupeaux aux pâturages de montagne. L'alpage est composé de quelque trente bâtiments appelés « cascine », en maçonnerie à sec (du grès, tiré d'une grésière dans les environs).
La structure porteuse des toitures est en bois de châtaignier, tamponnée à l'aide de lauzes.
Cet habitat, dont la valeur de témoignage est vraiment remarquable, fait état d'une organisation de l'espace très intéressante : les basses-cours et les routes sont pavées, la présence de fontaines et de l'église. Aujourd'hui, l'habitat se trouve dans de très mauvaises conditions, suite à l'abandon qui s'est produit au cours des années soixante. Grâce au chantier expérimental, il a été possible d'intervenir sur le bâtiment appelé Casa Giulianotti, dans le but de mener une action de rénovation "dans la réglé de l'art" d'un petit ouvrage, mais tout à fait représentatif des modes de construction de la majorité du patrimoine bâti en Lunigiana. Créer l'occasion pour la mise en valeur de savoirs traditionnels et leur transmission aux futures générations. En effet, les élèves d'une classe de l'établissement scolaire - Istituto per Geometri de Pontremoli "P. Belmesseri" - ont été impliqués dans la phase préparatoire du projet et dans sa réalisation, par des visites guidées sur le chantier, et finalement dans la phase de rédaction d'un guide sur l'opération de rénovation et les techniques utilisées. Il faut souligner que la récupération de techniques et de matériaux traditionnels a été assortie du respect de nouvelles normes antisismiques (Texte Unique pour le bâtiment- construction) et pour l'économie d'énergie (Décret Législatif n° 192/05 et n° 311/06). Les travaux ont commencé le 19 septembre 2011 et se sont achevés le 17 novembre 2011.

12-13-14-15-16-17. Una sequenza di immagini relative all'intervento presso la Casa Giulianotti nell'antico villaggio della Formentara.

15.

16.

17.

Il cantiere sperimentale en Liguria

Varese Ligure (SP) - Cosio di Arroscia (IM)

Il cantiere sperimentale della Regione Liguria è costituito dalla creazione fisica di un "social network locale", ovvero un cantiere virtuale fatto di hot spot, reti wi-fi, PC, il cui oggetto oltre allo scambio delle relazioni tra le comunità locali riguarda anche la conoscenza e la diffusione dei saperi tradizionali, delle tecniche costruttive dei manufatti del patrimonio edilizio locale, e la costruzione di progetti di sviluppo in modo partecipato e condiviso.
Le azioni del cantiere sperimentale sono:
- la progettazione del cantiere virtuale;
- la realizzazione del cantiere, anche come integrazione di rete wi-fi, hot spot, PC, filmati/interviste/scuola lavoro, i cui soggetti principali sono i portatori dei saperi locali che illustrano e mettono in pratica le tecniche tradizionali, rendendo così "perenne" il loro insegnamento e fornendo una testimonianza importante anche per le generazioni future. La realizzazione di una piattaforma informativa è parte integrante del progetto di sviluppo, che infatti costituisce la comunità locale in cui vengono analizzati, discussi e promossi i progetti dei quattro comuni antenna e delle vallate di riferimento.
Per ogni area del laboratorio regionale sono stati realizzati diversi filmati che permettono di riprodurre una visione organica degli antichi mestieri del territorio, riprendendo e montando le esperienze ritenute particolarmente significative per la storia materiale del territorio.
Il materiale raccolto è stato inserito nel social network, in modo da garantirne la massima visibilità e la migliore divulgazione possibile.

18. Il rifacimento della muratura in pietra di un antico manufatto presso Varese Ligure.
19. Le vie di un antico borgo oggetto di interventi di recupero.
20. Il forno a legna realizzato con le antiche tecniche a Cosio di Arroscia.

20.

18.

19.

Le chantier expérimentaux en Liguria

Varese Ligure (SP) - Cosio di Arroscia (IM)

Le chantier expérimental de la région Ligurie se compose de la création physique d'un «réseau social», c'est à dire un chantier virtuel de hot spot, réseaux wi-fi, PC, dont l'objet est l'échange des relations entre les collectivités locales et la connaissance et la diffusion des savoirs traditionnels, les techniques de construction du patrimoine local et la planification de projets de développement participés et partagés.

Les activités du chantier expérimental sont:

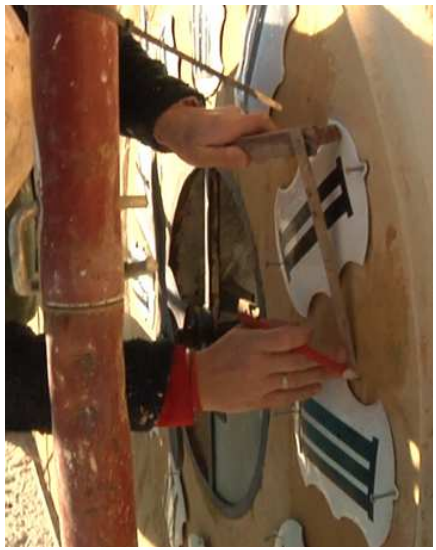
- la conception du chantier virtuel

- réalisation du chantier, comme intégration du wi-fi, hotspot, PC, images/interviews/ école travail, dont les sujets principaux sont les porteurs de connaissances locales qui illustrent et mettent en pratique les techniques traditionnelles, pérennisant ainsi leur enseignement et fournissant un témoignage pour les générations futures.

La création d'une plateforme d'information est partie intégrante du projet de développement, qui représente les collectivités locales où sont analysés, discutés et promus les projets des quatre municipalités antennes et de vallées de référence.

Pour chaque aire du laboratoire régional on a réalisé plusieurs vidéos qui permettent d'avoir une vision des anciens métiers du territoire et des l'expérience significative pour l'histoire et la tradition des vallées. Le matériel ressemblé a été inséré dans le social network, afin de garantir une visibilité maximale et la meilleure communication possible.

21. Una sequenza dei video che documentano le tradizionali mestieri in corso di sparizione.
22. Un edificio oggetto di restauro.
23. Il restauro dell'orologio sulla facciata del campanile di un antico borgo ligure.



23.

21.

22.

Il progetto LAB.net plus e i suoi eventi: l'agenda degli incontri transfrontalieri e dei workshop

Il progetto ha visto un fitto calendario di eventi che hanno permesso un proficuo scambio dei risultati, rivolto verso l'interno e verso l'esterno della rete. Si è trattato sia di periodici incontri, rivolti prettamente ai partner e finalizzati alla verifica dell'andamento del progetto, che di un ciclo di workshop, congressi transazionali e conferenze di aggiornamento per amministratori locali, tecnici, studenti e cittadini.

A corollario di questo ciclo di appuntamenti si è prevista la realizzazione di quattro eventi transfrontalieri, uno iniziale, uno conclusivo e due intermedi, visti come momenti di forte sensibilizzazione verso le tematiche del progetto, che hanno coinvolto gli interlocutori istituzionali, le amministrazioni pubbliche e le organizzazioni private, nonché i media e, più in generale, l'opinione pubblica.

5.

Le projet LAB.net plus et ses manifestations: L'agenda des rencontres transfrontalières et des workshops

Le calendrier du projet comportait de nombreux évènements qui ont permis un échange profitable des résultats aussi bien à l'interne du réseau qu'à l'extérieur. Il s'est agi de rencontres périodiques internes entre les partenaires, avec comme objectif de vérifier la bonne marche du projet, ainsi que d'un cycle de workshop, de congrès transnationaux et de conférences de mises à niveau pour les administrateurs locaux, techniciens, étudiants et citadins. En corollaire avec ce cycle de rendez-vous, il a été envisagé la réalisation de quatre évènements transfrontaliers, le séminaire de lancement, le séminaire final et deux séminaires intermédiaires, considérés comme des moments de fortes sensibilisation en direction des thématiques du projet, qui ont été partagées par avec les participants institutionnels, les administrations publiques et les organisations privées, ainsi qu'avec les medias et, de manière plus générale, le grand public.

Evento transfrontaliero
Lancio del Progetto LAB.net plus

L'Assessorato all'Urbanistica della Regione Autonoma della Sardegna, in qualità di soggetto capofila, ha promosso il convegno di presentazione del progetto "*LAB.net plus - rete transfrontaliera per la valorizzazione dei paesaggi e delle identità locali*", finanziato nell'ambito del Programma Operativo Italia-Francia Marittimo 2007-2013, che ha permesso di condividere con i territori interessati gli obiettivi, le attività e le modalità attuative.
Il convegno, svoltosi il 12 novembre a Tonara, ha rappresentato l'occasione per costruire reti territoriali finalizzate alla condivisione delle prospettive di sviluppo locale e un momento di scambio tra gli attori pubblici e privati che, a vario titolo, intervengono nei processi di valorizzazione dei paesaggi e delle identità locali.
La formula è stata quella del coinvolgimento di soggetti che hanno efficacemente sperimentato idee innovative volte a disegnare percorsi di sviluppo locale.
Il convegno non solo ha fatto il punto sulla situazione attuale, ma ha messo in evidenza le possibili tendenze per il futuro, espresse attraverso le idee dei giovani esperti partecipanti al workshop "*5×3>15: cinque laboratori, tre temi per 15 comuni*"; studenti ed universitari di cinque prestigiose Università italiane e francesi si sono dati appuntamento dal 4 al 12 novembre a Tonara e, in stretto contatto con le comunità locali, hanno studiato il territorio e lo hanno reinterpretato in un'ottica condivisa di sviluppo efficace e sostenibile.

Titolo evento:
Progetto LAB.net plus - evento di lancio.

Data: *12 novembre 2010.*

Luogo: *Tonara.*

Tematiche affrontate:
Presentazione del progetto alle comunità e costituzione di reti territoriali per lo sviluppo locale.

Interlocutori:
Partner LAB.net, studenti, amministratori locali.

1-2. I relatori dell'evento di lancio del progetto LAB.net plus tenutosi a Tonara, in Sardegna.

1.

2.

Manifestation transfrontalière
Lancement du Projet LAB.net plus

L'Assessorat à l'Urbanisme de la Region Autonome de la Sardaigne, en qualité de chef de file, a organisé le séminaire de présentation du projet « LAB.net plus - réseau transfrontalier pour la valorisation des paysages et des identités locales », financé dans le cadre du Programme Opérationnel Italie-France Maritimo 2007-2013, qui a permis de partager avec les territoires intéressés, les objectifs, les activités et les modalités d'actions.
La rencontre, qui s'est déroulée le 12 novembre à Tonara, a été l'occasion de construire des réseaux territoriaux, de partager des perspectives de développement local et a représenté un moment d'échanges entre les acteurs publics et privés qui, à des titres divers, interviennent dans les processus de valorisation des paysages et des identités locales.

La formule choisie a été de faire participer des acteurs qui ont expérimentés efficacement des idées novatrices de parcours de développement local.
Le séminaire n'a pas été seulement l'occasion d'une mise au point, mais il a mis en évidence les tendances possibles pour l'avenir, exprimées à travers les idées de jeunes experts participants au workshop « 5×3> 15 : cinq laboratoires, trois thèmes pour 15 communes » ; étudiants et d'universitaires de cinq prestigieuses Universités italiennes et françaises qui se sont donné rendez-vous du 4 au 12 novembre à Tonara et, en étroite collaboration avec les communautés locales, ont étudié le territoire et ils l'ont réinterprété dans une optique partagée de développement efficace et durable.

Titre de l'événement:
Projet LAB.net plus - séminaire de lancement.

Date: *12 novembre 2010.*

Lieu: *Tonara.*

Thèmes abordés:
Presentation du projet aux communautés et constitutio de réseaux territoriaux pour le développement local.

Target groupe:
Partenaires LAB.net, étudiants, fonctionnaires locaux.

3. La platea convenuta per il lancio ufficiale del progetto. 4-5. Nell'ambito dell'evento è stata realizzata una piccola esposizione di progetti e idee da sviluppare nel corso di LAB.net plus con cittadini e amministrazioni.

3.

4.

5.

Giornata partecipativa
Attivazione del Laboratorio Regionale Sardo

Allo scopo di condividere le attività del progetto LAB.net plus e sottoscrivere il protocollo di intesa, finalizzato all'avvio delle attività del Laboratorio regionale per la valorizzazione dei paesaggi e delle identità locali, nonchè alla definizione di progetti condivisi e partecipati di sviluppo locale sostenibile, la giornata ha visto la partecipazione di tutti gli attori coinvolti nel progetto. Hanno partecipato all'incontro l'Assessore regionale agli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, i responsabili del progetto, i coordinatori scientifici del progetto di ricerca dell'Università La Sapienza di Roma, i responsabili dell'ANCI Sardegna e tutti i rappresentanti dei comuni compresi nei territori campione. In particolare sono coinvolti attivamente nel progetto i territori del Nuorese, del Marghine, del Goceano, della Marmilla, del Sarcidano, della Trexenta, del Mandrolisai e della Valle del Pardu.
Il laboratorio regionale per la valorizzazione dei paesaggi e delle identità locali che ha accompagnato i territori nella costruzione partecipata di strategie di sviluppo locale sostenibile e ha consentito la sperimentazione di nuovi modelli per la valorizzazione dei centri storici minori e dei sistemi paesaggistico-ambientali.
Il coinvolgimento attivo delle popolazioni è indispensabile per la costruzione condivisa di idee di sviluppo locale. L'avvio di questa fondamentale fase di ascolto del territorio si è concretizzata nella realizzazione di alcune video-interviste agli abitanti del centro barbaricino.

Titolo evento:
Giornata partevcipativa a Sadali: attivazione Laboratorio regionale sardo.

Data: *10 settembre 2010.*

Luogo: *Centro Sociale, Sadali.*

Tematiche affrontate:
Presentazione alle realtà locali delle attività del progetto sui territori e sottoscrizione del protocollo di intesa finalizzato all'avvio del Laboratorio regionale LAB.net plus.

Interlocutori:
Enti coinvolti nel progetto.

6. Sadali e la sua espansione recente.
7. Un momento delle video-interviste realizzate in occasione dell'evento.

6.

7.

Journée participative
Démarrage du Laboratoire Régional Sarde

Dans le but de partager les activités du projet LAB.net plus et de souscrire le protocole d'accord, finalisé avec le démarrage des activités du Laboratoire régional pour la valorisation des paysages et des identités locales, et également avec la définition de projets partagés et participatifs de développement local durable, la journée a été l'occasion de voir la participation de tous les acteurs impliqués dans le projet. L'Assesseur régional aux Organismes Locaux et Publics, les responsables du projet, les coordonnateurs scientifiques du projet de recherche de l'Université de La Sapienza de Rome, les responsables de l'ANCI Sardaigne et tous les représentants des communes comprises dans les territoires ont participé à la rencontre.
En particulier, les territoires du Nuorese, du Marghi, du Goceano, de la Marmilla, du Sarcidano, de la Trexenta, des Mandrolisai et de la Vallée du Pardu ont participé activement dans le projet.
Le laboratoire régional pour la valorisation des paysages et des identités locales a accompagné les territoires dans la construction partagée de stratégies de développement local durable et a permis l'expérimentation de nouveaux modèles pour la valorisation des centres historiques mineurs et des systèmes paysagers environnementaux.
L'implication active des populations est indispensable pour la construction partagée d'idées de développe local. Le démarrage de cette phase fondamentale d'écoute du territoire s'est concrétisé par la réalisation de vidéos-interviews des habitants du centre barbaricino.

Titre de l'événement:
Journée participative à Sadali : lancement du Laboratoire régional sarde

Date: *10 septembre 2010.*

Lieu:
Centro Sociale, Sadali.

Thèmes abordés:
Présentation aux acteurs locaux les activités du projet sur les territoires et souscription du protocole d'accord finalisé du Laboratoire régional LAB.net plus.

Target groupe:
Organismes impliqués dans le projet.

8. La cascata di San Valentino, elemento di spicco del centro storico di Sadali.
9. Il Trenino Verde attraversa il territorio sadalese: un elemento di sviluppo su cui puntare.

8.

9.

Workshop
5x3>15 CinquePerTreQuindici

Gli studenti delle facoltà delle realtà transfrontaliere del progetto LAB.net plus (Corsica, Sardegna, Liguria e Toscana) si sono cimentati in laboratori progettuali riferiti a temi di sviluppo locale dei territori ospitanti. Riuniti in cinque gruppi da cinque partecipanti, hanno avuto la possibilità di conoscere i luoghi di studio e di "ascoltare" il territorio attraverso la voce delle comunità locali.
Nell'ottica di favorire un approccio multidisciplinare, le Facoltà che hanno partecipato al workshop sono state: il Centro di ricerca Fo.Cu.S. Università La sapienza di Roma come consulenti della Regione Autonoma della Sardegna per la definizione delle "linee guida per la redazione di piani di sviluppo locale per reti di piccoli comuni"; gli studenti dell'Università di Corsica per la Collectivitè Territoriale de Corse; gli studenti provenienti dall'Università di Firenze e dalla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, per la Regione Toscana; l'Università di Sassari e Università di Cagliari per la Regione Sardegna; l'Università di Genova per la Regione Liguria.
Gli studenti hanno lavorato su tre temi orientati a sviluppare la collaborazione e favorire la creazione di reti di territori per la promozione e valorizzazione delle culture locali specificatamente orientate all'approfondimento del tema relativo alla valorizzazione dei paesaggi:
1- Tanti piccoli centri…verso un unico grande centro;
2- Paesaggio…così come è percepito dalle popolazioni;
3- Da territorio...a distretto.
Il territorio interessato è quello del Mandrolisai e comprende quindici piccoli centri e un territorio che ha grandi potenzialità.

Titolo evento:
5x3>15 CinquePerTreQuindici.

Data: *4-12 novembre 2010.*

Luogo: *Tonara.*

Tematiche affrontate:
L'obiettivo del Workshop è stato quello di regalare a questo territorio idee e progetti realizzabili nell'ottica di uno sviluppo sostenibile.

Interlocutori:
Amministratori, studenti, partner LAB.net plus.

10. Un momento degli incontri di verifica e confronto del workshop.
11. Gli studenti delle scuole di Tonara coinvolti dai membri del laboratorio.

10.

11.

Workshop
5x3>15 CinqFoisTroisQuinze

Les étudiants des facultés des zones transfrontalières du projet LAB.net plus (Corse, Sardaigne, Ligurie et Toscane) se sont réunies en laboratoires d'actions en se référant à des thèmes de développement local des territoires hôtes. Réunis en cinq groupes de cinq participants, ils ont eu la possibilité de connaître les lieux d'étude et « d'écouter » le territoire à travers la voix des communautés locales.
Dans l'optique de favoriser une approche pluridisciplinaire, les Facultés qui ont participé au workshop sont : le Centre de recherche Fo.Cu.S. de l' Université La Sapienza de Rome en tant que consultants de la Région Autonome de la Sardaigne pour la définition de « lignes directrices pour la rédaction de plans de développement local pour les réseaux de petites communes » ; les étudiants de l'Université de Corse pour la Collectivité Territoriale de Corse ; les étudiants venant de l'Université de Florence et de l'École Supérieure Sant' Anne de Pise, pour la Région Toscane ; l'Université de Sassari et l'Université de Cagliari pour la Région Sardaigne ; l'Université de Genova pour le Région Ligurie.
Les étudiants ont travaillé sur trois thèmes orientés sur le développement de la collaboration et pour favoriser la création de réseaux de territoires pour la promotion et la valorisation des cultures locales spécifiquement orientées sur l'approfondissement du thème de la valorisation des paysages :
1- De nombreux petits centres…. vers un unique grand centre ;
2- Paysage… comment est-il perçu par les populations.
3- Du territoire… au district.
Le territoire concerné était celui de Mandrolisai qui comprend quinze petits centres.

Titre de l'événement:
5x3>15 CinqFoisTroisQuinze.

Date: *4-12 novembre 2010.*

Lieu: *Tonara.*

Thèmes abordés:
L'objectif du Workshop a été d'offrir à ce territoire des idées et des projets réalisables dans l'optique d'un développement durable.

Target groupe:
Fonctionnaires, étudiants, partenaires LAB.net plus.

12. Gli studenti partecipanti al workshop durante un tour alla scoperta delle peculiarità del territorio protagonista dei temi del workshop.
13. il Monte Muggianeddu, nel territorio del Comune di Tonara.

12.

13.

Conferenza
S'Incungia 2010

In seno alla manifestazione sadalese denominata "*S'incungia* 2011", si son tenute diverse sessioni convegnistiche, oltre a una serie di eventi di animazione che hanno coinvolto, oltre alla popolazione locale, una componente multietnica che si è cimentata nell'elaborazione di piatti cucinati secondo le ricette tipiche della zona di provenienza ma con l'utilizzo di ingredienti prodotti a Sadali.
Nei convegni tenutisi durante la manifestazione si sono susseguiti diversi interventi sui temi:
- il progetto LAB.net plus, che in collaborazione con l'amministrazione locale e la popolazione, lavorerà allo sviluppo locale del paese a partire dal supporto sui lavori di progettazione e rifunzionalizzazione della Casa Podda, allo studio della filiera dei prodotti agroalimentari locali, con l'obiettivo di promuovere nell'idea di distretto biologico Sadalese;
- le tipologie edilizie e il dimensionamento delle abitazioni, con casi studio provenienti dalla Cappadoccia;
- la filiera delle produzioni sadalesi, ipotesi di marketing secondo diversi schemi, da quello legato alla vendita in loco, con consumatori che si recano a Sadali per la fruizione delle produzioni, a quello legato a mercati lontani dove il consumatore ordina e consuma i prodotti nel proprio luogo di residenza;
- l'importanza della biodiversità, e soprattutto della necessità che questa venga salvaguardata;
- i campi sperimentali realizzati nel territorio, conclamata qualità delle produzioni sadalesi, soprattutto per quanto riguarda le patate, che sono peraltro alla base delle filiere di trasformazione del pane e dei culurgiones tipici locali.

Titolo evento:
S'Incungia 2010.

Data: *10-12 settembre 2010.*

Luogo: *Sadali.*

Tematiche affrontate:
Presentazione del progetto LAB.net plus; tutela del paesaggio e strategie di sviluppo sostenibile; sviluppo agricolo, produttivo e recupero socio-culturale nelle aree marginali.

Interlocutori:
Amministratori, studenti, partner di progetto.

14. Un sopralluogo negli orti presenti a ridosso del centro storico sadalese.
15. Il cortile di Casa Podda, poco prima di un incontro con la popolazione.
16. Una delle gore di Sadali: antico sistema di canalizzazione delle acque.

14.

15.

16.

Conférence
S'Incungia 2010

Durant la manifestation baptisée « S'incungia 2011 », se sont tenues différentes sessions, outre une série d'évènements d'animation et la participation de la population locale, une activité d'élaboration de plat cuisinés est déroulée comme composante multiethnique, selon les recettes typiques des zones de provenance des participants, mais avec l'utilisation d'ingrédients produits à Sadali.

Au cours de ces rencontres divers orateurs sont intervenues sur les thèmes suivants :

- le projet LAB.net plus, en collaboration avec les administrations locales et la population, travaille au développement local du village soutenu par les travaux du projet et à partir des nouvelles fonctions de la Casa Podda, par l'étude de la filière des produits agro-alimentaires locaux, avec un objectif de promotion d'un district « bio » Sadalese ;

- les types de construction et dimensionnement des habitations, avec des cas d'études provenant de la Cappadoccia ;

- la filière des productions sadalesi, hypothèses de mise en marché selon divers schémas, depuis celles liées à la vente sur place, avec des consommateurs qui se rendent à Sadali pour la consommation des productions, jusqu'à celles de marchés éloignés où le consommateur commande et consomme les produits dans son lieu de résidence ;

- l'importance de la biodiversité, et surtout la nécessité de la sauvegarder ;

- les champs expérimentaux réalisés dans les territoires, déclarés comme répondant à la qualité des productions sadalesi, surtout en ce qui concerne les pommes de terre, qui sont avec d'autres produits à la de base de filières de transformation du pain et de la fabrication de plats typiques locaux.

Titre de l'événement:
S'Incungia 2010.

Date: *10-12 septembre 2010.*

Lieu: *Sadali.*

Thèmes abordés:
Présentation du projet LAB net plus ; protection du paysage et stratégie de développement durable ; développement agricole, production et renouveau socioculturel dans les zones marginales.

Target groupe:
Fonctionnaires, étudiants, partenaires du projet.

17. Un consueto spettacolo che si presenta nelle strade di collegamento col centro di Sadali.
18. Gli esperti del laboratorio LAB.net plus al lavoro per l'analisi del territorio del Comune di di Sadali.

17.

18.

Giornata partecipativa
Attivazione del Laboratorio per il Centro Storico di Mandas

Il 22 dicembre 2010 è stato presentato alla popolazione di Mandas (CA) il Laboratorio per il Centro Storico composto da un ingegnere e due geometri.
Tutte le attività del laboratorio sono state incentrate alla sensibilizzazione della popolazione sulle tematiche di tutela e valorizzazione del centro storico e del patrimonio culturale e identitario locale. L'intera giornata è stata dedicata alla sensibilizzazione e al coinvolgimento della popolazione, in particolare dei bambini, che nel corso della mattinata hanno lavorato attivamente, raccontando, progettando e disegnando il proprio centro storico: il risultato è stato un enorme tavolo da lavoro ricco di idee e spunti per migliorare l'intero paese.
Gli studenti delle medie hanno organizzato, facendo da guida turistica, una visita al centro abitato aperta a tutti i partecipanti all'evento. Nel pomeriggio è stato proiettato il "docufilm" realizzato con le interviste alle persone anziane che hanno potuto raccontare , attraverso i ricordi personali, com'era Mandas e come si è evoluto il suo centro storico. Il confronto della percezione dei propri luoghi da parte di giovani e anziani, diventa così, consolidamento del senso di appartenenza al patrimonio urbano, presupposto imprescindibile per la valorizzazione e rivitalizzazione del Centro Storico nonchè per uno sviluppo attento e consapevole.
La giornata si è conclusa con l'intervento degli amministratori, che hanno sottolineato l'importanza che assume la valorizzazione del patrimonio storico architettonico nell'ottica di uno sviluppo sostenibile in termini di tutela dell'identità locale, del paesaggio e dell'ambiente naturale.

Titolo evento:
LAB.net plus. Una rete di laboratori per lo sviluppo locale.

Data: *22 Dicembre 2010.*

Luogo: *Mandas.*

Tematiche affrontate:
Progettare e disegnare il proprio centro storico.

Interlocutori:
Popolazione locale, scuole elmentari, amministratori.

19. Il convento di San Francesco, sede dell'evento. 20-21-22-23. Nell'ambito dell'evento di Mandas sono state coinvolte le scuole elementari del Comune con attività mirate alla sensibilizzazione verso i temi del territorio e del paesaggio.

19.

20.

Journée participative
Démarrage du Laboratoire pour le Centre Historique de Mandas

Le 22 décembre 2010, il a été présenté à la population de Mandas (CA) le Laboratoire pour Centre Historique composé d'un ingénieur et de deux géomètres.
Toutes les activités du laboratoire se sont focalisées sur la sensibilisation de la population aux thématiques de protection et de valorisation du centre historique et du patrimoine culturel et identitaire local. La journée a été dédiée à la sensibilisation et à l'implication de la population, en particulier des enfants, qui dans le cours de la matinée ont travaillé activement, racontant, projetant et dessinant leur propre histoire : le résultat a été une énorme table de travail riche d'idées et de points de vue pour améliorer le village en entier. Les élèves du collège ont organisé, en se servant de guides touristiques, une visite du centre ancien ouvert à tous les participants de l'évènement.

Dans l'après-midi, il a été projeté le « docufilm » réalisé avec les interviews des personnes âgées qui ont pu raconter, à travers leurs souvenirs personnels, comment était Mandas et comment le centre historique a évolué. La confrontation de la perception de ces lieux de la part de jeunes et des personnes âgées, devient ainsi, une consolidation de la notion d'identification au patrimoine urbain, condition sine qua non pour la valorisation et la revitalisation du Centre Historique, de même que pour un développement respectueux et conscientisé.
La journée s'est conclue avec l'intervention des administrateurs, qui ont souligné l'importance que présente la valorisation du patrimoine historique architectural dans l'optique d'un développement durable en termes de protection de l'identité locale, du paysage et de l'environnement naturel.

Titre de l'événement:
LAB.net plus. Un réseau de laboratoire pour le développement local.

Date: *22 décembre 2010.*

Lieu: *Mandas.*

Thèmes abordés:
Planifier et concevoir son propre centre historique.

Target groupe:
Population locales, écoles élémentaires, fonctionnaires.

21.

22.

23.

Giornate partecipative
Il recupero di Casa Podda a Sadali

L'amministrazione comunale di Sadali, con il supporto del Laboratorio LAB.net plus della Regione Sardegna, ha promosso un processo partecipativo per il recupero di Casa Podda. Il processo mirava a coinvolgere gli abitanti di Sadali nell'iter progettuale di un importante intervento di recupero che interessa uno degli edifici simbolo della cittadina. Il processo ha coinvolto anche gli operatori economici e fornitori di servizi del territorio che lavorano parallelamente alla creazione di una rete per la promozione dei prodotti locali.
Il processo partecipativo è stato articolato in tre fasi. La prima fase finalizzata alla definizione del ruolo che la nuova casa Podda avrebbe dovuto avere nella vita dei sadalesi individuandone la "funzione", mantenendo in parte la destinazione museale dell'edificio "nobile" ma attrezzandolo quale luogo per la promozione dei prodotti locali.
La seconda fase aveva l'obiettivo di definire l'assetto e l'immagine attraverso l'elaborazione di un progetto di massima, mentre nella terza si è verificato e concordato con il progettista, incaricato del progetto di recupero, la corrispondenza tra le esigenze collettive e quelle di natura tecnica. Si è discusso a lungo della necessità di rispondere alle esigenze di conservazione dell'edificio nobile - legato alla funzione museale dal lascito testamentario - e contemporaneamente a quelle di rendere l'edificio "vivo" e "abitato" e agli adeguamenti tecnologici necessari per migliorare il comfort degli ambienti.

Titolo evento:
Processo partecipativo per il recupero della Casa Podda a Sadali.

Data: *24 marzo 2011 / 16 giugno 2011 / 13 luglio 2011 / 01-02 ottobre 2011 / 24 novembre 2011.*

Luogo: *Casa Podda, Sadali.*

Tematiche affrontate:
Processo partecipativo per il recupero di un edificio storico simbolo per la comunità.

Interlocutori:
Amministrazione e popolazione di Sadali.

24-25. I cittadini di Sadali discutono con il supporto del plastico del territorio sadalese realizzato dagli esperti del laboratorio.

24.

25.

Journée participative
La restauration de la Casa Podda à Sadali

L'administration municipale de Sadali, avec le soutien du Laboratoire LAB.net plus de la Region Sardaigne, a encouragé un processus participatif de restauration de la Casa Podda. Le processus visait à impliquer les habitants de Sadali dans le cheminement du projet d'une importante intervention de restauration qui concerne l'un des édifices symboles de la ville. Le processus a également impliqué les acteurs économiques et les prestataires de services du territoire qui travaillent parallèlement à la création d'un réseau de promotion des produits locaux.
Le processus participatif s'est articulé autour de trois phases. La première phase avait pour but de définir le rôle que la nouvelle Casa Podda aurait dû avoir dans la vie des habitants de la ville en identifiant sa "fonction", en maintenant partiellement la finalité muséale de l'édifice "noble", tout en l'aménageant pour en faire un lieu de promotion des produits locaux.
La seconde phase avait pour objectif de définir son organisation et son image à travers l'élaboration d'un projet de règlement, tandis que la troisième visait à vérifier et mettre au point avec le concepteur du projet de restauration la correspondance entre les exigences collectives et celles de nature technique.
La nécessité de répondre à la fois aux exigences de conservation de l'édifice noble - lié à la fonction muséale du legs - et à celles de rendre l'édifice "vivant" et "habité" par des ajustements technologiques visant à améliorer le confort des pièces a longtemps été discutée.

Titre de l'événement:
Processus participatif de restauration de la Casa Podda à Sadali.

Date: *24 mars 2011 / 16 juin 2011 / 13 juillet 2011 / 01-02 octobre 2011 / 24 novembre 2011.*

Lieu:
Casa Podda, Sadali.

Thèmes abordés:
Processus participatif de restauration d'un édifice historique symbole par la communauté.

Target groupe:
Administration et population de Sadali.

26. Amministratori, tecnici, cittadini e membri del laboratorio riuniti intorno ad un tavolo durante una sessione di lavoro dove si sono affrontati i temi del processo partecipativo.

Workshop
LxT>>L - 3 Laboratori 3 Temi 1 Territorio > La Lunigiana

Il workshop *LxT>>L* ha visto la partecipazione di studenti di diversi corsi di laurea di tutte le regioni partner del progetto con l'obiettivo di stimolare una riflessione multidisciplinare sulla valorizzazione dei paesaggi.
Tre le tematiche affrontate dagli studenti (riuniti in gruppi di lavoro) sul territorio di Zeri e Pontremoli, oggetto di uno dei laboratori regionali della Toscana gestito dalla Unione Comuni Montana della Lunigiana:
1) reti di piccoli centri, da territorio a distretto;
2) il paesaggio e la sua percezione, il caleidoscopio dei punti di vista;
3) lo sviluppo locale sostenibile, regole e risorse per la valorizzazione del territorio.

Gli studenti sono stati supportati da tutor afferenti alle Università delle diverse regioni e da incontri con esperti del territorio. All'interno del percorso progettuale alcuni studenti hanno potuto incrociare la loro attività con quella del concorso Kaleidos, altri hanno portato avanti un approfondimento sul progetto "*Borghi Vivi*".
Le tematiche emerse hanno notevolmente contribuito alla creazione di un corpus consistente di conoscenze utile sia per il laboratorio della Lunigiana che per il progetto LAB.net plus nel suo insieme.

Titolo evento:
Workshop LxT>>L
3 Laboratori 3 Temi 1 Territorio > La Lunigiana.

Data: *27-31 marzo 2011.*

Luogo: *Pontremoli.*

Tematiche affrontate:
Percezione sociale, paesaggio, reti, sviluppo locale.

Interlocutori:
Amministratori, studenti, partner LAB.net plus.

27-28-29. Gli studenti che hanno preso parte al workshop in Lunigiana, durante le fasi di preparazione dei propri elaborati.

27.

28.

29.

Workshop
LxT>>L - 3 Laboratoires 3 Thèmes 1 Territoire > La Lunigiana

À l'atelier LxT>>L ont participé des étudiants de différentes filières, de toutes les régions partenaires du projet. Le but était d'encourager une réflexion multidisciplinaire sur la mise en valeur des paysages.
Les étudiants (réunis en groupes de travail) ont abordé trois thèmes sur le territoire de Zeri et de Pontremoli, objet de l'un des laboratoires régionaux de Toscane, géré par l'Union de Communes de Montagne de Lunigiana : 1) réseaux de petits centres, du territoire au district ; 2) le paysage et sa perception, la mosaïque des points de vue ; 3) le développement local durable, règles et ressources pour la mise en valeur du territoire.
Les étudiants ont pu compter sur le support d'animateurs venant des Universités des différentes régions et sur des entretiens avec des experts du territoire. Dans le cadre du parcours du projet, des étudiants ont pu croiser leurs activités avec l'action du concours Kaleidos ; d'autres ont pu approfondir le projet "Borghi Vivi" (Bourgs vivants).
Les thèmes développés ont énormément contribué à la création d'un corpus de connaissances utiles aussi bien pour le Laboratoire de Lunigiana que pour le projet Lab-net dans son ensemble.

Titre de l'événement:
Workshop LxT>>L
3 Laboratoires 3 Thèmes 1 Territoire > La Lunigiana.

Date: *27-31 mars 2011.*

Lieu:
Pontremoli.

Thèmes abordés:
Perception sociale, paysage, réseaux, développement local.

Target groupe:
Personnel administratif, étudiants, partenaires LAB.net plus.

30-31. In occasione della conclusione del workshop è stata realizzata una mostra in esterna delle tavole sui temi affrontati dagli studenti.

30.

31.

Workshop
LAB.net plus. Una rete di laboratori per lo sviluppo locale

L'evento transfrontaliero organizzato da Regione Toscana in Lunigiana si è svolto in forma di seminario articolato in 3 sessioni. La prima ha visto una riflessione collettiva sui temi di LAB.net plus e sullo stato di avanzamento dei lavori delle regioni partner.
La Collectivité Territoriale de Corse ha relazionato sulle 4 antenne presenti sul proprio territorio, sul contributo ai progetti di sviluppo locale, sul concorso Kaleidos e sui cantieri sperimentali.
La Regione Sardegna ha illustrato le attività svolte dal laboratorio regionale rispetto alle antenne territoriali, sintetizzabili nell'offrire il proprio supporto multidisciplinare per la realizzazione di progetti di sviluppo locale e di valorizzazione dei paesaggi.
La Regione Liguria ha centrato il proprio intervento sulle tematiche affrontate da ciascuna antenna (sviluppo rurale; turismo verde; qualità della vita, tempo libero e occupazione).
La Regione Toscana ha illustrato la costruzione delle Linee Guida, i temi progettuali dei laboratori regionali, i progetti condivisi e partecipati di sviluppo locale. Nella seconda sessione del seminario sono stati presentati i progetti redatti dai partecipanti al workshop progettuale tenutosi a Pontremoli dal 27 al 31 marzo.
Il seminario si è concluso con la terza sessione dedicata ad un confronto sul tema dell'identità e sostenibilità nei contesti montani.

Titolo evento:
LAB.net plus. Una rete di laboratori per lo sviluppo locale.

Data: *1 aprile 2011.*

Luogo: *Pontremoli.*

Tematiche affrontate:
Reti, Sviluppo locale, Paesaggio, Percezione sociale.

Interlocutori:
Partner LAB.net, studenti, amministratori locali.

32-32. Il Teatro della Rosa, sede scelta per l'evento di Pontremoli.
34. Uno scorcio di Pontremoli.
35. La mostra degli elaborati degli studenti realizzata in occasione dell'evento.

32.

33.

Workshop
LAB.net plus. un réseau de laboratoires pour le développement local

L'événement transfrontalier organisé par la Région Toscane à Lunigiana s'est déroulé sous la forme d'un séminaire articulé en trois parties. La première s'est constituée d'une réflexion collective sur les thèmes de LAB.net plus et sur l'état d'avancement du travail des régions partenaires.
La Collectivité Territoriale de Corse a fait un compte-rendu sur les quatre antennes présentes sur son territoire, sur sa contribution aux projets de développement local, sur le concours Kaleidos et sur les chantiers expérimentaux.
La Région Sardaigne a mis en lumière les activités tournant autour du laboratoire régional en ce qui concerne les antennes territoriales, activités qui résident dans le fait d'offrir un soutien multidisciplinaire à la réalisation de projets de développement local et de valorisation du paysage.
La Région Ligurie a centré son intervention sur les thématiques abordées dans chaque antenne (développement rural, tourisme vert, qualité de la vie, temps libre et emploi).
La Région Toscane a présenté l'élaboration des Lignes Directrices, les thèmes du projet de laboratoires régionaux, les projets partagés et participatifs de développement local.
Dans la seconde partie du séminaire, les projets élaborés par les participants du workshop réalisé à Pontremoli du 27 au 31 mars ont été présentés.
Le séminaire s'est achevé par la troisième partie, consacrée à un débat sur le thème de l'identité et de la viabilité en contexte de montagne.

Titre de l'événement:
LAB.net plus. Un réseau de laboratoires pour le développement local.

Date: *1er avril 2011.*

Lieu:
Pontremoli.

Thèmes abordés:
Réseaux, développement local, perception sociale.

Target groupe:
Partenaires LAB.net, étudiants, personnel administratif local.

34.

35.

Evento transnazionale
Conclusione del Concorso transfrontaliero KALEIDOS 2

Il 19 maggio 2011 presso il convento di Corbara si è svolto la giornata di chiusura del concorso Kaleidos che ha riunito le classi transfrontalieri, vincitori del concorso. In occasione di questa giornata, gli studenti hanno presentato tutti i prodotti realizzati e, a partire da questi, le diverse percezioni del loro ambiente.
Questa giornata ha favorito lo scambio culturale e la scoperta delle peculiarità di ciascun territorio.
L'operazione "patrimonio locale", sviluppata dall'Ufficio dell'Ambiente della Corsica (OEC), è stata associata a questa giornata, dimostrando così l'attaccamento dei giovani al loro patrimonio naturale, costruito o culturale.

La presentazione dei lavori ha poi lasciato il posto a una cerimonia di premiazione e la giornata si è conclusa con una serata musicale presso il villaggio di Pigna per far conoscere, ai vincitori italiani, i canti popolari della Corsica.

Titolo evento:
Conclusione del concorso transfrontaliero KALEIDOS.

Data: *19 maggio 2011.*

Luogo: *Convento di Corbara, Balagne.*

Tematiche affrontate:
La percezione del paesaggio da parte dei più giovani.

Interlocutori:
Amministratori, studenti e cittadini.

36. Il chiostro del convento di Corbara, affollato dei piccoli partecipanti a Kaleidos.
37-38. Le volte del chiostro del convento sono state le location scelte per una mostra estemporanea dei lavori realizzati dalle scolaresche.

36.

Evénement transnational
Clôture du concours transfrontalier KALEIDOS 2

Le 19 mai 2011, près du couvent de Corbara, s'est déroulée la journée de clôture du concours Kaleidos qui a réuni les classes transfrontalières vainqueurs du concours. A l'occasion de cette journée, les élèves ont présenté toutes leurs réalisations, et à partir de cela, les différentes perceptions qu'ils ont de leur environnement.
Cette journée a favorisé l'échange culturel et la découverte des particularités de chaque territoire.
L'opération "patrimoine local", menée par l'Office de l'Environnement de la Corse (OEC), a été associée à cette journée, en démontrant ainsi l'attachement des jeunes à leur patrimoine naturel, bâti ou culturel.
La présentation des travaux réalisés a ensuite laissé place à une cérémonie de remise des prix, et la journée s'est terminée par une soirée musicale près du village de Pigna afin de faire connaître aux gagnants italiens les chants populaires de la Corse.

Titre de l'événement:
Clôture du concours transfrontalier Kaleidos.

Date: *19 mai 2011.*

Lieu: *Couvent de Corbara, Balagne.*

Thèmes abordés:
La perception du paysage par les plus jeunes.

Target groupe:
Personnel administratif, élèves et habitants.

37.

38.

Conferenza
Lo sviluppo dei territori rurali

Il 29 aprile 2011, il laboratorio della Haute-Corse e la sua antenna territoriale di Balagne hanno organizzato, nel villaggio di Lama, una giornata dedicata allo sviluppo dei territori rurali e alle azioni effettuate nel comune in favore di una nuova attrattività: tra le attività l'illustrazione dei lavori di restauro del patrimonio costruito storico simbolo della storia del villaggio, escursioni nel territorio, presentazione del festival cinematografico, partecipazione al concorso "*Village fleuri*".
Intorno agli anni '80, Lama ha infatti intrapreso una politica "delle grandi opere" attraverso il risanamento di vecchi edifici o la costruzione di nuove case. Il villaggio di Lama si è quindi inserito in una logica di sviluppo basata sul turismo.
Oltre alle azioni attuate dal comune, sono stati presentati il progetto LAB.net plus, il Laboratorio della Corsica, la sua metodologia di lavoro e i lavori in corso d'opera.
Anche le tematiche e le regole del concorso Kaleidos sono state oggetto di una presentazione.
Infine, l'Office de l'Environnement de la Corse ha presentato lo strumento di analisi, comunicazione e sensibilizzazione che costituisce l'osservatorio fotografico e che dovrebbe migliorare la conoscenza dei fattori e dei meccanismi di trasformazione del paesaggio.
Il pomeriggio è stato dedicato alla visita del cantiere in corso, sentiero del patrimonio.

Titolo evento:
Lo sviluppo dei territori rurali.

Data: *29 aprile 2011.*

Luogo: *Lama, Balagne.*

Tematiche affrontate:
Attrattività e ristrutturazione degli edifici storici.

Interlocutori:
Amministratori, studenti e cittadini.

39-40 Alcuni momenti dell'evento organizzato dal laboratorio corso.
41-42-43. I sopralluoghi nel territorio rurale che hanno acocmpagnato le sessioni plenaria.

39.

40.

41.

Conférence
Le développement des territoires ruraux

Le 29 avril 2011, le laboratoire de la Haute-corse et son antenne territoriale de Balagne a organisé dans le village de Lama une journée dédiée au développement des territoires ruraux, et plus particulièrement les actions de la commune de Lama en faveur d'une nouvelle attractivité: rénovation du patrimoine bâti emblématique de l'histoire du village, sentiers de randonnée, festival du film, participation au concours "village fleuri", etc.
Au tournant des années 1980, Lama a en effet mis en œuvre une politique de "grands travaux" avec la réhabilitation du bâti ancien ou la construction d'habitations nouvelles.
Le village de Lama s'est alors inscrit dans une logique de développement axé sur le tourisme. Hormis les actions mise en œuvre par la commune, le programme LAB.net plus, tout comme le Laboratoire de la Corse avec sa méthodologie de travail, et les travaux en cours ont été présentés.
Les enjeux et les modalités du concours Kaleidos ont également fait l'objet d'un exposé. Enfin, l'OEC a présenté l'outil d'analyse, de communication et de sensibilisation que constitue l'Observatoire photographique et qui doit permettre d'améliorer les connaissances relatives aux facteurs et aux mécanismes de transformation des paysages.
L'après-midi a été consacré à la visite du chantier en cours, de sentier du patrimoine.

Titre de l'événement:
Le développement des territoires ruraux

Date: *29 avril 2011*

Lieu: *Lama, Balagne*

Thèmes abordés:
Attractivité et rénovation du patrimoine bâti

Target groupe:
Administrateurs, étudiants, citoyens

42.

43.

Conferenza
Dall'abbandono alla valorizzazione del patrimonio

Il 2 settembre 2011, nel comune di Luri, nel Cap Corse, si è tenuta una giornata di simposi sul tema della valorizzazione del patrimonio. Questa giornata si inserisce nell'ambito dell'animazione dei territori, la più importante attività del laboratorio corso all'interno del progetto LAB.net plus, nel quale Luri rappresenta uno dei territori interessati dal progetto.
La giornata, dal titolo "*Dall'abbandono alla promozione del patrimoni*", è stata un'occasione di incontro con gli attori della società civile del territorio e di visita alla scoperta del patrimonio naturale e religioso, nonché dei progetti ad essi associati.
Luri assume un posto di rilievo rispetto alle altre iniziative di promozione del patrimonio implementate.
Questo è il caso, con la creazione del Centro per l'insegnamento e la valorizzazione del patrimonio, dei lavori di restauro effettuati nella Collégiale Saint-Pierre o ancora delle operazioni di bonifica agricola e di miglioramento fondiario.
Questa giornata è stata anche l'occasione per una riflessione sulla percezione del paesaggio.
La mattinata, dedicata ai seminari, è stata seguita da un pomeriggio dedicato alle visite guidate, lungo i percorsi fitness e all'arboretum, sul tema "dalla gestione collettiva delle terre allo sviluppo sostenibile".

Titolo evento:
Dall'abbandono alla valorizzaizone del patrimonio.

Data: *9 septembre 2011.*

Luogo: *Luri, Cap Corse.*

Tematiche affrontate:
Recupero e pianificazione territoriale.

Interlocutori:
Amministratori, studenti, cittadini.

44. Il pubblico partecipante alla giornata di animazione territoriale organizzata a Luri.
45-46. Le visite al territorio del piccolo centro nel Cap Corse, organizzate in occasione dell'evento.

44.

45.

Conférence
De l'abandon à la valorisation du patrimoine

Le 2 septembre 2011, sur la commune de Luri dans le Cap Corse s'est tenue une journée de colloques sur le thème de la valorisation du patrimoine. Cette journée s'inscrit dans la démarche d'animation des territoires, activité majeure du laboratoire corse dans le cadre du projet LAB. net plus, dont Luri constitue d'ailleurs un territoire de projets.

Sous l'intitulé "de l'abandon à la valorisation du patrimoine", cette journée a été l'occasion de séminaires et de visite du territoire à la découverte du patrimoine naturel et religieux et des projets qui leurs sont associés.

Luri apparaît comme une place de choix dans la mesure où d'autres initiatives de valorisation du patrimoine ont été mises en œuvre. C'est le cas avec la création du Centre de Pédagogie et de Valorisation du Patrimoine,du travail de restauration réalisé dans la Collégiale Saint-Pierre ou encore de opérations de reconquête agricole et de restructuration du foncier.

Cette journée a également été l'occasion d'une réflexion sur la perception des paysages.La matinée de séminaires à laissé la place à un après-midi de visites guidée sur le thème "de la gestion collective des terres au développement durable" sur le parcours de santé et l'arboretum.

Titre de l'événement:
De l'abandon à la valorisation du patrimoine.

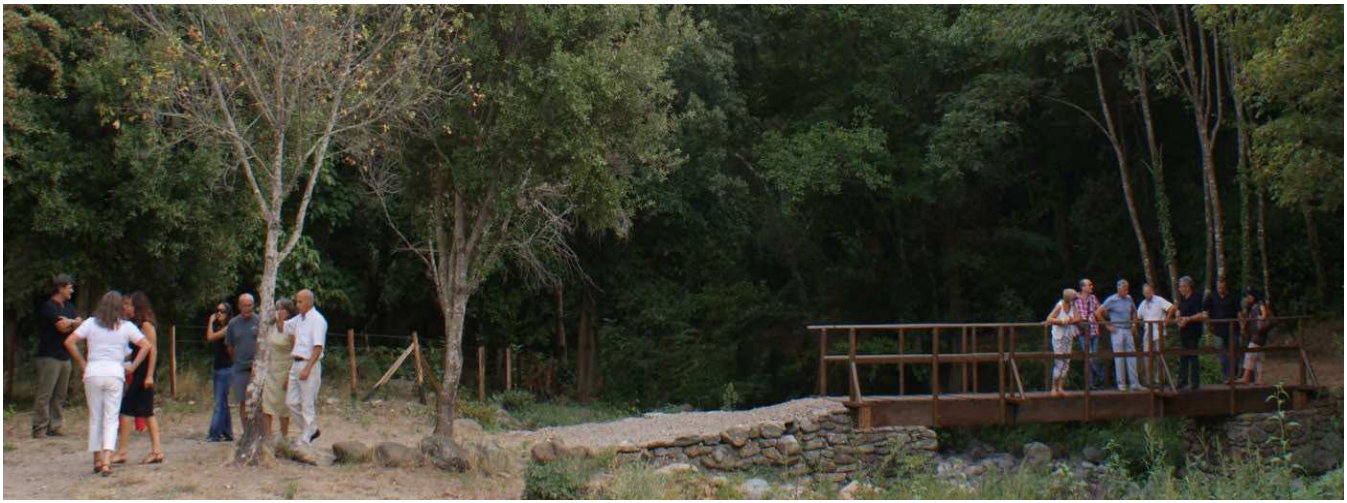
Date: *9 septembre 2011.*

Lieu: *Luri, Cap Corse.*

Thèmes abordés:
reconquête et aménagement de l'espace.

Target groupe:

Administrateurs, étudiants, citoyens.



46.

Workshop

Provincia di Lucca

I - La costa abitata: verso l'atlante del paesaggio costiero versiliese

II - Quali scenari per la valorizzazione dei paesaggi versiliesi

Il laboratorio della Provincia di Lucca, di concerto con la Regione Toscana, nei due workshop partecipativi "*La costa abitata. Verso l'atlante del paesaggio costiero versiliese*" e "*Quali scenari per la valorizzazione dei paesaggi versiliesi*" ha proposto come tema generale il paesaggio fra la linea di costa e il "viale a mare" del territorio apuano-versiliese.

Nella prima giornata la Provincia ha individuato tre temi e quattro aree campione adatti ad affrontare i campi oggetto della ricerca di LAB.net Plus e ad ottenere l'obiettivo di diffusione, comunicazione e verifica della condivisione dei valori identitari della Versilia.

L'attività svolta è stata integrata e sviluppata dal laboratorio con la pubblicazione di un avviso per studenti per recepire idee innovative attinenti alla valorizzazione paesaggistica delle aree campione.

Dai progetti sono stati selezionati alcuni temi, oggetto del secondo workshop e presupposti per la costruzione di scenari e indirizzi condivisi per il futuro assetto del contesto.

Le proposte riguardano:

- la conservazione delle aree inedificate; la necessità di interconnessione tra gli spazi aperti residui;
- la realizzazione di progetti per le aree pubbliche che diventino buone pratiche;
- l'articolazione combinata degli arenili per ampliare l'accessibilità;
- il restauro ambientale delle aree naturali.

Titolo evento:
I workshop: La costa abitata. Verso l'atlante del paesaggio costiero versiliese.
II workshop: Quali scenari per la valorizzazione dei paesaggi versiliesi.

Data: *19 Luglio 2011 e 13 marzo 2012.*

Luogo: *Palazzo delle Muse, Viareggio e Villa Borbone, Viareggio.*

Tematiche affrontate:
L'arenile versiliese, il viale a mare, i fronti e i vuoti.

Interlocutori:
Enti pubblici, professionisti, Soprintendenza, Università.

47. Gli studenti che hanno partecipato al workshop illustrano il risultato delle loro analisi.
48. Un'immagine emblematica dell'arenile che caratterizza il paesaggio costiero versiliese.

47.

48.

Workshop
Province de Lucques
I - La côte habitée. Vers un atlas du paysage côtier de Versilia
II - Quels sont les scénarios pour la mise en valeur des paysages de Versilia

Dans les deux ateliers participatifs "La côte habitée. Vers un atlas du paysage côtier de Versilia" et
"Quels sont les scénarios pour la mise en valeur des paysages de Versilia?", le laboratoire de la Province de Lucques, en collaboration avec la Région Toscane, a proposé le paysage entre la ligne de côte et "l'allée à la mer" du territoire des apuanes et de Versilia. Lors de la première journée, la Province a identifié trois thèmes et quatre zones "échantillon", justement pour aborder les domaines qui font l'objet de la recherche de LAB.net plus, l'objectif étant la dissémination, la communication et la vérification des valeurs identitaires partagées de Versilia.
L'activité a été abordée moyennant une publication d'un avis à l'intention des étudiants afin de recevoir des idées novatrices ayant trait à la mise en valeur paysagère des zones "échantillon". Des sujets, qui se sont dégagés de ces projets, ont fait l'objet du deuxième atelier. L'objectif était de brosser des scénarios et des pistes partagées pour une future organisation du contexte.
Les propositions concernent la conservation des zones non bâties; le besoin d'interconnexion entre les espaces ouverts résiduels; la réalisation de projets pour les zones publiques devant devenir de bonnes pratiques; l'articulation combinée des plages pour élargir l'accessibilité; la restauration des espaces naturels.

Titre de l'événement:
Ier atelier Province de Lucques. La côte habitée. Vers un atlas du paysage côtier de Versilia.
IIème atelier Province de Lucques. Quels sont les scénarios pour la mise en valeur des paysages de Versilia?

Date: *19 juillet 2011 et 13 mars 2012.*

Lieu: *Palazzo delle Muse, Viareggio et Villa Borbone, Viareggio.*

Thèmes abordés: *La plage de sable de Versilia, l'avenue au bord de mer, les fronts et les vides.*

Target groupe:
Organismes publics, Professionnels, Surintendance, Universités.

49. Un momento del workshop di Lucca.
50. Un cantiere presente nell'area urbanizzata della costa versiliese.
51. Un accesso al mare dell'area di studio del Workshop.

49.

50.

51.

Workshop

Provincia di Pisa. Le vie d'acqua: Paesaggi in trasformazione tra città e parco.

I - Scenario di riferimento

II - Scenario tendenziale

Il laboratorio della Provincia di Pisa ha individuato come oggetto di analisi e sperimentazione l'area in sinistra idrografica dell'Arno.
Nel primo workshop "Le vie d'acqua. Paesaggi in trasformazione tra città e parco" è stato fornito un quadro delle conoscenze e uno scenario di riferimento. Vista la complessità dei temi e dei processi in essere, il laboratorio ha aperto un tavolo di confronto con le categorie e i soggetti attivi nel progetto di riqualificazione dell'Arno, per redigere un'istruttoria dei valori condivisi e delle criticità.
In relazione allo scenario tendenziale che ha come oggetto la previsione della navigabilità e della trasformazione in porto fluviale del fiume Arno, assieme agli enti e ai soggetti interessati sono stati fissati degli obiettivi per definire una strategia condivisa:

- la conservazione, salvaguardia e valorizzazione della qualità paesaggistica e ambientale;
- la tutela del ruolo idraulico e naturalistico del fiume;
- la fruibilità pubblica al fiume;
- la regolamentazione e integrazione delle attività esistenti;
- la promozione di attività culturali, sociali, turistiche, sportive;
- la valorizzazione del collegamento mare-fiume-canale-parco;
- la valorizzazione della cantieristica e della nautica da diporto;
- la creazione di collegamenti tra l'area di golena e il parco Migliarino San Rossore Massaciuccoli.

52. Uno dei canali che sono presenti nell'Arno.
53. La curvatura che presenta il fiume Arno all'ingresso di Pisa.

Titolo evento:
Le vie d'acqua. Paesaggi in trasformazione tra città e parco.
I workshop: Scenario di riferimento.
II workshop: Scenario Tendenziale.

Data: *30 settembre 2011 e 6 marzo 2012*

Luogo: *Sala del Consiglio Provinciale, Pisa e Sala Convegni Gronchi, Parco di Migliarino San Rossore Massaciuccoli, Località Le Cascine.*

Tematiche affrontate:
La navigabilità del fiume Arno da Pisa alla sua foce.

Interlocutori:
Enti, associazioni, categorie interessate all'Arno.

52.

53.

Workshop

Province de Pise. Les voies d'eau: Paysages en transformation entre ville et parc.

I - Scénario de référence
II - Scénario de tendance

L'analyse et l'expérimentation du Laboratoire de la Province de Pise ont porté sur le volet hydrographique (rive gauche du fleuve Arno).
Dans le premier atelier, "Les voies d'eau. Paysages en transformation entre ville et parc", on a brossé un tableau général des connaissances et un cadre de référence. Eu égard à la complexité des sujets et aux processus en cours, le laboratoire a souhaité avoir un échange d'idées avec les secteurs et les acteurs impliqués dans le projet de réhabilitation du fleuve Arno, dans le but de rédiger une instruction sur les valeurs partagées et les points critiques.
En ce qui concerne le scénario de tendance, ayant comme objet la révision de la navigabilité et la transformation du fleuve Arno en port fluvial, des objectifs ont été établis en collaboration avec les différentes parties prenantes. Le but était de formuler une stratégie partagée:
- conservation, sauvegarde et mise en valeur de la qualité paysagère et environnementale;
- protection du rôle hydraulique et naturaliste du fleuve;
- utilisation publique accrue du fleuve;
- réglementation et intégration des activités existantes;
- promotion d'activités culturelles, scolaires touristiques, sportives; valorisation de la liaison mer-fleuve-canal-parc;
- mise en valeur des chantiers et de la nautique sportive; création d'une liaison entre la zone inondable et le parc Migliarino San Rossore Massacciuccoli.

Titre de l'événement:
Les voies d'eau. Paysages en transformation entre ville et parc.
Ier atelier: Scénario de référence.
IIème atelier: Scénario de tendance.

Date: *30 septembre 2011 et 6 mars 2012*

Lieu: *Sala del Consiglio Provinciale, Pise et Sala Convegni Gronchi, Parco di Migliarino San Rossore Massaciuccoli, Localité Le Cascine.*

Thèmes abordés:
La navigabilité du fleuve Arno de Pisa jusqu'à son embouchure.

Target groupe:
Collectivités, Associations, Catégories impliquées dans le fleuve Arno.

54. Uno dei cantieri nautici presenti nell'Arno.
55. Pisa, viale D'Annunzio.

54.

55.

Conferenza
S'Incungia 2011

Nell'edizione del 2011 dell'evento denominato "*S'Incungia*", tenutosi a Sadali tra il 30 settembre e il 2 ottobre del 2011, sono stati affrontati diversi argomenti tra cui:
- le tematiche legate alla correlazione tra le piante e le erbe con le loro caratteristiche medicamentose e il loro utilizzo nella medicina popolare;
- le nuove tecniche di bioedilizia e la necessità di ricorrere alle fonti rinnovabili come alternativa sostenibile rispetto a quelle legate al consumo di idrocarburi, e la loro eventuale applicazione in progetti specifici riguardanti il comune di Sadali;
- l'alimentazione e la salvaguardia della biodiversità che contraddistingue i nostri territori, messa a rischio dalla standardizzazione delle moderne tecniche colturali.

Gli esperti del gruppo LAB.net plus della Sardegna hanno partecipato alla manifestazione con due interventi concernenti rispettivamente:
- gli studi portati avanti in merito ai lavori di restauro e rifunzionalizzazione della casa padronale Podda Pilia: progetti derivanti da incontri periodici con l'amministrazione, la popolazione, i professionisti e gli attori locali secondo il metodo della progettazione partecipata;
- gli studi sulla filiera dei Prodotti del Cuore, filiera che comprende tutte le produzioni agroalimentari sadalesi, per le quali si vorrebbe pervenire al riconoscimento di qualità e provenienza che le tuteli e ne favorisca il marketing.

Titolo evento:
S'Incungia 2011.

Data: *30 settembre - 2 ottobre2011.*

Luogo: *Sadali.*

Tematiche affrontate:
Medicina popolare ed etnobotanica, bioedilizia e energie rinnovabili, alimentazione e biodiversità.

Interlocutori:
Amministratori, studenti, partner LAB.net plus.

56-57-58-59. Quattro momenti che raccontano la partecipazione del laboratorio LAB.net plus all'evento denominato S'Incungia.

56.

57.

Conférence
S'Incungia 2011

Dans l'édition 2011 de l'événement dénommé "S'Incungia" qui a eu lieu à Sadali entre le 30 septembre et le 2 octobre 2011, divers sujets ont été abordés, parmi lesquels :
- les questions liées à la corrélation entre les propriétés médicinales des plantes et des herbes et leur utilisation dans la médecine populaire ;
- les nouvelles techniques de construction écologique et la nécessité de recourir aux énergies renouvelables comme alternative durable à la consommation d'hydrocarbures, et leur éventuelle application dans des projets spécifiques concernant la commune de Sadali ;
- l'alimentation et la sauvegarde de la biodiversité qui caractérise nos territoires, mise en péril par la standardisation des techniques de culture modernes.
Les experts du groupe LAB.net plus de Sardaigne ont contribué à la manifestation avec deux interventions concernant respectivement :
- les études réalisées sur les travaux de restauration et d'amélioration de la fonctionnalité de la maison de maître Podda Pilia : projets issus des réunions périodiques avec l'administration, la population, les professionnels et les acteurs locaux en suivant la méthode de planification participative ;
- les études sur la filière des Prodotti del Cuo¬re, filière qui comprend toutes les productions agroalimentaires de Sadali, par lesquelles on voudrait parvenir à la reconnaissance de la qualité et de l'origine, reconnaissance qui les protègerait et favoriserait le marketing.

Titre de l'événement:
S'Incungia 2011.

Date: *30 septembre - 2 octobre 2011.*

Lieu:
Sadali.

Thèmes abordés:
Médecine populaire et ethnobotanique, construction verte et énergies renouvelables, alimentation et biodiversité.

Target groupe:
Personnel administratif, étudiants, partenaires LAB.net plus.

58.

59.

Meeting transnazionale
Varese Ligure

Il 20 Ottobre 2011 si è svolto a Varese Ligure il meeting transnazionale organizzato dalla Regione Liguria, che ha visto la presenza dei partner del progetto, dei rappresentanti del centro di regia regionale e dei laboratori locali.
Durante l'evento i rappresentanti dei singoli territori antenna hanno presentato le caratteristiche delle quattro aree, le loro potenzialità e problematiche, e hanno delineato i rispettivi progetti di sviluppo locale.
In particolare il sindaco di Varese Ligure e il Presidente della Provincia de La Spezia hanno illustrato dettagliatamente gli elementi distintivi del luogo oggetto di studio e l'idea progettuale di sviluppare un'area sportiva e di benessere nella piana di Casaletti.
I territori sono stati analizzati da un punto di vista paesaggistico, storico e delle dinamiche demografiche e sociologiche.
Grazie anche alle presentazioni dei territori partner sono state affrontate tutte le tematiche del progetto LAB.net plus: i laboratori, i cantieri, le linee guida e i progetti di sviluppo locale.
Erano presenti e sono stati coinvolti nella discussione gli stakeholder locali e i rappresentanti delle scuole edili liguri.

60-61. Due scatti del meeting transnazionale svoltosi a Varese Ligure sul tema della progettualità mirata allo sviluppo locale.

Titolo evento:
Meeting transnazionale Varese Ligure.

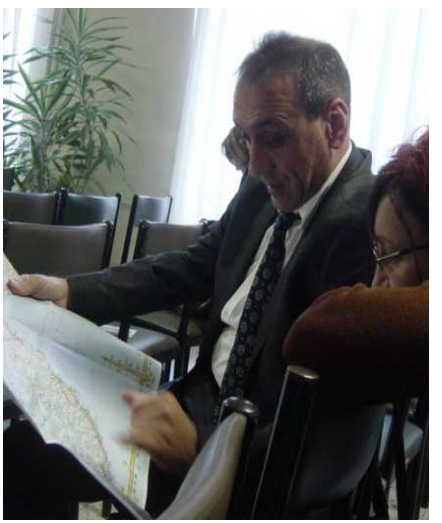
Data: *20 Ottobre 2011.*

Luogo: *Varese Ligure.*

Tematiche affrontate:
Analisi dei territori antenna e progetti di sviluppo.

Interlocutori:
Amministratori locali, stakeholder e scuole edili.

60.



61.

Réunion transnationale
Varese Ligure

Le 20 octobre 2011 a eu lieu la réunion transnationale à Varese Ligure, organisée par la Région Ligurie, qui a vu la présence des partenaires du projet, des représentants du centre de régie régional et des laboratoires locaux.
Au cours de l'événement, les représentants de chaque territoire antenne ont présenté les caractéristiques des quatre zones, leurs potentialités et leurs problèmes et leurs respectifs projets de développement local.
En particulier le maire de Varese Ligure et le président de la Province de La Spezia, ont illustré en détail les éléments distinctifs du lieu à l'étude et l'idée de projet d' un espace sportif et du bien-être dans la plaine de Casaletti.
Les territoires ont été analysées d'un point de vue des paysages, de l'histoire et de la dynamique démographique et sociologique. Grace à la présentation de territoires partenaires tous les thématiques du projet LAB.net plus ont été développées: laboratoires, chantiers, lignes directrices et projets de développement local.
Les acteurs locaux et les représentants des écoles du bâtiment Liguriens ont participé à la discussion.

Titre de l'événement:
Réunion transnationale.

Date: *20 Octobre 2011.*

Lieu: *Varese Ligure.*

Thèmes abordés:
analyse de territoires antenne et des projets de développement.

Target groupe:
administrateurs locaux, stakeholder et écoles de construction.

62-63. Varese Ligure, picoclo borgo che ha ospitato l'evento trasnazionale.

62.

63.

Workshop

Provincia di Massa "RI-INNOVARE" La Città Tirrenica. Modelli insediativi e matrici ambientali della costa apuana

I - Analisi e Condivisione dello scenario

II - Indirizzi e criteri progettuali

Il laboratorio della Provincia di Massa-Carrara ha introdotto il paradigma della città costiera e lo ha analizzato come elemento cardine per fornire interpretazioni preliminari, selezionare temi emergenti e casi studio utili ad avviare un processo partecipato.
Nel primo workshop *"RI-INNOVARE" la città tirrenica,* partendo da un'analisi preliminare dei modelli insediativi e delle matrici ambientali, il laboratorio ha avuto come obiettivo la volontà di formulare ipotesi che possano far emergere "idee" utili a dare risposta a domande quali:
- si può parlare di "città tirrenica"?
- quali caratteri la rendono riconoscibile nel contesto della costa toscana?
- quali i valori e quali le criticità, i punti di forza e di debolezza?
- in che modo l'interpretazione e la valorizzazione delle componenti paesistiche possono contribuire a migliorare la qualità della costa?

A conclusione dell'incontro si è riusciti a delineare uno scenario condiviso, che è stato poi presentato nel secondo workshop applicato a quattro casi studio (le colonie, Ronchi Poveromo, il Carrione e villa Ceci, il Versilia e il Lago di Porta).
La Provincia ha tentato di fare un affondo con i partecipanti su degli approfondimenti progettuali per poter definire indirizzi, criteri di pianificazione e progettazione per un paesaggio di qualità e per aggiornare i propri atti di pianificazione.

64. Un momento di analisi delle idee progettuali alla base del workshop della Provincia di Massa.
65. Una tavola di progetto realizzata in occasione del workshop.
66-67-68. Tre momenti del workshop "RI-INNOVARE La Città Tirrenica".

Titolo evento:
"RI-INNOVARE" la città tirrenica - Modelli insediativi e matrici ambientali della costa apuana.
I workshop: Analisi e Condivisione dello scenario.
II workshop: Indirizzi e criteri progettuali.

Data: *25 ottobre 2011 e 13 febbraio 2012.*

Luogo: *Istituto professionale di Stato alberghiero "Giuseppe Minuto", Marina di Massa e Sala della Resistenza, Palazzo Ducale, Massa.*

Tematiche affrontate:
La città costiera e le connessioni ambientali.

Interlocutori:
Cittadini, professionisti, Enti Pubblici e Università.

64.

65.

Workshop

Province de Massa. "RE-INNOVER" La Ville Tyrrhenienne. Modèles d'occupation et matrices environnementales de la côte des apuanes

I - Analyse et partage du scénario

II - Pistes et critères de projet

Le laboratoire de la province de Massa-Carrare a introduit le paradigme de la ville côtière. Ce paradigme a été analysé comme élément phare pour fournir des interprétations préalables, retenir des sujets émergents et des cas d'étude afin de mettre sur pied un processus participatif. Durant le premier atelier "RE-INNOVER" LA VILLE TYRRHÉNIENNE, et en partant d'une analyse préalable des modèles d'occupation et des matrices environnementales, le laboratoire a poursuit l'objectif de la volonté de formuler des hypothèses pouvant faire naître de idées utiles pour ainsi trouver une réponse à des questions, telles que:
peut-on parler de "ville tyrrhénienne"? Quels sont les caractères qui l'identifie dans le cadre de la côte de Toscane? Quels sont les valeurs, les points forts et les faiblesses? De quelle façon, l'interprétation et la mise en valeur des composantes paysagères peuvent-elles contribuer à améliorer la qualité de la côte? À la fin de l'atelier, un scénario partagé a fait surface. Ce scénario a été présenté dans le deuxième atelier, appliqué à quatre cas d'étude (le colonie, Ronchi Poveromo, il Carrione et villa Ceci, il Versilia et il Lago di Porta).
La Province a franchi un pas supplémentaire et essayé, en collaboration avec les participants, de dégager des approfondissements de projet, pour ainsi définir des pistes, des critères de planification et de conception et aboutir à un paysage de qualité. Actualiser, finalement, les actes de planification de tout un chacun.

Titre de l'événement:
"RE-INNOVER" la ville tyrrhenienne-Modèles d'occupation et matrices environnementales de la côte des apuanes.
Ier atelier: Analyse et partage du scénario.
IIème atelier: Pistes et critères de projet.

Date: *25 octobre 2011 et 13 février 2012.*

Lieu: *Istituto professionale di Stato alberghiero "Giuseppe Minuto", Marina di Massa et Sala della Resistenza, Palazzo Ducale, Massa.*

Thèmes abordés:
La ville côtière et les connections environnementales.

Target groupe:
Citoyens, Professionnels, Organismes publics, Universités.

66.

67.

68.

Evento transnazionale
Piano di Sviluppo Locale - Balagne

La Balagne è impegnata su una dinamica di sviluppo. Gli stakeholders locali, volontari, sono infatti stati in grado di utilizzare i dispositivi adottati dall'Unione Europea all'interno del quadro della sua politica regionale. Le riunioni del 19 gennaio e del 21 febbraio 2012 sono state poi l'occasione per fare un bilancio delle iniziative LEADER adottate per il periodo di programmazione 2007-2013, analizzando i metodi e i risultati, tenendo conto degli obiettivi fissati. Per inscrivere in modo permanente Balagne in questa dinamica, i membri presenti hanno discusso i progetti di sviluppo che possono e devono essere intrapresi durante il periodo 2014-2020. L'interesse di queste giornate è stato quello di aumentare la consapevolezza dei progressi compiuti, della strada da percorrere e delle opportunità a disposizione della Balagne. La presenza di Luigi Badiani, presidente di Euro IDEES, una rete di partner pubblici e privati per lo sviluppo locale e regionale, con Charles Paqualini, Albert Boulanger e i rappresentanti del Syndicats Mixte du Pays de Balagne, ha in un certo senso permesso di considerare la partecipazione di questa regione al progetto "Borghi Vivi", proponendo un modello di sviluppo incentrato sul recupero degli antichi centri urbani e rurali, in particolare attraverso una strategia di valorizzazione del patrimonio immobiliare.

69-70. Due momenti dell'evento realizzato in Corsica sul tema della redazione di piani di sviluppo locale.
71. Sant'Antonino: un caratteristico borgo della Balagne, arroccato tra costa e alte vette.

Titolo evento:
Piano di Sviluppo Locale.

Data: *19 gennaio e 21 febbraio 2012.*

Luogo: *Cateri, Aregno, Balagne.*

Tematiche affrontate:
Sviluppo locale.

Interlocutori:
Stakeholder locali, Amministratori e cittadini.

69.

70.

Evénement transnational
Plan de développement local - Balagne

La Balagne est engagée sur une dynamique de développement. Les acteurs du territoire, volontaristes, ont en effet su mobiliser les dispositifs mis en place par l'Union Européenne dans le cadre de sa politique régionale.
Les rencontres des 19 janvier et 21 février 2012 ont alors été l'occasion de faire le point sur les initiatives LEARDER prises pour la période de programmation 2007-2013, d'en analyser les modalités et les résultats compte tenu des objectif fixés. Afin d'inscrire durablement la Balagne dans cette dynamique, les membres présents ont discuté des projets de développement qui pourront et devront être engagés sur la période 2014-2020. L'intérêt de ces journées était de faire prendre conscience des avancées réalisées, du chemin à parcourir et des opportunités qui s'offrent à la Balagne. La présence de Luigi Badiani, président de Euro IDEES, un réseau de partenaires publics et privés pour le développement local et régional, aux côtés de Charles Paqualini, d'Albert Boulanger et des représentants du Syndicats Mixte du Pays de Balagne, a en ce sens permis d'envisager l'adhésion de cette région au projet "Borghi vivi", proposant un modèle de développement axé sur la rénovation des centres anciens urbains ou ruraux à travers notamment une stratégie de valorisation du patrimoine immobilier.

Titre de l'événement:
Plan de développement local.

Date: *19 Janvier et 21 février 2012.*

Lieu: *Cateri, Aregno, Balagne.*

Thèmes abordés:
Développement local.

Target groupe:
Stakeholder, administrateurs et citoyens.

71.

Workshop
Progetto di Sviluppo locale di Casella - Casellaltavita

Dal 14 al 16 Febbraio 2012 si è svolto a Casella il workshop “Casellaltavita” a cui hanno partecipato gli studenti delle Università di Architettura e Scienze della Formazione di Liguria e Sardegna.
Coadiuvati dal laboratorio locale CLARC di Casella e dal gruppo di esperti del centro di regia regionale, gli studenti hanno esaminato il territorio della Valle Scrivia e hanno tracciato possibili scenari di sviluppo futuri in alcune aree strategiche per la Valle.
In particolare i gruppi di studio hanno analizzato due luoghi di interesse del territorio. Il primo ha riguardato la valorizzazione dell’area verde presente nell’area sottostante il centro storico di Casella, il cui valore ludico ricreativo può essere potenziato attraverso alcuni interventi ipotizzati.
L’altro ha ipotizzato la ristrutturazione della colonia di Montemaggio nel vicino Comune di Savignone, per poterla utilizzare come struttura ricettiva e sede di una scuola naturalistica.
Le proposte progettuali sono state concertate con gli stakeholders locali e con la Giunta comunale che ne ha condiviso le linee generali.

72-73. La platea e il tavolo dei relatori che hanno preso parte all’evento realizzato a Casella, in Liguria, sul tema della redazione di piani di sviluppo locale.
74. Il paesaggio innevato che si presenta ai visitatori del Comune di Casella nei mesi invernale.

Titolo evento:
Casellaltavita.

Data: *14 al 16 Febbraio 2012.*

Luogo: *Casella.*

Tematiche affrontate:
Progetto di sviluppo locale di Casella.

Interlocutori:
Studenti universitari, stakeholder locali e Giunta comunale.

72.

73.

Workshop
Projet de développement local de Casella - Casellaltavita

Du 14 au 16 février 2012 a eu lieu à Casella le workshop "Casellaltavita" qui a réuni des étudiants de l'Université d'architecture et sciences de l'éducation de la Ligurie et Sardaigne.
Aidé par le laboratoire local CLARC et par le groupe d'experts du centre de régie Régionale, les élèves ont examiné la Valle Scrivia et ont décrit des scénarios de développement futur dans certains aires stratégiques pour la vallée.
En particulier, les groupes d'étude ont analysé les deux sites d'intérêt du territoire. Le premier concernait la valorisation de l'aire verte près du centre historique de Casella ; la valeur récréative et ludique du premier site peut être améliorée par certaines interventions. Pour l'autre site on a suggéré la restructuration de la colonie de Montemaggio dans la commune de Savignone, pour réaliser une structure d'accueil et une école naturaliste.
Les projets ont été concertés avec les stakeholders locaux et le Conseil Municipal qui ont partagé les lignes générales.

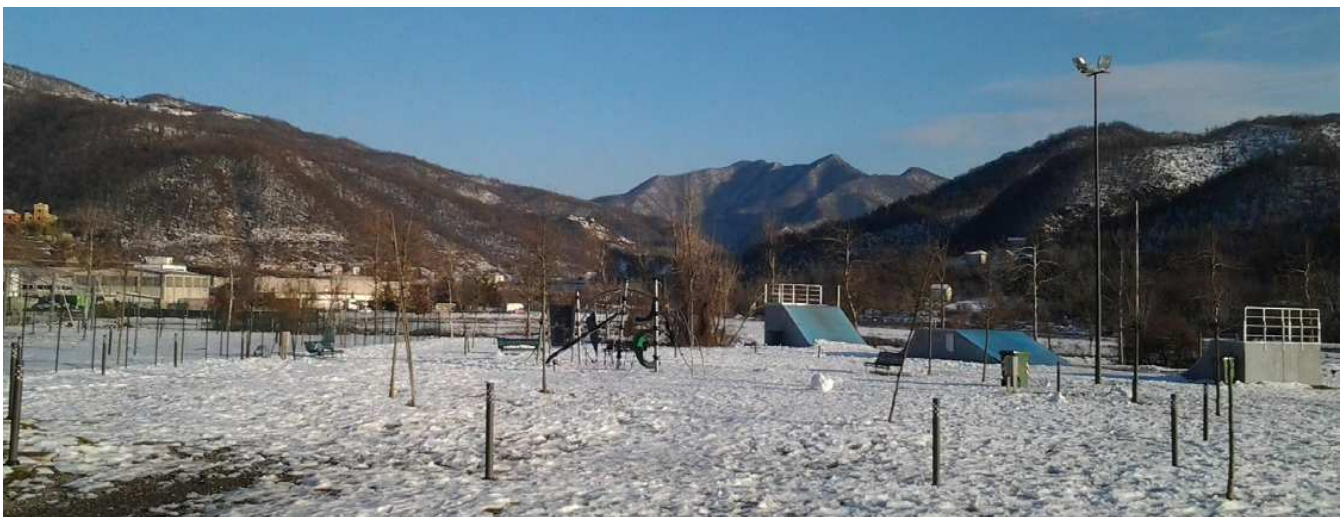
Titre de l'événement:
Casellaltavita.

Date: *du 14 au 16 février 2012.*

Lieu: *Casella (GE).*

Thèmes abordés:
Projet de développement local.

Target groupe:
Stakeholders locaux et le Conseil municipal.



74.

Giornate partecipative

Valle del Pardu

Osini 22 febbraio 2012, Osini 13 marzo 2012, Gairo 14 marzo 2012, Jerzu 15 marzo 2012, Tertenia 16 marzo 2012, Tertenia 30 marzo 2012, Osini 18 aprile 2012, Osini 10 maggio 2012

In un'ottica di stretta relazione e interdipendenza tra lo sviluppo dei contenuti (obiettivi, strategie, scenari, azioni) e la crescita e maturazione di una Governance Locale, il processo è stato strutturato e realizzato secondo tre fasi:
La prima fase, dopo la costruzione del Quadro Conoscitivo e la misurazione dei Capitali per lo Sviluppo, si chiude con il I° workshop. Obiettivo principale dell'incontro la definizione dello scenario per lo sviluppo. I partecipanti hanno discusso e analizzato a tal fine tre ipotesi di scenario, basate su obiettivi e strategie nate dal lavoro di analisi svolto. Dall'integrazione dei primi due scenari è nato così lo Scenario di sintesi per lo sviluppo.
La seconda fase si apre invece con i Tavoli tecnici: quattro incontri con gruppi ristretti d'interlocutori, divisi per territori omogenei per verificare corrispondenze e discrepanze e per fare emergere – nella varietà di interessi dei portatori – le specificità dei singoli territori. La fase si chiude poi con due workshop, organizzati a breve distanza l'uno dall'altro e incentrati sulle buone pratiche e sulla definizione delle azioni che strutturano il PSL. I progetti sono invece definiti nella terza fase del processo, attraverso la costituzione di quattro tavoli tematici: paesaggio, prodotti locali, turismo, associazionismo e cultura.

75. Il tavolo tecnico con i portatori d'interesse di Osini e Ulassai.
76. Riunione di lavoro tra il laboratorio regionale toscano e sardo, per la definizione delle attività dei workshop previsti nel territorio della Regione Sardegna.

75.

Titolo evento:
- I workshop "Il PSL per la Valle del Pardu: Definizione dello scenario per lo sviluppo";
- Tavolo tecnico con i portatori d'interesse di Osini e Ulassai: "Specificità dei singoli territori";
- Tavolo tecnico con i portatori d'interesse di Gairo: "Specificità dei singoli territori";
- Tavolo tecnico con i portatori d'interesse di Jerzu: "Specificità dei singoli territori";
- Tavolo tecnico con i portatori d'interesse di Tertenia, Cardedu e Perdasdefogu: "Specificità dei singoli territori";
- II workshop "Il PSL per la Valle del Pardu: Buone pratiche sui temi di studio";
- III workshop "Il PSL per la Valle del Pardu: Azioni per lo sviluppo";
- Tavoli tematici con i portatori d'interesse. "Progetti e agenda per l'attuazione".

Date: *22 febbraio 2012, 13 marzo 2012, 14 marzo 2012, 15 marzo 2012, 16 marzo 2012, 30 marzo 2012, 18 aprile 2012, 10 maggio 2012.*

Luoghi:
Sala consiliare di Osini, ufficio LAB.net plus di Osini, sala consiliare di Gairo, sala consiliare di Jerzu, sala consiliare di Tertenia, sala giunta di Tertenia.

Tematiche affrontate:
Lo sviluppo sostenibile della Valle del Pardu.

Interlocutori:
Portatori d'interessi e amministratori.

Journée participative
Valle del Pardu
Osini 22 février 2012, Osini 13 mars 2012, Gairo 14 mars 2012, Jerzu 15 mars 2012, Tertenia 16 mars 2012, Tertenia 30 mars 2012, Osini 18 avril 2012, Osini 10 mai 2012

Dans une optique de relation étroite et d'interdépendance entre le développement des contenus (objectifs, stratégies, scénarios, actions) et la croissance et la maturation d'une Gouvernance Locale, le proccessus s'est structuré et a été réalisé suivant trois phases :
La première phase, après l'élaboration du Cadre Cognitif et la mesure des Capitaux pour le Développement, s'achève avec le 1er workshop. La rencontre a eu pour objectif principal la définition du scénario pour le développement. Dans ce but, les participants ont discuté et analysé trois hypothèses de scénario, basées sur des objectifs et des stratégies nés du travail d'analyse réalisé en amont. Ainsi, le Scénario de synthèse pour le développement est né de l'intégration des deux premiers scénarios.
La seconde phase s'ouvre au contraire avec les Comités techniques : quatre réunions avec des groupes de participants réduits, divisés par territoires homogènes pour analyser les similitudes et les différences et pour faire émerger - dans la variété des intérêts des porteurs de projets - les spécificités de chaque territoire. La phase se clôt donc avec deux workshops, organisés à courte distance l'un de l'autre et centrés sur les bonnes pratiques et sur la définition des actions qui structurent le Plan de Développement Local. Les projets, quant à eux, sont définis dans la troisième phase du processus, à travers la constitution de quatre groupes de travail thématiques : paysage, produits locaux, tourisme, milieu associatif et culture.

76.

Titre de l'événement:
- I workshop "Le Plan de Développement Local pour la Valle del Pardu: Définition du scénario pour le développement";
- Réunion technique avec les parties prenantes d'Osini et d'Ulassai: "Spécificité de chaque territoire";
- Réunion technique avec les parties prenantes de Gairo: "Spécificité de chaque territoire";
- Réunion technique avec les parties prenantes de Jerzu: "Spécificité de chaque territoire";
- Réunion technique avec les parties prenantes de Tertenia, Cardedu e Perdasdefogu: "Spécificité de chaque territoire";
- II workshop "Le Plan de Développement Local pour la Valle del Pardu: Bonnes pratiques sur les thèmes d'étude";
- III workshop "Le Plan de Développement Local pour la Valle del Pardu: Actions pour le développement";
- Réunion technique avec les parties prenantes: "Projets et calendrier d'action".

Date: *22 février 2012, 13 mars 2012, 14 mars 2012, 15 mars 2012, 16 mars 2012, 30 mars 2012, 18 avril 2012, 10 mai 2012.*

Lieu: *Sala Consiliare d'Osini, bureau LAB.net plus d'Osini, Sala Consiliare de Gairo, Sala Consiliare de Jerzu, Sala Consiliare de Tertenia, Sala Giunta de Tertenia.*

Thèmes abordés: *Le développement durable de la Valle del Pardu.*

Target groupe: *Parties prenantes et personnel administratif.*

Evento transfrontaliero
Lo sviluppo locale
Prodotti e metodologie per lo sviluppo dei territori rurali in Corsica

Un incontro transfrontaliero incentrato sul tema dello sviluppo locale si è svolto il 15 maggio 2012 al Museo della Corsica a Corte. Questo evento ha riunito i vari partner transfrontalieri, i membri del laboratorio della Corsica e i vari attori che intervengono e concorrono alla realizzazione degli obbiettivi previsti dal progetto LAB.net plus e, più ampiamente, allo sviluppo economico delle zone rurali.
I vari contributi hanno permesso di ripercorrere le fasi iniziali del progetto, le analisi e gli studi svolti così come il tragitto che ci attende e per il quale sono stati pensati e sviluppati altri progetti di cooperazione tra cui LAB.net Act e ACCESSIT.
I sentieri del patrimonio, considerati l'azione chiave della strategia di sviluppo fissata dall'Ufficio dell'Ambiente della Corsica, sono stati oggetto di presentazioni, discussioni e progetti futuri. Sono stati esposti il numero, l'ubicazione ed i risultati attesi di questo sistema di percorsi.
I sentieri, inoltre, sono stati presentati come base per progetti di formazione, ma anche come elemento per lo sviluppo di strumenti multimediali per poter comunicare con i territori, consentire un'efficace gestione del paesaggio e offrire una gamma più vasta di scoperta delle risorse locali.
Questa giornata ha permesso di comprendere tutte le azioni avviate nell'ambito del progetto LAB.net plus finalizzate al raggiungimento di una visione ancora più ampia, a livello regionale e comunale, per la crescita e lo sviluppo rurale.

Titolo evento:
Lo sviluppo locale: prodotti e metodologie per lo sviluppo dei territori rurali della Corsica.

Data: *15 maggio 2012.*

Luogo:
Museo della Corsica, Corte.

Tematiche affrontate:
Lo sviluppo sostenibile della territori oggetto di studio del laboratorio regionale corso.

Interlocutori:
Portatori d'interessi e amministratori e cittadini.

77-78-79-80. Alcuni momenti dell'evento che il laboratorio transfrontaliero della Corsica ha organizzato a Corte sulle tematiche relative ai prodotti e alle metodologie per lo sviluppo dei territori rurali.

77.

78.

Evénement transfrontalier

Le développement des zones rurales

Outils et méthode du développement des territoires ruraux en Corse

Une rencontre transfrontalière orientée sur la thématique du développement local s'est tenue le 15 mai 2012 au Musée de la Corse à Corte. Cette manifestation a réuni les partenaires transfrontaliers, les membres du laboratoire de la Corse et les acteurs du terrain qui concourent à la réalisation des objectifs fixés par le projet LAB. net plus et plus largement au développement économique des territoires ruraux.

Les différentes interventions ont permis de rappeler les fondements du projet, les analyses et les études menées ainsi que le chemin qui reste à parcourir et pour lequel sont pensés et développés d'autre projet de coopération comme LAB.net Act et ACCESSIT.

Les sentiers du patrimoine, en tant que mesure phare de la stratégie de développement fixée par l'Office de l'Environnement de la Corse, ont été au centre des présentations, des débats et des projets à venir. Le nombre, la localisation ou encore l'intérêt et les résultats escomptés de ce dispositif ont été exposés. Les sentiers ont également été présentés comme le support des chantiers de formation mais aussi de développement d'outils multimédias pour pouvoir communiquer les territoires, permettre une pour la gestion paysagère efficace et offrir une gamme élargie de découverte des ressources locales.

Cette journée a permis d'appréhender l'ensemble des actions initiées dans le cadre du Projet LAB.net plus voire plus largement au niveau régional et communal, en faveur de la croissance et du développement rural.

Titre de l'événement:
Rencontre transfrontalière pour le développement local.

Date: *15 mai 2012.*

Localisation:
Musée de la Corse, Corte, Centre Corse.

Sujets abordés:
Le développement des territoires ruraux, outils et méthode.

Intervenants:
Stakeholders, les administrateurs et les citoyens.

79.

80.

Seminario
Cantiere sperimentale Sardegna
Lo spazio urbano e l'architettura nella riqualificazione dei centri storici

Il laboratorio regionale LAB.net plus della Sardegna, in collaborazione con il cantiere sperimentale DiPietra attivato dal Comune di Florinas, ha promosso nella prima metà del 2012 un ciclo di tre seminari a carattere didattico-divulgativo seguiti da un workshop conclusivo con una mostra sui materiali eco-compatibili.
I seminari hanno interessato cinque aree tematiche riguardanti lo spazio urbano, il consolidamento strutturale di fondazioni e murature, le coperture e le finiture nei centri matrice.
Gli obiettivi sono stati quelli di conoscere, documentare, attualizzare e diffondere le tecniche e le tecnologie edilizie tradizionali mirate al restauro, recupero e riuso dell'edificato storico, anche attraverso la riscoperta dei mestieri in via di progressiva scomparsa.

Nel primo seminario, dedicato allo spazio urbano, sono stati affrontati i temi della valorizzazione dei centri abitati a partire da un efficiente piano di abbattimento delle barriere architettoniche, passando attraverso la realizzazione di impianti di illuminazione pubblica studiati per la corretta lettura del patrimonio edilizio e per la fruizione pedonale, con particolare attenzione all'arredo urbano, alla contestualizzazione ed armonizzazione con l'esistente ed alla manutenzione funzionale ed estetica degli immobili che eviti interventi snaturanti o immotivatamente appariscenti.

81. Il tavolo dei relatori presenti alla giornata inaugurale del ciclo di seminari organizzati nell'ambito del cantiere sperimentale della Regione Sardegna.
82. Una delle prima fasi del cantiere realizzato con il supporto del progetto LAB.net plus.

Titolo evento:
Lo spazio urbano e l'architettura nella riqualificazione dei centri storici.

Data: *27 gennaio 2012.*

Luogo:
Comune di Florinas - Centro di aggregazione sociale.

Tematiche affrontate:
Presentazione cantiere sperimentale e 1° seminario didattico.

Interlocutori:
Studenti universitari, cittadini, tecnici, professionisti e imprese.

81.

82.

Séminaire
Chantiers experimentaux de la Sardaigne
L'espace urbain et l'architecture dans la requalification des centres historiques

Le laboratoire régional LAB.net plus de la Sardaigne, en collaboration avec le chantier expérimental DiPietra mis en oeuvre avec la commune de Florinas, a fait la promotion au cours du premier semestre 2012 d'un cycle de 3 séminaires didactiques et de diffusion suivis par un worshop final avec une exposition sur les matériaux écocompatibles.
Les séminaires ont portés sur cinq domaines thématiques concernant les espaces urbains, la consolidation des structures de fondation et les murs, les toitureset les finitions dans les centres originels.
Les objectifs ont été de connaître, de documenter, d'actualiser et de diffuser les techniques et les technologies de construction traditionnel ciblés sur la restauration, la requalification et la réutilisation des édifices historiques, également à travers la redécouverte des métiers progressivement en voie de disparition.
Au cours du premier séminaire, dédié à l'espace urbain, il a été abordé les thèmes de la valorisation des centres habités à partir d'un plan efficace d'élimination des obstacles à l'unité architecturale, par la réalisation de systèmes d'éclairage public étudiés pour permettre une lecture correcte du patrimoine bâti par les piétons, avec une attention particulière de l'aménagement urbain, des contextes et de l'harmonisation avec l'existant et de l'entretien général et esthétique des immeubles pour éviter des interventions dénaturantes ou trop voyantes.

Titre de l'événement:
L'espace urbain et l'architecture dans la requalification des centres historiques.

Date: *27 janvier 2012.*

Lieu:
Commune de Florinas - Centro di aggregazione sociale.

Thèmes abordés:
Présentation des chantiers expérimentaux et premier séminaire didactique.

Target groupe:
Etudiants, citoyens, techniciens, professionnels et entreprises.

83. Il complesso architettonico che è stato oggetto di intervento nell'ambito del cantiere sperimentale realizzato presso il Comune di Florinas con il contributo di LAB.net plus.

Seminario

Cantiere sperimentale Sardegna

Il consolidamento strutturale: il problema di fondazioni e murature nel restauro di piccole unità abitative

Il secondo seminario sul cantiere didattico sperimentale di Florinas ha riguardato gli interventi di consolidamento strutturale con approfondimenti sulle tematiche delle fondazioni e murature nel restauro di piccole unità abitative.
Al fine di valutare le caratteristiche meccaniche dei materiali, del terreno e delle componenti edilizie, sono stati presentati alcuni metodi di indagine preliminare e la relativa normativa di settore. In relazione ai risultati delle analisi sono stati illustrati interventi di consolidamento in fondazione attuati attraverso l'allargamento del piede di appoggio ed inghisaggio con barre di acciaio passanti, o di inserimento di micropali ed iniezioni strutturali con malte consolidanti espansive.
Per le murature è stata sottolineata l'importanza della messa in sicurezza del cantiere e del patrimonio architettonico attraverso preventive operazioni di puntellamento e risarcitura delle lesioni e delle lacune, al fine di prevenire eventuali crolli.
Gli interventi successivi hanno illustrato le tecniche del cuci-scuci, con lo smontaggio delle pietre incoese ed il riassemblaggio con malte a base di calce, le iniezioni strutturali per il riempimento dei vuoti e le cuciture armate per la legatura delle murature, evidenziando l'assoluta incompatibilità tra materiali cementizi e le costruzioni in pietra a base carbonatica.

Titolo evento:
Il consolidamento strutturale: il problema di fondazioni e murature nel restauro di piccole unità abitative.

Data: *17 febbraio 2012.*

Luogo:
Comune di Florinas - Centro di aggregazione sociale.

Tematiche affrontate:
Consolidamento fondazioni e murature.

Interlocutori:
Studenti universitari, cittadini, tecnici, professionisti e imprese.

84. Il complesso architettonico, oggetto di intervento nell'ambito del cantiere sperimentale, prima dell'inizio dei lavori.

84.

Séminaire
Chantiers experimentaux de la Sardaigne
La consolidation des structures: le problème des fondations et des murs dans la restauration des petites unités d'habitat.

Le second séminaire sur le chantier expérimental didactique de Florinas a concerné les interventions de consolidation des structures avec des approfondissements sur les thématiques des fondations et des murs dans la restauration des petites unités d'habitat.
Afin d'évaluer les caractéristiques mécaniques des matériaux, des terrains et des composantes des constructions, il a été présenté certaines méthodes d'enquêtes préliminaires et les normes relatives au secteur. En relation avec les résultats des analyses, il a été présenté des cas pratiques d'interventions en consolidation des fondations réalisés par la mise en œuvre de techniques d'élargissement des bases d'appui et de pose de barres en acier, ou de micro-injection de mortiers et de produits expansifs.
Pour les murs, il a été souligné l'importance de la mise en sécurité des chantiers et du patrimoine par des opérations préventives de consolidation et d'étayage préalables au traitement des fissures et des vides, pour prévenir d'éventuels écroulements.
Les différents intervenants ont illustré les techniques de montages-démontages, avec l'enlèvement de pierres et le remontage avec du mortier à base de chaux, des injections pour combler les lacunes structurelle et des chainages armés pour relier les murs entre eux, tout en mettant en évidence l'incompatibilité entre les matériaux à base de ciments et les constructions en pierre à base de chaux.

Titre de l'événement:
La consolidation des structures : le problème des fondations et murs dans la restauration des petites unités d'habitat.

Date: *17 février 2012.*

Lieu:
Commune de Florinas - Centro di aggregazione sociale

Thèmes abordés:
Consolidation des fondations et murs.

Target groupe:
Etudiants, citoyens, techniciens, professionnels et entreprises.

85. Un intervento presentato durante il 2° seminario previsto dal ciclo di eventi relativi al cantiere sperimentale LAB.net plus.
86. Una delle visite al Cantiere sperimentale di Florinas.

85.

86.

Seminario
Cantiere sperimentale Sardegna
Le coperture e le finiture nei centri matrice

Nell'ultimo seminario, riguardante le coperture e le finiture, sono stati presentati una serie di interventi di progettazione sostenibile mediante l'inserimento di strutture lignee con funzioni sia portanti, sia di irrigidimento e sia di isolamento termo-acustico in copertura o a cappotto interno, accomunando i concetti di sostenibilità e di riqualificazione statico-strutturale.
In quest'ottica hanno suscitato particolare interesse le strutture crosslam (XLAM) per la costruzione di telai collaboranti in legno ad elevata resistenza, anche antisismica, che sono state presentate quale innovazione eco-compatibile e sostenibile della costituenda filiera corta del legno in Sardegna.
Nell'approfondimento sulle finiture sono stati esaminati gli aspetti estetici e materici degli interventi edilizi indirizzati a valorizzare i caratteri tipologici identitari quali gli intonaci e le tinteggiature a base di calce, gli infissi in legno, gli stipiti in pietra ove presenti, i cornicioni con le tegole coppo sardo in laterizio a spiovere e tutte quelle finiture caratteristiche e di pregio che, se eliminate o sostituite con elementi e materiali estranei al contesto, portano inevitabilmente allo stravolgimento del patrimonio architettonico, con impoverimento e banalizzazione delle peculiarità locali e del genius loci dei centri storici della Sardegna.

87-88. Due dettagli delle coperture tradizionali presenti negli edifici oggetto di intervento.
89. Uno scatto realizzato a Florinas durante il 3° seminario incentrato sulle coperture e organizzato nell'ambito del cantiere sperimentale della Sardegna.

Titolo evento:
Le coperture e le finiture nei centri matrice.

Data: *2 marzo 2012.*

Luogo:
Comune di Florinas - Centro di aggregazione sociale.

Tematiche affrontate:
Interventi su coperture e finiture.

Interlocutori:
Studenti universitari, cittadini, tecnici, professionisti e imprese.

87.

88.

Séminaire
Chantiers experimentaux de la Sardaigne
Les toitures et les finition dans les centres authentiques

Dans le dernier séminaire, concernant les toitures et les finitions, il a été présenté une série d'intervention de conceptions écologiques à travers l'insertion de structures en bois avec des fonctions soit portantes, soit de raidissement et soit d'isolation thermo-acoustique dans les toitures ou à l'intérieur, répondant aux concepts d'éco-construction et de requalification des structures statiques.
Dans cette optique, les structures "crosslam" (XLAM) ont suscité un intérêt tout particulier pour la construction d'ossatures en bois particulièrement résistantes, mêmes antisismiques, qui ont été présentées comme des innovations d'éco-construction issues de la filière courte du bois en Sardaigne.
En matière d'approfondissement sur les finitions, il a été examiné les aspects esthétiques et les matériels de projets de constructions visant la valorisation des caractères typiques et identitaires comme les tons et les badigeons à base de chaux, les appliques en bois, les jambages en pierre, les corniches avec les tuiles sardes et toutes ces finitions caractéristiques qui, si elles sont éliminées ou substituées avec des matériaux étrangers au contexte, conduisent inévitablement à des transformations du patrimoine architectural avec l'appauvrissement et la banalisation des particularités locales et de l'esprit des lieux des centres historiques de la Sardaigne.

Titre de l'événement:
Les toitures et les finitions dans les centres authentiques.

Date: *2 mars 2012.*

Lieu:
Commune de Florinas - Centro di aggregazione sociale.

Thèmes abordés:
Interventions sur les toitures et les finitions.

Target groupe:
Etudiants, citoyens, techniciens, professionnels et entreprises.

89.

Seminario

Cantiere sperimentale Sardegna

Materiali e tecnologie della bioedilizia: scambio dei saperi sostenibili negli interventi di recupero

Il workshop sui materiali e le tecnologie della bioedilizia ha concluso il ciclo di quattro incontri didattico-divulgativi sui cantieri sperimentali indirizzati alla valorizzazione, al recupero ed alla riqualificazione eco-sostenibile delle architetture domestiche dei centri storici della Sardegna.
Questo evento ha avuto come leitmotiv lo scambio di esperienze, di buone pratiche e di saperi compatibili e sostenibili negli interventi di recupero, ponendo l'accento sulla riscoperta delle lavorazioni tradizionali al fine di conservare la memoria storica e di promuovere la qualità e la professionalità delle maestranze locali.
Un aspetto particolarmente interessante è stato quello di far conoscere ed interagire la rete di imprese e di produttori in grado di effettuare interventi corretti e di fornire materiali in linea con le esigenze dell'uso quotidiano, del contenimento dei costi e dei consumi energetici.
Durante la giornata è stato possibile visitare una mostra di materiali eco-compatibili con consegna di campioni e diffusione di brochure informative. La mostra ha avuto anche la funzione di presentare materiali ed interventi di attualizzazione alle moderne esigenze abitative e lavorative negli edifici storici che ne migliorano compatibilmente gli aspetti prestazionali senza snaturarne i caratteri, le tipologie e le finiture locali.

90. Il 4° seminario incentrato sui materiali e sulle tecnologie della biuoedilizia, organizzato nell'ambito del cantiere sperimentale della Sardegna.
91-92. L'espozione di prodotti relativi al tema del seminario.
93-94. Due momenti delle fasi di realizzazione degli interventi.

Titolo evento:
Materiali e tecnologie della bioedilizia: scambio dei saperi sostenibili negli interventi di recupero.

Data: *11 maggio 2012.*

Luogo:
Comune di Florinas - Centro di aggregazione sociale.

Tematiche affrontate:
Workshop e mostra sui materiali della bioedilizia.

Interlocutori:
Studenti universitari, cittadini, tecnici, professionisti e imprese.

90.

91.

Séminaire
Chantiers experimentaux de la Sardaigne
Matériaux et techniques d'éco-construction : échanges des savoir-faire dans les interventions de restauration

Le workshop sue les matériaux et les technologies de l'éco-construction a clos un cycle de quatre rencontres didactiques et de sensibilisation sur les chantiers expérimentaux consacrés à la valorisation, à la restauration et à la requalification écologique des constructions civiles des centres historiques de la Sardaigne.
Cet évènement a eu comme motivation l'échange d'expériences, de bonnes pratiques et de savoir-faire écologiques dans les interventions de restauration, mettant l'accent sur la redécouverte des méthodes traditionnelles de manière à conserver la mémoire historique et de promouvoir la qualité et le professionnalisme des techniques locales.
Un aspect particulièrement intéressant a été celui de faire connaitre et interagir le réseau des entreprises et des producteurs capables d'effectuer des interventions de qualité et de fournir les matériaux adéquats avec les exigences d'une utilisation courante, de maîtrise des coûts et de la consommation énergétique.
Durant cette journée, il a été possible de visiter une exposition de matériaux éco-compatibles avec des références pilotes et la diffusion de brochures d'information. L'exposition a eu aussi comme fonction de présenter des matériels et des interventions de réalisations suivant les exigences modernes pour l'habitat et l'exercice de professions dans des édifices historiques qui en améliorent les aspects éco-compatibles sans dénaturer les caractères, les typologies et les finitions locales.

Titre de l'événement:
Matériaux et techniques d'éco-construction: échanges des savoir-faire dans les interventions de restauration.

Date: *11 mai 2012.*

Lieu:
Commune de Florinas - Centro di aggregazione sociale.

Thèmes abordés:
Workshop et exposition sur les matériaux de l'éco-construction.

Target groupe:
Etudiants, citoyens, techniciens, professionnels et entreprises.

92.

93.

94.

Workshop
Web & Coprogettazione
La comunicazione per lo sviluppo locale

Il 30 Maggio 2012 si è svolto a Genova il workshop organizzato dalla Regione Liguria sulla comunicazione, che ha visto la presenza dei rappresentanti dei quattro laboratori territoriali, del centro di regia regionale e dei suoi esperti, dell'Università di Genova e degli stakeholder locali.
Il workshop ha affrontato il tema della comunicazione per lo sviluppo locale attraverso l'utilizzo di nuovi strumenti web e di canali di informazione innovativi, applicati alla progettazione partecipata.
È stata presentata dalla Regione Liguria la piattaforma web www.laboratoripartecipatiliguria.it, strutturata in due sezioni: "Laboratori di co-progettazione" e "Antichi mestieri". La prima sezione è costituita da un Geoblog che si propone di far partecipare i cittadini alla progettazione di interventi di recupero e valorizzazione del territorio.
La sezione "antichi mestieri" è una video-gallery, collegata al canale Youtube, che contiene tutto il materiale girato sul territorio allo scopo di tenere traccia degli antichi mestieri in ambito edilizio.
A seguito della presentazione del Geoblog, si è svolta una tavola rotonda, che ha rappresentato un'occasione di confronto e approfondimento per tutti i soggetti coinvolti nei processi di pianificazione partecipata.

Titolo evento:
Web & Coprogettazione.

Data: *30 maggio 2012.*

Luogo: *Genova.*

Tematiche affrontate:
La comunicazione per lo sviluppo locale.

Interlocutori:
Amministratori locali, stakeholder.

95-96-97-98. Alcune fasi del workshop sul tema Web & Coprogettazione realizzato nell'ambito del progetto LAB.net plus a Genova.

95.

96.

Workshop
Web & Coprogettazione
La communication pour le développement local.

Le 30 mai 2012 a eu lieu à Gênes le workshop organisé par la Région Ligurie sur la communication, qui a vu la présence de représentants de quatre laboratoires régionaux, du centre de régie régional et de ses experts, de l'Université de Gênes et les stakeholders locaux.
Pendant le workshop on a abordé le thème de la communication pour le développement local par l'utilisation de nouveaux instruments web et des moyens d'information innovateurs, appliquées à la planification participée.
Il a été présenté par la Région Ligurie la plate-forme www.laboratoripartecipatiliguria.it, structurée en deux sections: "laboratoires de co-planification" et "anciens métiers d'art".
La première section se compose d'un geoBlog qui vise à faire participer les citoyens dans la planification et la valorisation du territoire. La section «anciens métiers d'art» est une galerie vidéo, connectée à youtube, qui contient tout le matériel filmé sur le territoire dans le but de garder la trace des anciens métiers dans le domaine de la construction.
À la suite de la présentation de geoBlog, on a organisé une table ronde, qui a représenté une occasion de comparaison et de discussion pour tous les sujets impliqués dans les processus de planification participative.

Titre de l'événement:
Web & Co-planification.

Date: *30 Mai 2012.*

Lieu: *Gênés.*

Thèmes abordés:
La communication pour le développement local.

Target groupe:
Administrateurs locaux, stakeholder.

97.

98.

Seminario

Cantiere sperimentale Corsica

La castagna e l'acqua - Olivicoltura, elemento della ricca eredità

Pastorizia e transumanza, elementi strutturali del paesaggio - I giardini da frutto e le isole dell'Arcipelago Toscano

Le azioni intraprese ruotano attorno all'idea del patrimonio vivente. I sentieri del patrimonio permettono di trasmettere la Storia delle comunità. L'obiettivo attraverso la loro implementazione è quello di creare un attaccamento ai luoghi. Gli eventi in programma sono organizzati intorno ai sentieri del patrimonio.

A Serra di Scopamena, abbiamo scoperto il patrimonio legato alla coltivazione della castagna e la formazione sul trattamento degli alberi di castagno, inoltre sono state previste delle officine gastronomiche.

A Lama si è suggerita una riflessione sul valore dei sentieri in favore della trasmissione della cultura del buon vivere e del saper fare, ma anche sul significato dell'ulivo nella cultura della regione della Balagne. Si è parlato anche di formazione nelle tecniche di costruzione tradizionali che fanno uso di pietra a secco.

A Sorio-di-Tenda si è messo in evidenza la tradizione pastorale e il suo impatto sul paesaggio. Il cantiere è stato quindi l'occasione per scoprire questa zona con il suo patrimonio costruito e dell'artigianato. Anche in questo caso, sono condotti corsi introduttivi in pietra a secco.

A Penta-di-Casinca, si sono organizzati degli eventi che riguardano la flora e le antiche abilità del saper fare sotto forma di escursioni, workshop partecipativi e tramite un documentario. Questi eventi richiedono quindi più supporti per promuovere il patrimonio e salvaguardare l'identità dei luoghi.

99. Il tavolo dei relatori del seminario nella giornata organizzata a Lama.
100. Arco in pietra a Penta di Casinca.
101. Il mulino in pietra presente lungo il Sentiero del Patrimonio di Serra di Scopamene.

99.

Titolo evento:
1) La castagna e l'acqua.
2) Olivicoltura, elemento della ricca eredità.
3) Pastorizia e transumanza, elementi strutturali del paesaggio.
4) I giardini da frutto e le isole dell'Arcipelago Toscano.

Date:
1) 2-7 aprile 2012; 21-23 aprile 2012.
2) 16-21 aprile 2012; 25-27 aprile 2012 e 14-16 maggio 2012.
3) 17-18 aprile 2012; 23-24 aprile 2012; 3-5 maggio 2012; 12 maggio 2012; 25-26 maggio 2012.
4) 5-11 marzo 2012; 10-13 aprile 2012; 16-20 aprile 2012; 23-24 aprile 2012.

Luogo:
1) Serra di Scopamena.
2) Lama.
3) Sorio-di-Tenda.
4) Penta-di-Casinca.

Tematiche affrontate:
1) La castagna, dal frutto alla sua trasformazione.
2) La forza dell' olivicoltura nella cultura Balagne.
3) La tradizione agro-pastorale nel paesaggio.
4) Scoperta della flora e del saper fare.

Interlocutori: *Amministratori, studenti, cittadini.*

Séminaire

Chantier expérimental en Corse

Le châtaigner et l'eau - L'oléiculture, élément de la richesse patrimoniale - Le pastoralisme et la tranhumance, éléments structurant du paysage - Les jardins nourriciers et les îles de l'Archipel Toscan

Les actions entreprises s'articulent autour de l'idée de patrimoine vivant. Les sentiers du patrimoine permettent de transmettre cette histoire. L'objectif poursuivi à travers leur mise en oeuvre est de créer du sens, un attachement au territoire. Les événements programmés s'organisent donc autour des sentiers du patrimoine. A Serra di Scopamena, on découvre le patrimoine lié à la culture de la châtaigne et des formations sur le traitement des châtaigners ou encore par des ateliers culinaires sont prévues. Lama suggère une réflexion sur l'intérêt des sentiers en faveur de la transmission des arts de vivre et des savoir-faire mais aussi sur la prégnance de l'olivier dans la culture balanine. Il est également question d'une formation sur les techniques de constructions traditionnelles qui recourent à la pierre sèche. Sorio-di-Tenda met en avant la tradition pastorale et son impact sur le paysage. Le chantier est alors l'occasion de découvrir ce territoire avec son patrimoine bâti et artisanal. La encore, des stages d'initiation à la pierre sèche sont menés. A Penta-di-Casinca, des manifestations autour de la flore et des savoir-faire anciens sous forme de parcours de découverte, d'ateliers participatifs et d'un film sont organisés. Ces événements mobilisent donc de multiples supports pour promouvoir le patrimoine et sauvegarder l'identité des lieux.

100.

101.

Titre de l'événement:
1) Le châtaigner et l'eau.
2) L'oléiculture, élément de la richesse patrimoniale.
3) Le pastoralisme et la tranhumance, éléments structurant du paysage.
4) Les jardins nourriciers et les îles de l'Archipel Toscan.

Date:
1) 2-7 avril 2012; 21-23 avril 2012.
2) 16-21 avril 2012; 25-27 avril 2012 et 14-16 mai 2012.
3) 17-18 avril 2012; 23-24 avril 2012; 3-5 mai 2012; 12 mai 2012; 25-26 mai 2012.
4) 5-11 mars 2012; 10-13 avril 2012; 16-20 avril 2012; 23-24 avril 2012.

Lieu:
1) Serra di Scopamena.
2) Lama.
3) Sorio-di-Tenda.
4) Penta-di-Casinca.

Thèmes abordés:
1) La châtaigne, du fruit à sa transformation.
2) La force de l'oléiculture dans la culture balanine.
3) La tradition agropastorale dans le paysage.
4) Découverte de la flore et des savoir-faire.

Target groupe: *Administrateurs, étudiants, citoyens.*

Evento transfrontaliero
Chiusura del progetto LAB.net plus

Il seminario finale del progetto LAB.net plus è l'occasione di un incontro finale tra le regioni partner. Se tutto ciò che rappresenta LAB.net plus non può essere ridotto a questo evento, è comunque un momento prezioso per ritornare sulla storia della cooperazione. Questo è il momento della sintesi, delle conclusioni e delle discussioni sul futuro delle relazioni transfrontaliere e sui territori che sono oggetto di tutte le attenzioni e che giustificano tali progetti. Inoltre, questo seminario non segna la fine. Si tratta di un inizio, un vettore di sviluppo locale nella misura in cui gli studi e i progetti realizzati durante il periodo di programmazione offrono le chiavi di uno sviluppo necessario, equilibrato e adattato alle specificità di ciascun territorio.
Come per rafforzare l'aspetto simbolico della manifestazione Corte, che ospita queste giornate, costituisce un incrocio di idee, un crocevia culturale, come uno vero e proprio crocevia per tutte le regioni della Corsica. La città, quindi, ben si adatta alla vocazione di LAB.net plus. il simbolismo altrimenti rivendicato è nientemeno affermato.

Titolo evento:
Seminario finale.

Data: *5 luglio 2012.*

Luogo: *Corte, Centre Corse.*

Tematiche affrontate:
Presentazione finale delle azioni e dei risultati del progetto LAB.net plus.

Interlocutori:
Amministratori, cittadini, partner LAB.net plus.

102. Un suggestivo scorcio della rocca di Corte.

Evénement transnational
Conclusion du projet LAB.net plus

Le séminaire final du projet LAB.net plus est l'occasion d'un ultime rendez-vous entre les régions partenaires. Si tout ce que représente LAB.net plus ne peut se réduire à cet événement, il est pourtant le moment précieux où l'on revient sur l'histoire de la coopération. C'est le temps de la synthèse, des conclusions ainsi que des discussions sur l'avenir des relations transnationales et sur celui des territoires qui font l'objet de toutes les attentions et qui justifient de tels projets. Plus encore, ce séminaire ne marque pas la fin. Il est un commencement, un vecteur de développement local dans la mesure où les études et chantiers réalisés durant la période de programmation offrent des clés d'un développement nécessaire, équilibré et adapté aux spécificités de chaque territoire.
Comme pour renforcer la symbolique de l'événement, Corte qui accueille ces journées constitue un carrefour d'idées, un carrefour culturel au même titre qu'un réel carrefour pour l'ensemble des régions de Corse. La cité se prête donc bien à la vocation de LAB.net plus. La symbolique sinon revendiquée y est tout du moins affirmée.

Titre de l'événement:
Séminaire final

Date: *5 juillet 2012*

Lieu: *Corte, Centre Corse*

Thèmes abordés: *Présentation finale des actions LAB.net plus*

Target groupe:
Administrateurs, citoyens, partner LAB.net plus

MARITTIMO - IT FR - MARITIME
TOSCANA . LIGURIA . SARDEGNA . CORSE

Programma cofinanziato con il Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale

Programme cofinancé par le Fonds Européen de Développement Régional

LAB.net

Rete transfrontaliera per la valorizzazione dei paesaggi e delle identità locali

Réseau transfrontalier pour la mise en valeur des paysages et des identités locales

REGIONE TOSCANA

REGIONE LIGURIA

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Collectività Territoriale de CORSE
Culletividtà Tarritoriale di CORSICA

La Cooperazione al cuore del Mediterraneo

La Coopèration au coeur de la Mèditerranèe